

Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2007-2013 GAL PARTENIO CONSORZIO

INDICE

1. PSL	
1.1. Titolo	Pag. 3
1.2. Tema centrale	Pag. 3
1.3. GAL	Pag. 3
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata	
2.1. Individuazione area geografica	Pag. 3
2.2 . Classificazione Aree rurali	Pag. 4
2.3 . Cartografia	
2.3.1. Cartografia politica	All. B1
2.3.2. Cartografia tematica	All. B2
3. Soggetto proponente	
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL	Pag. 7
3.2. Oggetto sociale e durata	Pag. 7
3.3. Sede e riferimenti operativi	Pag. 8
3.3.1. Sede legale	Pag. 8
3.3.2. Sede operativa	Pag. 8
3.4. Anagrafica GAL	Pag. 8
3.5. Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL	Pag. 9
3.5.1. Componente pubblica	Pag. 11
3.5.2. Componente privata	Pag. 12
3.6. Organi statutari	Pag. 14
3.7. Capitale sociale	Pag. 15
3.8. Struttura organizzativa e gestionale	Pag. 16
3.9. Notizie aggiuntive	Pag. 23
4. Esperienza del soggetto proponente	
4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati	Pag. 24
4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL	Pag. 27
4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL	Pag. 29
4.4. Notizie aggiuntive	Pag. 31
5. Strategia di sviluppo locale	
5.1. Analisi SWOT	Pag. 32
5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza	Pag. 38
5.3. Interazioni <u>positive</u> sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti	Pag. 48
5.4. Descrizione del tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta	Pag. 50
5.5. Obiettivi del Piano	Pag. 53
5.6. Strategie di sviluppo	Pag. 55
5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza	Pag. 59
5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli	Pag. 60
5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce	Pag. 61
5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di	Pag. 61

<i>debolezza</i>	
<i>5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale</i>	<i>Pag. 62</i>
<i>5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte</i>	<i>Pag. 64</i>
<i>5.13. Temi trasversali della proposta</i>	<i>Pag. 66</i>
<i>5.14. Articolazione della strategia</i>	<i>Pag. 68</i>
<i>5.15. Iniziative</i>	<i>Pag. 73</i>
<i>5.16. Notizie aggiuntive</i>	<i>Pag. 117</i>
6. Cooperazione	
<i>6.1. Definizione progetto di cooperazione</i>	<i>Pag. 118</i>
<i>6.1.1. Titolo</i>	<i>Pag. 118</i>
<i>6.1.2. Denominazione abbreviata</i>	<i>Pag. 118</i>
<i>6.2. Tema</i>	<i>Pag. 118</i>
<i>6.3. GAL proponente</i>	<i>Pag. 118</i>
<i>6.4. Obiettivi</i>	<i>Pag. 119</i>
<i>6.5. Piano generale interventi cooperazione</i>	<i>Pag. 129</i>
7. Piano finanziario	
<i>7.1. Prospetto economico generale</i>	<i>Pag. 130</i>
<i>7.2. Prospetto economico spesa ammissibile</i>	<i>Pag. 132</i>
<i>7.3. Programma di spesa</i>	<i>Pag. 132</i>
8. Prospetto delle fonti e degli esborsi	<i>Pag. 132</i>
9. Notizie aggiuntive	<i>Pag. 132</i>
10. Elementi di sintesi	<i>Pag. 135</i>

Il presente progetto consta dei seguenti allegati:

1. curriculum vitae dei componenti dell'organo decisionale (all.A);
2. cartografia politica (all. B1);
3. cartografia tematica (all. B.2);
4. verbali e documentazione di animazione (all.C).

Programma di Sviluppo Locale

1. PSL

1.1- Titolo

“TERRE E SENTIERI DEL PARTENIO”:

1.2- Tema centrale

Il tema centrale del Piano di Sviluppo Locale verte sulle seguenti linee strategiche:

- sul potenziamento della competitività e dell’attrattività del settore agroalimentare e dell’artigianato artistico, tradizionale e tipico;
- sulla valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali.

Le due principali linee di intervento saranno integrate da azioni specifiche e sinergiche finalizzate:

- *al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali;*
- *al potenziamento della governance del territorio.*

1.3 - GAL

PARTENIO CONSORZIO

2. Individuazione geografica e amministrativa dell’area designata

2.1 - Individuazione area geografica

PROVINCIA	COMUNE	SUPERFICIE Km ²	POPOLAZIONE n. abitanti	DENSITA’ n. abitanti/Km ²	STS
Avellino	Altavilla Irpina	14,50	4.212	298,72	A8
	Candida	5,43	1.124	207,00	A8
	Capriglia Irpina	7,40	2.415	326,35	A8
	Cervinara	29,20	10.007	342,71	A8
	Chianche	6,81	578	84,88	A8
	Grottolella	7,10	2.000	281,69	A8
	Manocalzati	8,62	3.269	379,23	A8
	Montefalcione	15,10	3.475	230,13	A8
	Montefredane	9,40	2.293	243,94	A8
	Montefusco	8,20	1.455	177,44	A8
	Montemiletto	21,50	5.428	252,47	A8
	Ospedaletto d’Alpinolo	5,60	1.863	332,68	A8
	Pannarano	11,70	2.063	176,32	A8
	Petraro Irpino	3,10	367	118,39	A8
	Piastornina	15,80	1.574	99,62	A8
	Prata Princ. Ultra	10,78	2.945	273,19	A8
	Pratola Serra	8,85	3.603	407,12	A8
	Rocbascerana	12,40	2.402	193,71	A8
	Rotondi	7,80	3.610	462,82	A8
	San Martino V.C.	22,80	4.718	206,93	A8
	San Potito	4,54	1.564	344,49	A8
	Sant’Angelo a Scala	10,50	728	69,33	A8
	Santa Paolina	8,40	1.462	174,04	A8
	Summonte	12,40	1.632	131,61	A8
	Torre le Nocelle	10,10	1.385	137,12	A8
	Torrioni	4,20	585	139,28	A8
	Tufo	6,00	935	155,83	A8
	TOTALE	287,83	67.692	235,18	A8

2.2 – Classificazione Aree rurali

COMUNE	Macroarea C Km ²	Macroarea D1 Km ²	Macroarea D2 Km ²
Altavilla Irpina	14,50		
Candida	5,43		
Capriglia Irpina	7,40		
Cervinara	29,20		
Chianche	6,81		
Grottolella	7,10		
Manocalzati	8,62		
Montefalcione	15,10		
Montefredane	9,40		
Montefusco	8,20		
Montemiletto	21,50		
Ospedaletto d'Alpinolo	5,60		
Pannarano	11,70		
Petraro Irpino	3,10		
Piastornina	15,80		
Prata Princ. Ultra	10,78		
Pratola Serra	8,85		
Rocbascerana	12,40		
Rotondi	7,80		
San Martino V.C.	22,80		
San Potito	4,54		
Sant'Angelo a Scala	10,50		
Santa Paolina	8,40		
Summonte	12,40		
Torre le Nocelle	10,10		
Torrioni	4,20		
Tufo	6,00		
TOTALE	287,83		

MACROAREA	% Km ² macroarea su TOTALE AREE RURALI	% Km ² macroarea su TOTALE AREA DESIGNATA*
C	23,3%	9,1%
D1	32,4%	-
D2	18,3%	-
TOTALE	74%	

* N.B. La percentuale di Km² è relativa alla consistenza dell'STS A8 Partenio sull'intera superficie della Macroarea C.

STS	Macroarea C Km ²	Macroarea D1 Km ²	Macroarea D2 Km ²
A8	287,83	-	-
TOTALE	287,83		

Fattore di valutazione a. caratteristiche del territorio

1. **Territorio interamente ricompreso nella macroarea C** (fattore di valutazione a1)
Fonte: PTR e PSR 2007/2013 Regione Campania
2. **Incidenza % aree protette sul totale territorio: 42,7%** (fattore di valutazione a2)
Fonte: Parco Regionale del Partenio
3. **Incidenza addetti agricoli su addetti totali nell'area oggetto d'intervento: 6,38%** (fattore di valutazione a3)
Fonte: nostra elaborazione dati Istat, 2001
4. **Indice unitario di carico sociale A8: +0,49**
Indice % di carico sociale: +49,05%
(fattore di valutazione a4)
Fonte: nostra elaborazione dati Istat, 2008 – 2009
5. **Quoziente generico unitario di migrazione netta A8: +0,00496**
Quoziente % di migrazione netta: +0,50%
(fattore di valutazione a5)
Fonte: nostra elaborazione dati Istat, 2008 - 2009

2.3 – *Cartografia*

2.3.1. Cartografia politica

Vedi allegato B1

2.3.2. Cartografia tematica

Vedi allegato B2

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Denominazione	GAL PARTENIO CONSORZIO
Natura giuridica	CONSORZIO CON ATTIVITA' ESTERNA ai sensi art.2612 c.c. costituito in Avellino il 19 giugno 2008 con atto del notaio Vincenzo Giordano n. di repertorio 85251

3.2 Oggetto sociale e durata

Il consorzio con attività esterna non ha scopo di lucro.

Esso si propone di indirizzare le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo economico, sociale ed imprenditoriale e dell'occupazione, svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi e le strategie dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e dei Piani di Sviluppo regionali, provinciali e locali.

Esso svolgerà un ruolo di coordinamento promozionale dei propri consorziati e di rappresentanza economica degli stessi nei confronti delle istituzioni. Avvalendosi anche delle competenze dei consorziati, del loro know-how e dei loro partner, attuerà l'oggetto sociale operando direttamente o prestando consulenze, in particolare, nei seguenti ambiti:

- sviluppo territoriale, anche gestendo fondi pubblici; in particolare, svolgere il ruolo di G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) che operi nelle aree del Partenio e dei territori limitrofi e connessi;
- formazione professionale e aiuti all'occupazione;
- animazione dello sviluppo rurale, valorizzazione, trasformazione e commercializzazione di produzioni agricole, silvicole, ittiche ed agroalimentare locali;
- turismo rurale ed agriturismo;
- recupero del patrimonio edilizio rurale;
- sostegno alle piccole imprese, all'artigianato, anche gestendo servizi zonali;
- gestione di aiuti comunitari, nazionali e regionali;
- promozione e realizzazione di nuove tecnologie di comunicazione all'interno dell'area d'intervento specifico e con l'esterno;
- consulenza e ricerche in campo economico, socio-economico, ambientale e realizzazione di indagini conoscitive;
- redazione e realizzazione di studi e progetti di fattibilità e sviluppo;
- servizi: terziario avanzato, marketing, pubblicità, informazione, comunicazione, informatica, banche dati, nuove tecnologie ed innovazione tecnologica, energia, impatto ambientale, approntamento di materiali didattici, bibliografici, per convegni e seminari;
- collaborazione a riviste, periodici, case editrici ed altri mezzi di comunicazione, o gestione diretta di esse, qualora specifiche nei settori di intervento del consorzio.

Il consorzio vuole rappresentare anche, di fatto, un Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) al fine di promuovere e realizzare, anche in sinergia con Università, Centri o Istituti di Ricerca e Consulenza, un programma LEADER secondo le leggi e le direttive nazionali e comunitarie vigenti o in corso di emanazione.

Il consorzio potrà svolgere tutte le operazioni e le attività economiche, finanziarie (compreso Leasing), creditizie, mobiliari, immobiliari (quali acquisti, vendite, permuta, costituzioni di diritti di superficie, locazioni con patto di futura vendita ed acquisti con patto di riscatto, costruzioni di fabbricati, divisioni, ecc.), tecnico-scientifiche e promozionali ritenute dall'Organo amministrativo utili al raggiungimento dello scopo consortile.

Esso potrà anche dare garanzie, tanto personali che reali, anche a favore di terzi. Potrà assumere partecipazioni in altri consorzi o società, aventi oggetto analogo o connesso al proprio, a condizione che tale attività non assuma carattere prevalente rispetto all'attività del consorzio e non venga svolta nei confronti del pubblico e quindi nei limiti e con le modalità previste dal D. Lgs. 385/93 e dalle disposizioni delle competenti autorità.

Il consorzio realizzerà la propria attività in collaborazione con le amministrazioni pubbliche e potrà anche partecipare ad altri consorzi o imprese o società aventi oggetto affine o connesso al proprio.

La durata del consorzio è fissata fino al 31 Dicembre 2050. Tale scadenza potrà essere prorogata o anticipata, previa deliberazione assembleare assunta secondo le modalità di legge.

3.3 Sede e riferimenti operativi

3.3.1. Sede legale

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
Via Caprioli, 25	Santa Paolina*	Av	83030	+39.334.6299056	0825.191014	info@galpartenio.it	Luca Beatrice

* Con delibera assembleare per atto Notar Vincenzo Giordano n. 87550 del 22.02.2010, la sede legale del Gal Partenio Consorzio è stata trasferita da Pietrastornina a Santa Paolina (Av) CAP 83030, alla Via Caprioli, 25 e che per tale cambiamento è in corso l'aggiornamento presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Avellino.

3.3.2. Sede operativa

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)
Via Caprioli, 25	Santa Paolina*	Av	83030	+39.334.6299056	0825.191014	info@galpartenio.it	Luca Beatrice

* Con delibera assembleare per atto Notar Giordano n. 87550 del 22.02.2010, fermo restando il rispetto del requisito di ammissibilità territoriale e cioè quello di avere la sede operativa del Gal all'interno dell'ambito territoriale prescelto per la SSL, la sede operativa del Gal Partenio Consorzio è stata trasferita da Pietrastornina a Santa Paolina (Av) 83030, alla via Caprioli, 25 e che per tale cambiamento è in corso l'aggiornamento presso l'ufficio del Registro delle Imprese di Avellino.

3.4 Anagrafica GAL

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. 02567850645 del	-	n. 02567850645	

Istituto di Credito	Conto Corrente	IBAN	Recapito postale
Banca Irpina Credito Cooperativo	n. 305147 del 06.10.2008	n. IT54I0866115100000000 305147	Via Roma, 1 – 83038 Montemiletto (Av)

3.5 Rappresentatività della compagine sociale rispetto al tema centrale del PSL

Il tema centrale del Piano di Sviluppo Locale verte principalmente:

- sul potenziamento della competitività e dell'attrattiva del settore agroalimentare e dell'artigianato artistico e tradizionale;

- sulla valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali.

La competitività del settore agroalimentare e dell'artigianato e la valorizzazione in chiave turistica delle risorse naturali e paesaggistiche, rappresentano gli obiettivi su cui si deve misurare il territorio di riferimento coerentemente con quanto previsto dalla programmazione regionale.

In tal senso il partenariato rappresentativo del Gal Partenio Consorzio risponde in termini di conoscenze e competenze agli obiettivi del Piano.

Per una più esaustiva descrizione della rappresentatività della compagine sociale si elencano di seguito i principali campi di attività e i compiti che i soci svolgono e che costituiscono un sicuro elemento di affidabilità per lo sviluppo ed il successo delle azioni previste dal PSL.

La presenza della Federazione Provinciale Coldiretti di Avellino con la capillare presenza delle sue sedi operative nell'STS A8 Partenio, rappresenta un punto di qualità rispetto al PSL: infatti, la consolidata esperienza maturata dopo anni di attività fianco a fianco con gli agricoltori, assicura l'obiettivo di realizzare elevati livelli di competitività alla filiera agroalimentare e capace, attraverso lo spessore rappresentativo che dimostra di avere, di garantire qualità e interessanti fette di mercato alle produzioni locali.

Rispetto all'idea di avviare iniziative finalizzate all'incentivazione della produzione agricola e all'accrescimento della competitività delle imprese agricole nell'ambito rurale, la Coldiretti si prefigge di sostenere la categoria da essa rappresentata sotto l'aspetto produttivo, economico e sociale, nel pieno rispetto dei principi dell'etica produttiva e del rispetto ambientale.

Riguardo al settore turistico la compagine è ben rappresentata dalla presenza della Confcommercio Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino anch'essa presente nell'STS A8 Partenio con sportelli operativi, impegnata - con il suo settore turismo - a valorizzare le energie e le risorse del territorio in chiave turistica mediante azioni di sostegno, accompagnamento e formazione alle imprese che intendono investire nel settore turistico e iniziative di marketing territoriale.

Ai due temi citati - la necessità di potenziare il comparto agricolo e rilanciare in chiave turistica le bellezze delle ambientali e del paesaggio - si aggiunge l'obiettivo di rilanciare le antiche produzioni artigianali, artistiche e tradizionali del territorio.

Rispetto a questo settore il partenariato può contare sulle esperienze e sulle competenze proprie della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese di Avellino aventi sedi operative nell'STS A8, associazione vicina alle istanze delle piccole e medie imprese, degli artigiani e più in genere del lavoro autonomo.

Risulta evidente che rispetto all'esigenza di creare un sistema di piccole e medie imprese operanti sul territorio diventa importante annoverare tra la propria compagine formazioni che conoscono il mondo del lavoro e più specificatamente il mondo dell'impresa.

Considerato che l'obiettivo dello sviluppo per quest'area passa per iniziative ispirate al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, l'Associazione Amici della Terra Onlus, rappresenta all'interno del Gal Partenio Consorzio quella componente di operatività ambientali, pone le basi per stimolare azioni locali finalizzate al raggiungimento ed alla verifica di obiettivi di sviluppo locale sostenibile, concertati con la comunità locale⁶⁶ agendo su:

- un processo in cui si mettono in comune saperi e competenze;

- un processo di costruzione ambientale, sociale, culturale, economico, politico, ovvero un prefigurare e costruire mondi possibili;

- una esperienza di "progettazione partecipata" in grado di attivare e coinvolgere le persone in modo profondo, ridefinendo e producendo nuove identità;

- sensibilità "verde" necessaria a garantire un rapporto equilibrato tra l'attività umana e la natura; tra l'attività umana e il paesaggio.

Tutelare il patrimonio artistico, culturale e storico in un quadro di valorizzazione/conservazione dell'area Partenio rappresenta un obiettivo fondamentale dell'azione del Gal Partenio Consorzio, quindi l'esperienza di un'Associazione di esperti del territorio non può che contribuire a realizzare questi obiettivi.

La Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro esercita le funzioni di gestione associata di servizi pubblici spettanti ai Comuni, con particolare riguardo ai seguenti settori:

- assistenza al territorio;

- raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

- organizzazione del trasporto locale e in particolare quello scolastico;

- organizzazione del servizio di polizia urbana e rurale;

- realizzazione di strutture di servizi sociali;

- realizzazione di strutture di orientamento e formazione per i giovani;
- realizzazione di opere pubbliche di interesse collettivo subordinate alla salvaguardia dell'ambiente naturale, degli aspetti paesistici, storici e architettonici;
- iniziative locali contro provvedimenti ritenuti in contrasto con i legittimi interessi delle popolazioni montane;
- organizzazione di interventi di ripristino e recupero ambientale.

Nella nuova situazione gli obiettivi fondamentali che la Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro consegue sono:

- la valorizzazione delle risorse disponibili;
- l'attivazione all'uso delle risorse;
- la programmazione, la verifica e il controllo.

La Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro rappresenta unitariamente gli interessi della comunità, ne cura lo sviluppo ed il progresso civile, nel pieno rispetto delle compatibilità ambientali.

La Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro ispira la propria azione alle seguenti finalità:

- assicurare la tutela, conservazione e promozione delle risorse naturali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;
- realizzare un efficiente sistema di collegamento viario e l'ottimizzazione dei servizi al fine di promuovere tutte le attività produttive;
- promuovere l'artigianato, l'agricoltura e le piccole imprese, favorendo l'associazionismo e la cooperazione, per consentire una vasta collocazione dei prodotti locali;
- sviluppare il turismo e l'agriturismo per la valorizzazione della montagna, anche mediante programmi di riqualificazione strutturali;
- promuovere ogni utile forma di collaborazione con i Comuni, la Provincia, l'Ente Parco e le altre Comunità Montane interessate per la risoluzione di problemi comuni e favorire ogni utile forma di intesa con gli organismi pubblici e privati.

La Comunità Montana Partenio Vallo di Lauro esercita le funzioni proprie ad essa attribuite dalle leggi statali e regionali, le funzioni ad essa delegate dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni appartenenti, nonché l'esercizio associato delle funzioni comunali.

L'Ente montano, in particolare, esercita le seguenti funzioni:

- predisporre ed aggiorna con forme di concreta partecipazione il piano pluriennale per lo sviluppo economico e sociale della zona, al fine di concorrere alla realizzazione di una politica di riequilibrio economico e sociale tra le zone montane ed il resto del territorio. In particolare: riassetto idrogeologico, sistemazione idraulico-forestale, uso delle risorse idriche, valorizzazione delle risorse agricole;
- concorre, d'intesa con i Comuni membri e gli altri Enti competenti in materia, alla formazione di strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, idonei a favorire l'armonizzazione degli interventi più significativi a livello sovra comunale e finalizzati al risparmio dei terreni a vocazione agricola o forestale, nonché alla salvaguardia di quelli sottoposti a particolari vincoli territoriali ed ambientali, mediante una sistematica politica di recupero e di riutilizzo del patrimonio edilizio esistente e del territorio comunque già compromesso;
- individua e sostiene, attraverso opportuni incentivi, le iniziative rivolte alla valorizzazione di tutte le risorse presenti sul territorio montano idonee al potenziamento della zona stessa;
- attiva e gestisce, in collaborazione con altri Enti ed Organismi, sportelli di uffici amministrativi nell'ottica dell'efficienza e semplificazione dell'attività della Pubblica Amministrazione;
- esprime il parere preventivo ed obbligatorio in caso di utilizzazione delle risorse del suolo e del sottosuolo;
- esercita, anche in forma associata con i Comuni, funzioni in materia di fiere e mercati, comprendenti le attività non permanenti, volte a promuovere il commercio, la cultura, l'arte e la tecnica, l'artigianato e l'agricoltura;
- coopera con gli altri enti locali alla predisposizione degli strumenti di programmazione urbanistica, attraverso l'indicazione di direttive generali concernenti la valorizzazione delle zone montane, concorrendo, altresì, alla formazione del piano territoriale e di coordinamento;
- per sopperire alla mancanza di mezzi, strutture e personale dei singoli Comuni e nell'ottica dell'efficienza, economicità e della produttività dei servizi, può esercitare funzioni in materia di polizia amministrativa, di gestione dei rifiuti, di trasporto pubblico locale e di valorizzazione e promozione dei beni culturali ed ambientali;
- attua ogni altra iniziativa per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi di cui ai punti precedenti.

Il perseguimento degli obiettivi di cui innanzi avviene in piena sintonia con la Regione, la Provincia e tutti gli altri Enti pubblici che fanno parte dell'STS A8 Partenio e gli organismi privati competenti nelle medesime materie.

3.5.1. Componente pubblica

Socio	Legale rappresentante	P. IVA	Codice Fiscale	Sede
Comunità Montana del Partenio - Vallo di Lauro	Pasquale Ricci		C.F. 80009770647	P.za A. Moro, 1 - Pietrastornina
Comune di Altavilla Irpina	Alberigo Villani		C.F. 80010990648	P.za IV Novembre, 2
Comune di Grottolella	Fiore Paolo Nittolo		C.F. 80005090644	P.za Municipio, 1
Comune di San Potito Ultra	Giuseppe Moricola		C.F. 80012630648	P.za Baroni Amatucci, 18
Comune di Prata Principato Ultra	Gaetano Tennariello		C.F. 00207480641	Via Municipio, snc
Comune di Roccascerana	Vincenzo Testa		C.F. 80009710643	Piazza M. Imbriani, snc
Comune di Montefalcione	Vanda Grassi		C.F. 92025410645	Via Cardinale dell'Olio, 7
Comune di Pratola Serra	Antonio Aufiero		C.F. 80006130647	Via G. Picardo, 63
Comune di Torre Le Nocelle	Roberto Di Iorio		C.F. 80005270642	Via Beniamino Rotondi, snc
Comune di Montefredane	Carmine Troncone		C.F. 80009310642	Piazza Municipio, 6
Comune di Tufo	Fabio Grassi		C.F. 00227100641	Via Santa Lucia, 10
Comune di Manocalzati	Pasquale Tirone		C.F. 80004790640	Via Beniamino Rotondi, snc
Comune di Chianche	Raffaele Costanzo		C.F. 80010570648	Viale Angelina, snc

Soggetti che hanno aderito al Gal Partenio Consorzio attraverso atti di delega alla Comunità Montana del Partenio-Vallo di Lauro

Comuni	Legale rappresentante	P. IVA	Codice Fiscale	Sede
Comune di Santa Paolina	Angelina Spinelli		C.F. 80008730642	P.zza Martiri d'Ungheria
Comune di Pannarano	Enzo Pacca		C.F. 80003770627	Via Municipio, snc
Comune di Rotondi	Antonio Izzo		C.F. 80004150647	Via Luciano Vaccariello, 22
Comune di Sant'Angelo a Scala	Domenico Maiello		C.F. 00231130642	Corso Europa, 29
Comune di Torrioni	Virgilio Donnarumma		C.F. 80007110648	P.zza Giuseppe Lombardi
Comune di Pietrastornina	Amato Rizzo		C.F. 00233900646	P.zza Aldo Moro, 4
Comune di San Martino Valle Caudina	Pasquale Ricci		C.F. 80013570645	Via Matteo Renato Imbriani
Comune di Cervinara	Franco Cioffi		C.F. 00253270649	P.zza Municipio, 1

N.B. Le amministrazioni comunali dell'STS A8 Partenio presenti nel Gal sono pari a n. 20 su 27 rappresentando il 74% del totale

3.5.2. Componente privata

Socio	Natura giuridica	Campo di attività	Legale rappresentante	P. IVA	Codice Fiscale
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese Associazione Provinciale di Avellino	Associazione senza scopo di lucro. Tra gli scopi della CNA ci sono la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo di tutte le imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle piccole e medie industrie e del più generale mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati; la rappresentanza, la tutela e lo sviluppo si realizzano nei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione, le organizzazioni politiche, economiche e sociali. La Cna organizza seminari di studio, ricerche, convegni su temi economici e sociali di interesse generale, promuovere accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese; Essa, inoltre, di propone di promuovere l'associazionismo tra imprese, al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato; ancora, essa, assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale delle imprenditrici e degli imprenditori.	Assistenza e consulenza artigianato e PMI	Ciriaco COSCIA		92002100649
Federazione Provinciale Coldiretti di Avellino	Associazione senza scopo di lucro, essa rappresenta le imprese agricole, i coltivatori diretti, gli imprenditori agricoli professionali, le società agricole, i consorzi, le cooperative, le associazioni e ogni altra entità e soggetto operante nel settore agricolo, agroalimentare, ambientale e nell'ambito rurale, a livello nazionale, europeo ed internazionale. Coldiretti pone in essere e persegue forme ed iniziative di rappresentanza istituzionale, economica e di	Assistenza e consulenza in Agricoltura e settori connessi	Francesco VIGORITA		80006170643

	<p>servizio utilizzando linee progettuali e programmi operativi nell'ambito del sistema di rappresentanza e dei servizi. Essa si prefigge di sostenere gli interessi delle categorie rappresentate nell'ambito di politiche economiche che valorizzino le risorse dell'agricoltura sotto l'aspetto produttivo, economico, commerciale, sociale ed ambientale</p> <p>Ancora sostiene lo sviluppo dell'impresa e dell'attività agricola finalizzate all'incentivazione dell'imprenditorialità e all'accrescimento della competitività e all'innovazione tecnologica, coniugando imprenditorialità e professionalità;</p> <p>Promuove la costituzione e lo sviluppo di cooperative, consorzi, società di persone, società a responsabilità limitata e altre società di capitali nonché di altri enti per la produzione, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti e servizi relativi all'attività agricola. La Coldiretti incentiva l'imprenditorialità in agricoltura, ispirandola a principi di eticità con particolare riguardo alla sicurezza alimentare, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.</p>				
Confcommercio Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino	<p>La Confcommercio, Turismo e Servizi della Provincia di Avellino rappresenta gli operatori del commercio, del turismo e delle piccole e medie imprese. Soggetto politico autonomo, essa promuove, in un quadro di interventi molto ampio, la crescita dell'intero sistema economico e imprenditoriale. La Confederazione ha come finalità la tutela e la rappresentanza degli interessi economici e sociali degli imprenditori e il riconoscimento del ruolo sociale degli stessi.</p>	Tutela degli interessi sociali, morali ed economici dei soggetti imprenditoriali che operano nel settore terziario e del turismo	Costantino CAPONE		8004730646
Associazione "Amici della terra Club dell'Irpinia - Onlus	<p>Associazione ambientalista , senza scopo di lucro, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione della natura e dell'ambiente; a garantire un rapporto equilibrato tra l'attività umana e la natura; a tutelare le specie animali e vegetali; tutelare</p>		Luca BATTISTA		92036290648

	<p>il patrimonio artistico, culturale e storico; a promuovere scelte di consumo consapevoli e razionali; a promuovere la cooperazione per uno sviluppo sostenibile; ad attivare e gestire programmi di educazione ambientale; ad organizzare, in collaborazione con altri enti istituzionali, seminari e dibattiti in campo culturale e ricreativo; ad organizzare, nel proprio ambito territoriale, attività di risanamento, ripristino e conservazione delle aree rurali e montane; infine di promuovere e organizzare attività nel campo turistico e agriturismo</p>			
--	---	--	--	--

3.6. Organi statutari

Organi societari	Funzioni	Cariche assegnate
Assemblea dei Soci	<p>All'assemblea dei soci viene riservata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'approvazione del bilancio; - la nomina degli amministratori e la struttura dell'organo amministrativo; - le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto; - la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci; - la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione. 	-
Consiglio d'Amministrazione	<p>Il consiglio d'amministrazione ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria per il conseguimento degli scopi del consorzio. Inoltre può conferire ad uno o più dei suoi componenti deleghe e responsabilità; la loro nomina deve avvenire con l'indicazione precisa dei compiti loro affidati.</p>	Presidente
Collegio Sindacale	<p>Il Collegio Sindacale svolge le funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto e, per quanto di sua competenza, agli atti di gestione posti in essere in esecuzione del P.S.L.</p>	Presidente

Componenti organo decisionale (nominativo)	Componente		Cariche assegnate
	Pubblica	Privata	
Luca Beatrice		X	Presidente
Pasquale Ricci	X		Consigliere
Francesco Iovino	X		Consigliere
Manfredi D'Amato		X	Consigliere
Giovanni Colucci		X	Consigliere

3.7. Capitale sociale

RIPARTO Co SOCIALE*		
Co sociale sottoscritto	€ 115.500,00	
Co sociale interamente versato	€ 115.500,00	
Riparto quote tra soci (Co versato)		
Socio	Quota	
	€	% su Co complessivo
Confederazione nazionale dell'Artigianato(CNA) Provinciale di Avellino	20.000,00	17,31%
Federazione provinciale Coldiretti Avellino	20.000,00	17,31%
Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino	20.000,00	17,31%
Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro	49.000,00	42,42%
Associazione Amici della Terra club dell'Irpinia Onlus	500,00	0,43%
Comune di San Potito Ultra	500,00	0,43%
Comune di Grottolella	500,00	0,43%
Comune di Altavilla Irpina	500,00	0,43%
Comune di Chianche	500,00	0,43%
Comune di Manocalzati	500,00	0,43%
Comune di Montefalcione	500,00	0,43%
Comune di Montefredane	500,00	0,43%
Comune di Prata Principato Ultra	500,00	0,43%
Comune di Pratola Serra	500,00	0,43%
Comune di Roccabascerana	500,00	0,43%
Comune di Torre le Nocelle	500,00	0,43%
Comune di Tufo	500,00	0,43%
TOTALE	115.500,00	100,00%

* *N.B. Il capitale sociale sottoscritto ad oggi è di € 115.500,00 mentre il capitale sociale interamente versato è di € 49.000,00. Esso sarà interamente versato alla data del provvedimento di concessione del contributo, per un importo almeno pari al 2% della somma delle Misure 41(Strategie di sviluppo locale – Azioni specifiche leader), 421 (Cooperazione interterritoriale e transnazionale) e 431 (Gestione dei gruppi di Azione Locale,acquisizione di competenze e animazione sul territorio) e comunque per un importo non inferiore a € 70.000,00.*

3.8. Struttura organizzativa e gestionale

Descrivere la struttura del Gal relativamente alle modalità organizzative e gestionali utilizzate per l'attuazione del PSL

FUNZIONI GESTIONALI DEL GAL:

- il GAL redige il PSL ed apporta ad esso eventuali modifiche, sottoponendolo alla valutazione ed approvazione della Regione Campania;
 - il GAL è il soggetto responsabile dell'attuazione del PSL, nonché delle azioni in esso contenute. Il GAL ha anche la responsabilità tecnico-amministrativa dell'attuazione e della gestione del PSL;
 - il GAL determina i criteri, le modalità e i tempi di raccolta, valutazione e selezione dei singoli progetti;
 - il GAL effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti presentati dai beneficiari;
 - il GAL approva i progetti degli operatori rurali, promotori dei progetti cofinanziati;
 - il GAL è responsabile dell'ammissibilità degli interventi proposti dagli operatori rurali, degli accertamenti e della regolare esecuzione degli interventi finanziati;
 - il GAL adotta, con il supporto della relativa documentazione giustificativa delle spese sostenute, un apposito sistema contabile, idoneo a codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del PSL;
 - il GAL relaziona periodicamente, secondo i tempi e le modalità stabilite dalla Regione, sullo stato di avanzamento fisico e finanziario del PSL e dei progetti finanziati;
 - il GAL assicura la disponibilità immediata degli atti formali e dei documenti giustificativi delle spese sostenute nell'attuazione del PSL, nonché il supporto tecnico-logistico indispensabile per le verifiche e i sopralluoghi che saranno effettuati;
 - il GAL, ai fini del controllo tecnico-amministrativo di cui al punto precedente, conserva, presso la propria sede legale, i documenti giustificativi in originale, per le spese sostenute direttamente dal GAL o, in copia conforme, per le spese sostenute direttamente dagli operatori rurali. Tali documenti, raggruppati per progetto/azione/intervento e riepilogati in apposito elenco, che costituirà certificazione delle spese effettivamente sostenute da parte del legale rappresentante del GAL ai fini della responsabilità civile e penale del GAL nei confronti della Regione, saranno conservati per tutta la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i dieci anni successivi all'ultimo pagamento;
 - il GAL mette a disposizione della Regione Campania e degli organismi di controllo comunitari gli estratti conto bancari e movimentazioni di cassa, oltre a richiedere e conservare le dichiarazioni sostitutive di atto notorio per gli operatori che non possono recuperare l'I.V.A.;
 - il GAL assicura i flussi informativi necessari al monitoraggio, alla valutazione predisposta dalla Regione e per le attività di animazione dell'Osservatorio Europeo.
- Inoltre,
- il GAL costituisce un proprio organismo tecnico, denominato "Centro di Innovazione e Sviluppo", che avrà il compito di promuovere, sul territorio, una intensa attività di animazione, sensibilizzazione e supporto al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali.

In particolare:

Per gli interventi diretti (realizzati direttamente dal GAL gl'interventi destinati al funzionamento della struttura o al raggiungimento di obiettivi di interesse della collettività nel suo complesso):

- Il GAL progetta e realizza gli interventi attraverso i propri tecnici e/o consulenti ed anche attraverso operatori specializzati.
- Il GAL affida gli incarichi professionali ed affida i servizi a singoli consulenti o a società di servizi o ad aziende con modalità stabilite nel PSL, ovvero dal C.d.A., nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materie di appalti per forniture di beni e servizi. I soggetti che realizzeranno le azioni attuate direttamente dal GAL dovranno essere reclutati attraverso bandi e criteri oggettivi di selezione e dovrà essere garantita la pari opportunità e la trasparenza.
- Il personale di segreteria predisporrà un mandato di pagamento rivolto al tesoriere, contenente le generalità (compreso il codice fiscale) del fornitore, l'azione/intervento e la Misura cui tale intervento si riferisce e l'importo del pagamento. Tale mandato di pagamento sarà autorizzato dal Presidente del GAL, legale rappresentante, e dal Responsabile Amministrativo e Finanziario, responsabile della legittimità degli atti e delle procedure, previa acquisizione del visto di conformità (al PSL, al contratto, al lavoro eseguito) del Coordinatore del Piano. Il tesoriere provvederà, nel più breve tempo possibile, al pagamento dei mandati tramite ordini di bonifico specifici, contenente gli estremi del beneficiario del pagamento e della fattura o documento che s'intende saldare. Solo in casi eccezionali sarà ammesso il pagamento del mandato con quietanza diretta: in tali casi la relativa fattura (o documento) saldata dovrà essere debitamente quietanzata dall'intestatario del mandato. E' facoltà del creditore richiedere al GAL che il tesoriere

invii assegno circolare al suo domicilio: in tali casi egli dovrà rilasciare una dichiarazione liberatoria a firma autentica. Il GAL, con emissione di specifico mandato, potrà dotarsi di un piccolo fondo di economato con il quale provvedere, in casi eccezionali, a pagamenti di somme non superiori ad euro 1.000,00; anche in tal caso la relativa fattura (o documento) saldata dovrà essere dal fornitore debitamente quietanzata; inoltre, il fornitore dovrà rilasciare una dichiarazione liberatoria a firma autentica. Con il fondo di economato potranno essere eseguiti anche pagamenti d'importo superiore, le cui modalità diano comunque il requisito dell'assoluta certezza (ad esempio versamenti di tributi, pagamenti tramite c/c postali).

Per i progetti a regia in convenzione il GAL:

- Predispone il progetto lo approva tramite il proprio Cda.
- Realizza il progetto secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato.

Per le operazioni a bando il GAL:

• Predispone il bando e lo approva con il proprio Cda;
• Pubblica i bandi e li pubblicizza secondo le modalità definite nei testi dei bandi stessi;
• Riceve e protocolla le istanze;
• Istruisce le istanze con la propria Commissione di Valutazione. L'istruttoria sarà attuata innanzitutto in relazione all'ammissibilità formale e successivamente effettuando un'analisi dei progetti da un punto di vista tecnico ed economico;

• Definisce la graduatoria sulla base dei criteri valutazione contenuti nel Bando, e la sottopone all'approvazione del suo CdA;

• Riceve e controlla le domande di pagamento dei beneficiari;
• Controlla e verifica con la propria Commissione di Controllo l'effettiva rispondenza dei lavori eseguiti alle descrizioni, ai preventivi, ai progetti presentati con l'istanza di aiuto e redige la documentazione descritta nel successivo paragrafo 3.2.1;

- Redige gli elenchi di liquidazione.

ORGANIZZAZIONE DEL GAL.

Organi Statutari:

- 1- l'Assemblea dei Soci;
- 2- il Consiglio di Amministrazione;
- 3- il Presidente;
- 4- il Collegio Sindacale.

Le loro funzioni sono definiti dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto e dal Regolamento Interno.

Organi funzionali:

Il GAL, in virtù dei suoi obiettivi gestionali, si doterà di due strutture con funzioni *distinte e separate*, ciascuna delle quali farà capo ad un responsabile diretto che sottoscrive la documentazione finale risultante dalle varie operazioni.

L'impostazione è la seguente:

• Settore tecnico generale. È responsabile dell'esecuzione del PSL per le operazioni di istruttoria delle istanze (controlli amministrativi e di ammissibilità) e di formazione delle graduatorie. Tale struttura, eventualmente anche composta da tecnici competenti di settore, fa capo al Coordinatore.

• Centro di Innovazione e Sviluppo. È una sottostruttura del Settore Tecnico. Ha il compito di promuovere, sul territorio, una intensa attività di animazione, sensibilizzazione e supporto al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali. Al suo interno è prevista l'implementazione di due aree tematiche specifiche: Sportello Competitività Agroalimentare e Sportello di Promozione Ambientale.

• Settore amministrativo-contabile-legale. È incaricato della gestione delle domande di finanziamento e di liquidazione, nonché della rendicontazione. Tale struttura fa capo al Responsabile Amministrativo Finanziario, che svolge il suo ruolo di concerto con il Coordinatore e avvalendosi dei consulenti del settore amministrativo.

• Coordinatore. Di grado superiore (Coordinatore o direttore), pur essendo un organo prevalentemente tecnico, ha la responsabilità generale del PSL e di tutta la struttura organizzativa del GAL (in particolare, sia del Settore tecnico generale sia del Centro di innovazione e Sviluppo, ma anche del Settore amministrativo-contabile-legale). Controfirma i verbali di istruttoria, trasmette ed illustra la proposta di graduatoria al consiglio di amministrazione per l'approvazione e mantiene i rapporti con i soci del GAL e gli uffici regionali responsabili dell'attuazione dell'Asse, coordina la redazione e l'approvazione da parte del Cda dei bandi e delle proposte di operazioni a regia diretta, verifica l'andamento dei lavori relativi ai bandi e alla attuazione dei progetti a regia specificamente in merito al rispetto dei tempi di attuazione previsti, dispone adeguate misure per evitare conflitti di interessi quando persone che occupano posizioni di responsabilità svolgono funzioni di verifica e autorizzazione di domande.

Risorse umane e loro funzioni; organigramma:

Il Coordinatore del Piano.

Il C.d'A. del Gal ha individuato la figura del Coordinatore nella persona del dott. Maurizio Reveruzzi, laureato in Scienze Politiche, dottore commercialista dal 2004 ad oggi. La scelta è stata eseguita in considerazione del fatto che egli ha svolto lo stesso ruolo di nel GAL Partenio Valle Caudina (soggetto attuatore del LEADER II e del LEADER +), del quale il nostro GAL è l'erede ideale e prosecutore, anche a motivo della continuità della compagine sociale e del territorio di intervento.

Dal 1994 al 2008, dei progetti nell'ambito dei programmi comunitari LEADER II e LEADER+ in zona Partenio (AV) e Valle Caudina-Taburno (BN), gestiti dal Consorzio misto pubblico-privato GAL (Gruppo di Azione Locale) Partenio-Valle Caudina. In particolare, come Coordinatore del Gal, dal 2004 al 2008, e come responsabile del servizio di ingegneria finanziaria dal 1996 al 2001; Coordinatore dal 2005 al 2008, del progetto PIR "Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese" nell'ambito del POR 2000-2006, finanziato dalla Regione Campania e gestito dal Consorzio misto pubblico-privato GAL (Gruppo di Azione Locale) Partenio-Valle Caudina. L'attività prestata ha riguardato: Il coordinamento del personale e dei consulenti professionali per assicurare gli apporti; specialistici necessari all'attuazione del PSL; L'organizzazione di tutte le attività necessarie all'assolvimento degli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali, procedurali e quanto altro necessari all'attuazione del PSL; La redazione di proposte al Consiglio di Amministrazione del GAL in merito all'approvazione delle domande e dei progetti relativi alle azioni previste dal PSL; L'esame dei progetti presentati per l'aspetto relativo alla congruità delle spese, all'obiettivo dell'intervento ed agli aspetti della completezza; L'esecuzione delle ispezioni in itinere per la valutazione dello stato di avanzamento del PSL; Fornitura di assistenza tecnica ai beneficiari per la realizzazione degli interventi; Analisi del monitoraggio fisico, finanziario e di risultato degli interventi finanziati; Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci del GAL in veste di Segretario del GAL.

Il Coordinatore del Programma è il responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale e, in particolare, dei processi/percorsi di natura programmatica e operativa del lavoro, al quale spetterà il complesso compito di far "funzionare" il programma, ovvero curarne la "regia".

Egli dovrà garantire le seguenti funzioni:

- coordinare l'animazione e supportare le attività previste dal PSL;
- supervisionare e fornire le indicazioni di massima per l'attività del Centro di Innovazione e Sviluppo, anche in diretto rapporto funzionale con essi;
- coordinare, l'attività del Centro di Innovazione e Sviluppo e dei tecnici coinvolti nell'attuazione del Programma LEADER;
- verificare lo stato di avanzamento dei progetti svolti dagli operatori (soggetti attuatori);
- fornire il supporto tecnico per il monitoraggio.

Il Coordinatore risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente e si avvale della collaborazione della segreteria del GAL, dei consulenti esterni e delle risorse umane investite nel Centro di innovazione e Sviluppo. Egli ha uno stretto rapporto funzionale con il R.A.F..

Il responsabile del Centro di Innovazione e Sviluppo.

È responsabile del raggiungimento degli obiettivi del Centro. A tal fine si avvale di tutto il personale del Centro e degli sportelli implementati al suo interno, seguendo le indicazioni del Coordinatore, al quale direttamente risponde. Il suo profilo professionale deve essere adeguato alle mansioni da svolgere in riferimento alle problematiche territoriali da affrontare e delle dinamiche dei progetti di sviluppo integrati. Si richiede un diploma di laurea in discipline economiche e una esperienza almeno quinquennale nella progettazione, attuazione e gestione di progetti integrati con approccio Leader, bottom up e di sviluppo locale.

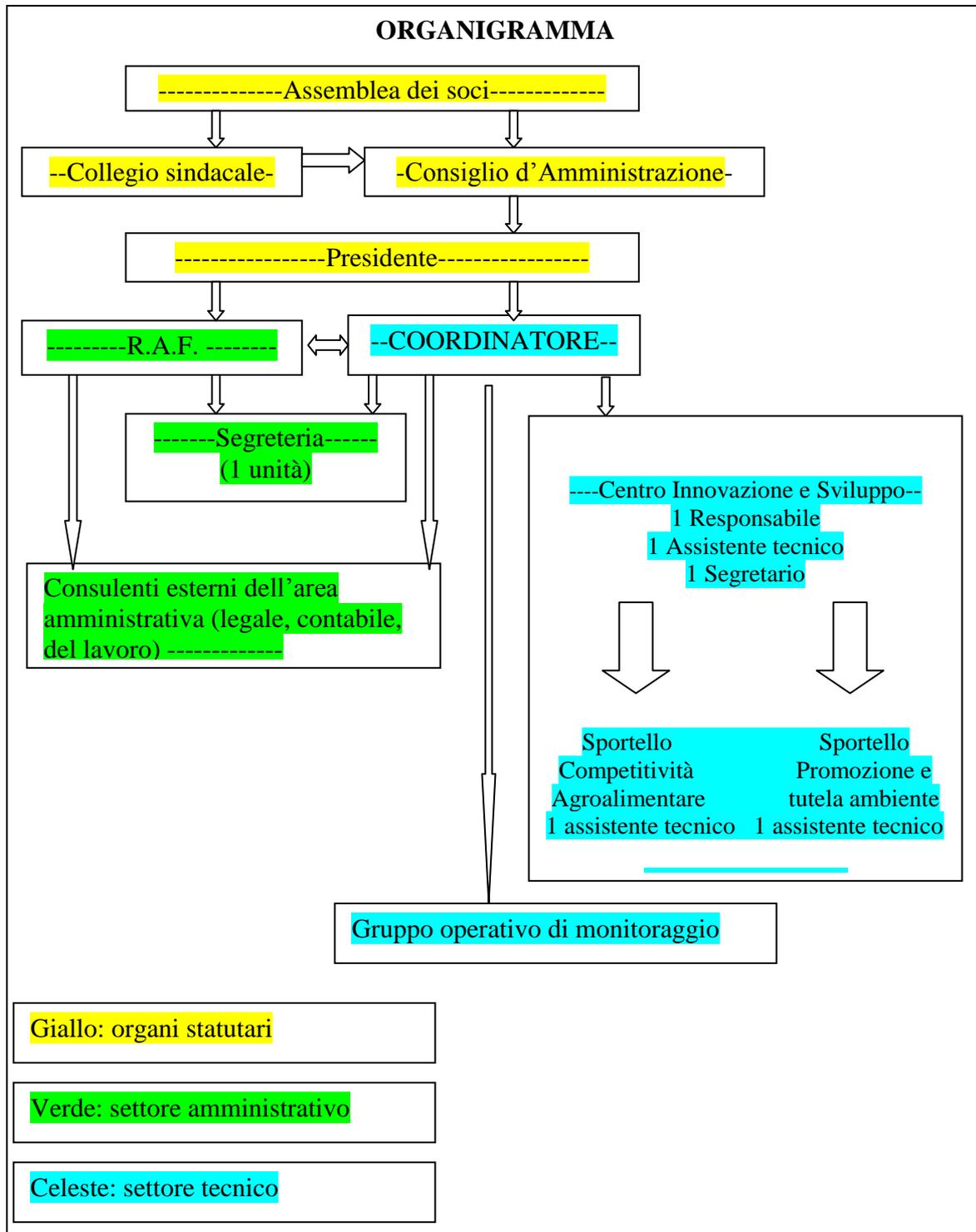
Il Responsabile Amministrativo-Finanziario.

Il Consiglio d'Amministrazione ha individuato il RAF nella persona del dott. Nunzio Aquino laureato in Economia e Commercio, dottore commercialista dal 1977 ad oggi. Il suo curriculum vanta una solida esperienza: Responsabile Amministrativo-Finanziario, dal 1994 al 2008, dei progetti nell'ambito dei programmi comunitari LEADER II e LEADER+ in zona Partenio (AV) e Valle Caudina-Taburno (BN), gestiti dal Consorzio misto pubblico-privato GAL (Gruppo di Azione Locale) Partenio-Valle Caudina. Responsabile Amministrativo-Finanziario, dal 2005 al 2008, del progetto PIR "Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese" nell'ambito del POR 2000-2006, finanziato dalla Regione Campania e gestito dal Consorzio misto pubblico-privato GAL (Gruppo di Azione Locale) Partenio-Valle Caudina. Socio ed amministratore, dal 1994 al 2001, di Promoter, associazione professionale impegnata in progettazioni in materia di sviluppo locale (in particolare, progettazione dei Piani di Sviluppo Locale 1994-2000 e 2001-2006 del GAL Partenio-V.C. e del GAL Titerno –tutti finanziati dalla Regione Campania), tutoraggio, monitoraggio ed analisi dei dati (in particolare, GAL Titerno dal 1998 al 2002) a valere su fondi comunitari LEADER. Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (in sigla R.A.F.), che svolge un ruolo consultivo e di controllo sulla legittimità e legalità delle procedure di attuazione del PSL.

Il particolare, si occupa:

- gestione operativa ed amministrativa del PSL; istruttoria dei progetti/interventi; impegni di spesa; pagamenti;
- accertamenti di regolare esecuzione; liquidazione degli incentivi e quant'altro necessario per assicurare la corretta applicazione delle normative vigenti;
- contabilità e rendicontazione.

Il R.A.F. risponde del suo operato direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente e si avvale della collaborazione della segreteria del GAL e dei consulenti esterni. Egli ha uno stretto rapporto funzionale con il Coordinatore.



Le operazioni a bando; diagramma di flusso.

I bandi sono predisposti dal Coordinatore di concerto con il RAF ed approvati dal CdA.

L'istruttoria comprende le fasi che vanno dalla ricezione della pratica, alla verifica di ammissibilità, (preistruttoria), alla sua valutazione di merito, fino alla formazione della graduatoria e all'ammissione al finanziamento.

Ricezione delle domande

L'inizio del procedimento si ha quando la domanda perviene, in formato elettronico e cartaceo al GAL che effettua le verifiche di ricevibilità.

A tal fine il GAL:

- procede alla protocollazione della domanda (e relativi allegati), secondo le modalità adottate dal proprio ufficio protocollo: il numero e la data di protocollo devono essere riportati sulle domande e sugli allegati avendo cura che a ogni domanda sia assegnato un numero di protocollo univoco e verifica la presenza della firma del soggetto richiedente e la corrispondenza con quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- verifica la presentazione nei termini previsti;
- verifica la presenza della documentazione richiesta dal bando (domanda e allegati). L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

Istruttoria per la valutazione di merito

L'istruttoria delle domande considerate ricevibili dovrà essere effettuata dalla Commissione di valutazione.

L'istruttoria per la valutazione di merito sulle domande di aiuto per l'ammissione a finanziamento e l'approvazione dei progetti, sulla base della documentazione allegata alle domande, da riportare su apposite check list, si articola nelle fasi e sottofasi che seguono.

Controllo amministrativo di tipo documentale:

- verifica dell'ammissibilità dell'operazione oggetto della domanda di sostegno, e in particolare della:
- validità e congruenza delle dichiarazioni rese dal richiedente nella domanda;
- presenza, completezza e correttezza di tutta la documentazione richiesta (compreso il Programma di Sviluppo Aziendale ove previsto) per comprovare la presenza delle condizioni e requisiti di ammissibilità e della conformità della domanda alla normativa vigente;
- verifica della congruità degli interventi proposti con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle diverse disposizioni attuative regionali e del rispetto dei criteri di selezione fissati nel Programma di Sviluppo Rurale;
- eventuale "visita in situ" (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto;
- verifica della conformità dell'operazione per la quale è chiesto il sostegno con la normativa comunitaria e nazionale, in particolare, ove applicabile, in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato e di altre norme obbligatorie previste dalla normativa nazionale o dal programma di sviluppo rurale;
- verifica dell'affidabilità del richiedente.

Controllo tecnico delle istanze presentate:

verifica della ragionevolezza delle spese proposte valutata con un sistema di valutazione adeguato (ad esempio in base a preventivi di spesa presentati dal beneficiario, ai quadri di preventivo sottoscritti dal tecnico progettista in relazione a prezzi di riferimento quali i prezziari regionali). In ogni caso è richiesta al tecnico progettista (qualora sia necessaria) la dichiarazione relativa al rispetto dei prezziari regionali di riferimento validi al momento della presentazione dell'istanza e, comunque, alla congruità degli stessi

controllo tecnico dei progetti presentati (elaborati grafici, preventivi di spesa ecc, con particolare attenzione, nel caso di progetti che necessitino di autorizzazioni per essere avviati, alla documentazione relativa all'iter amministrativo/procedurale necessario all'operatività dell'intervento);

valutazione del progetto presentato con riferimento all'efficienza, all'economicità e, ove necessario, alla ricaduta ambientale;

redazione della scheda di valutazione sulla base dei criteri approvati contestualmente al bando;

redazione della graduatoria di merito sulla base dei criteri di valutazione che fanno parte integrante del Bando.

L'istruttoria per la valutazione di merito si conclude con un verbale di istruttoria per la valutazione di merito.

Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

Alla fase di istruttoria per la valutazione di merito seguono l'approvazione della graduatoria da parte del CdA e fissazione del termine entro il quale le graduatorie rimangono aperte, la pubblicazione sul sito del GAL dell'elenco degli ammessi e di quello dei non ammessi, secondo le forme previste dalla legge, la comunicazione al beneficiario dell'ammissione a finanziamento, la posizione in graduatoria, la spesa complessiva ammessa a contributo, il contributo concesso, le tempistiche di realizzazione, inclusa la data ultima di fine lavori, a cura del responsabile del procedimento.

Esecuzione da parte dell'operatore.

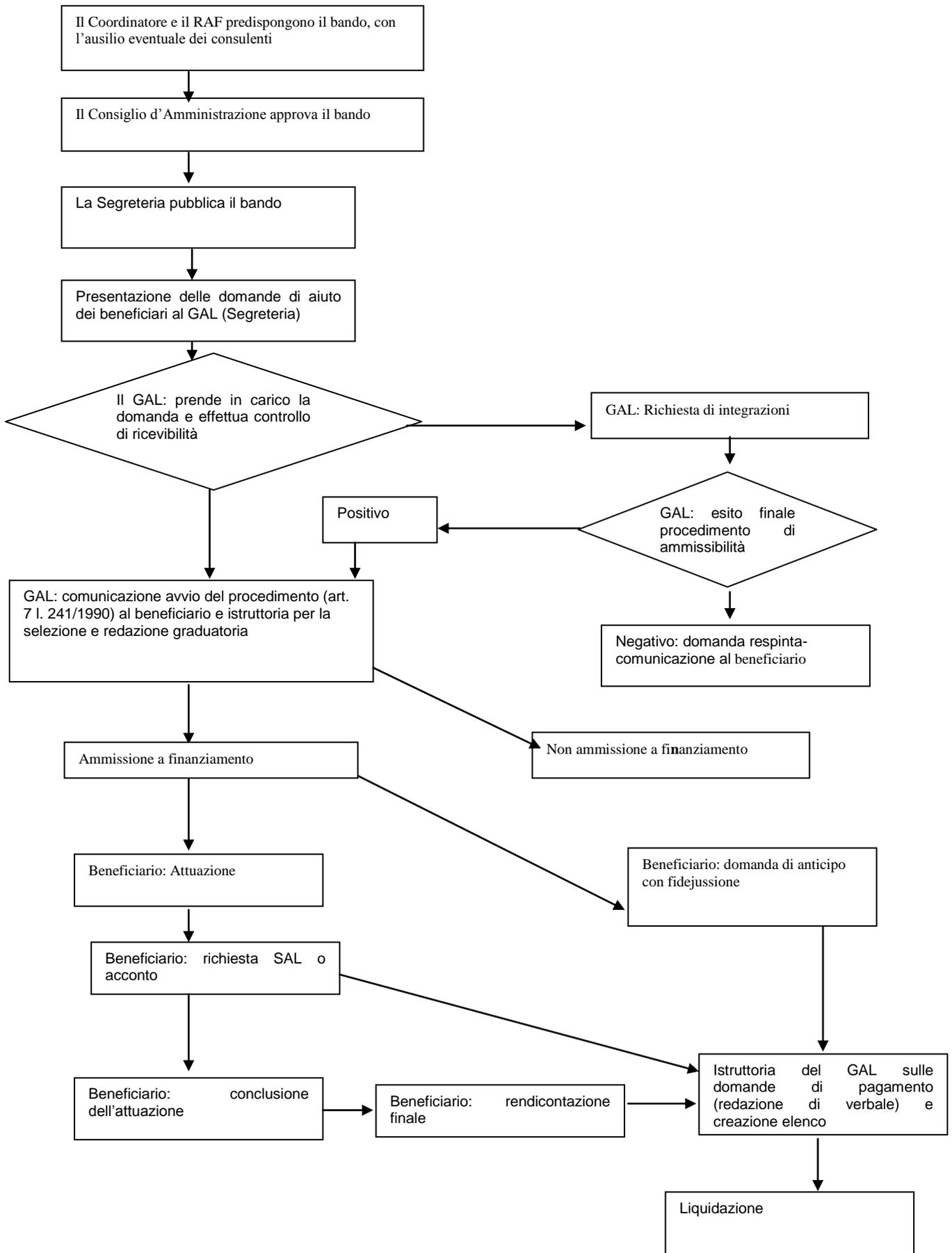
Una volta ammesso al finanziamento, l'operatore procede all'esecuzione del progetto approvato.

Se previsto dal bando, può produrre domanda di anticipazione e/o S.A.L.; tali domande, istruite dal RAF e dal Coordinatore, saranno approvate dall'organo amministrativo.

A conclusione, l'operatore produce la propria rendicontazione.

La rendicontazione sarà esaminata dal punto di vista tecnico dal Coordinatore e da punto di vista amministrativo dal RAF. Il Coordinatore e il RAF concluderanno con un verbale e una proposta di liquidazione finale da sottoporre al CdA.

Diagramma di flusso per l'attuazione delle operazioni a bando



Il sistema di monitoraggio e valutazione

Il GAL si doterà di valide strutture di monitoraggio, al fine di fornire nei termini stabiliti dalla Regione lo stato di avanzamento degli indicatori finanziari, fisici e d'impatto stabiliti. Per monitoraggio deve intendersi come un'attività finalizzata alla riesamina continua delle azioni e delle strategie che accompagnano il progetto per raggiungere gli obiettivi prefissati. Deve quindi costituire per la Regione e per i GAL uno stimolo a compiere scelte appropriate dal punto di vista della qualità.

Pertanto saranno previste attività:

- interne al GAL (raccolta dati, gestione e controllo del singolo progetti, trasferimento dati all'autorità di attuazione, ecc.) per dare la possibilità di attivare azioni di coordinamento, sorveglianza e valutazione della conformità delle azioni agli obiettivi strategici del PSL;
- interne alla Regione per dare la possibilità di attivare azioni di coordinamento, sorveglianza e valutazione della conformità delle azioni agli obiettivi strategici del PLR;

Procedure di attuazione:

Sarà cura del GAL garantire il trasferimento delle informazioni all'Autorità di gestione, in osservanza della metodologia di raccolta adottata dalla Regione Campania.

Le informazioni obiettivo del monitoraggio dovranno essere relative al singolo progetto e risalire (attraverso gli interventi, le azioni e le misure) fino all'intero PSL e prevedere indicatori fisici, finanziari e d'impatto e procedurali.

Gli indicatori finanziari rilevano stanziamenti, impegni e pagamenti. Misurano l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo

Gli indicatori fisici (o di prodotto) rilevano informazioni atte a valutare le realizzazioni dei progetti. Misurano il grado di avanzamento dell'obiettivo o dell'intervento rispetto alle risorse impiegate, ai servizi prodotti o ai risultati ottenuti

Gli indicatori di impatto (o di risultato) rilevano informazioni necessarie a misurare il grado di realizzazione degli obiettivi globali degli interventi. Misurano l'impatto in termini socio-economici dell'obiettivo sui destinatari finali.

La scelta degli indicatori per il monitoraggio sarà realizzata dopo l'approvazione di ogni singolo PSL verificando quello proposto da ogni GAL.

Gli indicatori sono stati individuati in calce agli schemi del presente progetto relativi alle specifiche azioni.

La periodicità del flusso delle informazioni dal GAL all'Autorità di gestione sarà concordata con quest'ultima.

Responsabili del monitoraggio saranno, per quanto di loro competenza, il Coordinatore e il RAF, che si avvarranno dello staff di consulenti. Essi saranno selezionati anche in considerazione delle precedenti esperienze in attività di monitoraggio sull'avanzamento di progetti, possibilmente in tema di Sviluppo Territoriale.

Le risultanze del monitoraggio finanziario costituiranno base di dati per la successiva rendicontazione

3.9. Notizie aggiuntive

4. Esperienza del soggetto proponente

4.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati

Il Gal Partenio Consorzio nasce grazie alla rilevante esperienza dei suoi soci i quali, oltre ad aver dato vita nel 1994 alla costituzione del Gal Partenio Valle Caudina (Gal già selezionato sul PIC Leader II, Leader+), hanno una diretta esperienza in materia di sviluppo rurale per aver fatto, e tutt'oggi ne fanno parte, dei principali programmi di sviluppo rurale del territorio di riferimento. Le esperienze ultradecennali, vengono elencate come segue:

- **Progetto Integrato Rurale “Prime Colline Beneventane e Valle Vitulanese”**: intervento complesso incentrato sul Partenariato, che ha dato vita a una innovativa modalità di programmazione e di attuazione delle azioni di sviluppo territoriale. L'obiettivo perseguito stato la costruzione di un sistema locale di offerta turistica integrata e di qualità dei 10 Comuni coinvolti, mediante un'azione sinergica di valorizzazione delle risorse ambientali, storiche e culturali e dei prodotti locali di pregio. Il progetto è stato attuato dal 2005 al 2008 nel pieno rispetto del cronoprogramma . Percentuale di spesa raggiunta: 99,7%

- **Piano di Sviluppo Locale PIC Leader+ dell'area Partenio Taburno “Itinerari enogastronomici in contesti naturali di pregio”(2004/2008)**: ha focalizzato le sue strategie di intervento, in sinergia con partner pubblici e privati, sulla *Valorizzazione dei prodotti tipici locali in particolare, agevolando l'accesso ai mercati per le piccole strutture produttive, e delle risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei Siti di Interesse Comunitario Natura 200*. Il progetto è stato attuato dal 2004 al 2008 nel pieno rispetto del cronoprogramma. Percentuale di spesa raggiunta:99%

- **Progetto di Cooperazione Transnazionale “Villages of Tradition”**: coinvolge Italia, Spagna e Portogallo. Il Gal Partenio ha avuto il ruolo di capofila italiano del progetto. Mediante, una selezione di borghi rurali di particolare pregio, si è creata, anche mediante scambi di specifici target di turisti, una rete europea di turismo nei villaggi rurali. La strategia di accoglienza è stata imperniata su un programma integrato di valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali, in sinergia con gli attori istituzionali ed economici dei borghi interessati. Il progetto è stato attuato dal 2006 al 2008 nel pieno rispetto del cronoprogramma. Percentuale di spesa raggiunta:99%

Piano di Azione Locale “ Medio Calore Valle Isclero” - P.I.C. LEADER II; (1996 al 2001): il Piano è stato attuato nell'interesse dell'agricoltura, dell'artigianato e nel turismo nel pieno rispetto del cronoprogramma;

Progetto di Cooperazione Transnazionale “Villages of Tradition” - P.I.C. LEADER II – (dal 1996 al 2001 e dal 2004 al 2008): il Progetto ha visto la nascita proprio con l'iniziativa Leader II e grazie agli obiettivi raggiunti ha potuto impostare un'attività di prosieguo anche nelle successive edizioni. Il progetto si è svolto nel pieno rispetto del cronoprogramma;

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese di Avellino: la Cna di Avellino vanta un'esperienza ultradecennale nel campo dello sviluppo integrato e di gestione di programmi integrati complessi raggiungendo gli obiettivi previsti e nel rispetto del crono programma, per la propria operatività nei seguenti progetti integrati:

- GAL Serinese Solofrana nel Pic Leader II;

- GAL Ufita nel Pic Leader+;

- Partner del GAL Cilsì nel Pic Leader II;

- Partner del GAL Verde Irpinia ATI Pic Leader+;

- Capogruppo dell'ATI con la Coldiretti di Avellino nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ Campania 2000-2006 – Piano di Sviluppo locale – “Terre d'Irpinia Villaggi delle fonti” (macroarea C). 2° PSEA – Intervento 5.c.2. “Sportello per lo sviluppo dell'imprenditoria sostenibile in Area Terminio Cervialto – Ufita”;

2009 – Promozione, accompagnamento e sottoscrizione del Contratto di Programma Regionale: Campania Felix per imprese operanti nel settore agroalimentare.

Federazione Provinciale Coldiretti di Avellino ha sviluppato una consolidata esperienza in materia di gestione, programmazione e concertazione integrata ed attuazione di progetti di sviluppo integrato, raggiungendo gli obiettivi previsti e nel rispetto del crono programma, nei seguenti organismi:

GAL Ufita,

C.I.L.S.I, Vallo Lauro e Baianese,

Serinese-Solofrano,

Terminio-Cervialto e Partenio-Valle Caudina di cui al P.I.C. Leader II Campania.

Nello stesso modo, nell'ambito del LEADER Plus, ha partecipato, nella gestione e quale componente dei Consigli di Amministrazione o dell'assemblea, ai GAL costituitisi per la gestione dei PSL che sono seguiti. Ha partecipato altresì alla partecipazione e alla gestione dei Patti Territoriali e dei Patti monotematici per l'Agricoltura ed il Turismo Rurale: Patto Agrirpinia e Patto dei Monti Picentini e delle valli limitrofe.

Ha partecipato alla concertazione per la predisposizione dei PIR della Regione Campania e ai vari Programmi Regionali rientranti nella programmazione negoziata.

Confcommercio Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino: Ente Accreditato dal 2001 per la Formazione Professionale Partner Patto Formativo Locale con ASI Avellino e Comunità

Montana Terminio Cervialto; ha svolto corsi di Formazione Regione Campania progetto LISA; la formazione del Piano Sociale di Zona comune capofila Mugnano del Cardinale – Misura 3.14 Por Campania.

Associazione “Amici della terra Club dell’Irpinia – Onlus: ha svolto la progettazione e gestione di un programma di Agenda 21 Locale;

Parco dell’Irpinia d’oriente (contributo tecnico scientifico per l’istituzione di un parco regionale);

il “Progetto “Verso il mercato della terra Avellino”; il Progetto “Giochiamoci l’Irpinia” – Mis. 4.14 Por Campania 2000/2006;

Progetto “Sapori della Nocciola” Mis. 4.14 Por Campania 2000/2006;

La Scommessa – Attività di educazione ambientale al corretto uso delle risorse energetiche; Guida dei sentieri dei SIC del Parco Naturalistico del Vallo Lauro Expo–Orienta Comunicazione sul risparmio energetico.

B. Componente pubblica

Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro: Soggetto Responsabile Progetto Integrato Rurale Misura 4.24 POR Campania 200-2006 Soggetto Responsabile PIR AV/2 “Le Terre d’Irpinia DOCG”.

Il tema strategico oggetto del PIR AV/2 “Le Terre d’Irpinia DOCG” è stata la valorizzazione turistica delle aree rurali. La finalità è stata quella di creare sistemi integrati tra gli operatori delle filiere agricole e agroalimentari di qualità e gli operatori del sistema turistico, al fine di valorizzare le risorse produttive, ambientali e storico-culturali delle zone rurali, ampliando l’offerta di servizi turistici orientandoli verso nuovi e specifici segmenti di mercato (enogastronomia, ambiente, natura, cultura, tempo libero). Gli obiettivi perseguiti con il PIR AV/2 “Le Terre d’Irpinia DOCG” sono stati quelli: di individuare ed organizzare percorsi turistici integrati; sviluppare forme di integrazione tra i produttori di beni agroalimentari di qualità ed i settori dell’ospitalità e della ristorazione locale; di creare parchi e strutture a carattere tematico che valorizzino le risorse produttive, ambientali e storico-culturali del territorio; di diversificare e integrare il reddito agricolo attraverso la promozione di opportunità di lavoro in ambiti affini a quelli agricoli. Nello specifico, è stato evidente il successo delle iniziative rientranti nella mis. 4.8 “Miglioramento delle aziende agricole” così come quelle finanziate con la mis. 4.14 “Incentivazione di attività turistiche” e artigianali.

Nell’ambito del PIR AV/2 sono stati programmati interventi di:

Sistemazione idraulico forestale e tutela delle risorse naturali; Ammodernamento strutturale delle aziende; Ricomposizione fondiaria; Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale; Interventi per il miglioramento dei villaggi rurali e per la protezione e la tutela del patrimonio rurale; Interventi per favorire la diversificazione delle attività agricole e lo sviluppo di quelle affini allo scopo di implementare fonti alternative di reddito; Incentivazione di attività turistiche e artigianali; Sviluppo e miglioramento delle infrastrutture rurali connesse allo sviluppo dell’agricoltura.

Dei settantotto progetti presentati, diciannove hanno avuto come beneficiari Enti pubblici e cinquantanove soggetti privati.

- Progetto di Cooperazione Interterritoriale “100% Rurale” in collaborazione con RAI SAT Gambero Rosso Channel. È stata implementata una biblioteca virtuale dedicata al patrimonio rurale, e divulgata sia nel circuito televisivo nazionale, mediante un format televisivo creato ad hoc, che in modalità streaming su internet e attraverso dvd in distribuzione a target di pubblico selezionati.

periodo di attuazione: dal 2006 al 2008;

- Progetto di Cooperazione Transnazionale “Riscoperta e valorizzazione della Ruralità Mediterranea”. In partnership con Sicilia, Grecia, Spagna e Portogallo, ha promosso la commercializzazione dell’intero sistema di accoglienza dei Paesi partner, attraverso una serie di itinerari culturali, enogastronomici, per intercettare flussi turistici europei e non, più sensibili alle produzioni di qualità legate alla storia e alle tradizioni dei territori.

periodo di attuazione: dal 2006 al 2008.

- Progetto Integrato Rurale Misura 4.24 POR Campania 200-2006 Soggetto Responsabile PIR AV/2 “Le Terre d’Irpinia DOCG”. Intervento complesso incentrato sul Partenariato, che contempla un’innovativa modalità di programmazione e di attuazione delle azioni di sviluppo territoriale.

periodo di attuazione: dal 2006 al 2008.

Di seguito si riportano l’ulteriore esperienza maturata dal partenariato nella gestione dei progetti integrati:

Patti Territoriali e Patti monotematici per l’Agricoltura ed il Turismo rurale: Patto Agrirpinia e Patto dei Monti Picentini e delle Valli limitrofe;

Partecipazione alla concertazione per la predisposizione dei PIR della Regione Campania e ai vari programmi regionali rientranti nella programmazione negoziata.

POR Campania 2000-2006 Misura 6.2 -“Riuso degli Applicativi Software di proprietà della Regione Campania”.

Progetto Infoter Partenio – Personalizzazione del sistema “S.I.n.T.E.S.I. Montella” CIG 0012367D8E: Promozione, accompagnamento e sottoscrizione

Iniziativa Comunitaria Leader+ Campania 2000-2006 – Piano di Sviluppo Locale- “Terre d’Irpinia Villaggi delle fonti”

Progetto Sistema Informatico Territoriale – Personalizzazione del sistema “Portici On Line” CIG 0015253b29:

Progetto Difesa Idrogeologica del territorio della Comunità Montana del Partenio.

Personalizzazione del sistema di network informativo territoriale per la gestione del dissesto idrogeologico della Comunità Montana Vallo di Lauro – Baianese

POR Campania 2000/2006. P.I. “PARTENIO” Misura 1.9

Opere di recupero e ripristino funzionale dei Sentieri del Parco del Partenio.

Progetto “ECOSERT” (Cooperazione Europea per lo sviluppo sostenibile locale tramite il turismo);

Recupero e riqualificazione urbana degli spazi di pertinenza al complesso del santuario di Montevergine.

POR Campania 2000-2006. Misura 4.14 “ I percorsi turistici del Partenio” Misura 4.11 “dal BIT BIT al BUS BUS”.

Programma Strategico Regionale “Terre Antiche del Nocciolo”.

Progetto “Fiera Itinerante dal Territorio al Web”.

Programma Strategico Regionale legge Regionale 24/84: “Il Partenio in mostra-Mostra itinerante sull’enogastronomia, la tradizione, i beni artistici-ambientali e i siti religiosi dei 21 Comuni appartenenti al territorio della Comunità Montana Partenio”.

Partner del Patto Formativo Locale con A.S.I. Avellino e Comunità Montana Terminio-Cervialto.

Progettazione e gestione di un programma di Agenda Locale 21 – Comune di Solfora.

4.2. Ruolo che i singoli soci si propongono di svolgere nel GAL

I soci hanno il delicato ma fondamentale compito di promuovere, orientare, assistere e veicolare le attività del Gruppo di Azione Locale. Le attività di cui sopra saranno espletate rispettando le esperienze acquisite dai soci nelle singole aree di competenza. In dettaglio, si elencano le attività dei singoli soci:

A. Componente privata

1. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese di Avellino.

L'associazione intende promuovere le attività previste dal PSL attenta soprattutto ad incrementare il livello di competitività delle aziende del settore delle piccole e medie imprese e a tutela dello sviluppo di tutte le imprese artigiane, e del più generale mondo dell'impresa e delle relative forme associate, nonché degli artigiani, del lavoro autonomo nelle sue diverse espressioni, delle imprenditrici e degli imprenditori e dei pensionati; La Cna intende altresì sviluppare la realizzazione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private, la Pubblica Amministrazione, le organizzazioni politiche, economiche e sociali.

La Cna contribuisce nel promuovere accordi di carattere economico nell'interesse delle imprese, nonché processi di ammodernamento delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di creare un ambiente favorevole alla crescita della competitività delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese; Essa, inoltre, di propone di promuovere l'associazionismo tra imprese, al fine di una loro più forte e qualificata presenza sul mercato; ancora, essa, assume iniziative volte alla qualificazione e all'aggiornamento professionale delle imprenditrici e degli imprenditori.

Federazione Provinciale Coldiretti di Avellino: La presenza della Coldiretti rappresenta un punto qualificante rispetto all'obiettivo del Gal Partenio Consorzio di realizzare una filiera agroalimentare capace di garantire qualità e fette di mercato alle produzioni locali. Considerata la prospettiva di avviare iniziative finalizzate all'incentivazione della produzione agricola e all'accrescimento della competitività delle imprese agricole nell'ambito rurale, la Coldiretti si prefigge di sostenere la categoria da essa rappresentata sotto l'aspetto produttivo, economico e sociale, nel pieno rispetto dei principi dell'etica produttiva e del rispetto ambientale. La Federazione metterà a disposizione del Gal tutte le sue competenze necessarie a favorire l'incentivazione della imprenditoria agricola e a promuovere la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio; inoltre si impegnerà a sviluppare e valorizzare le potenzialità multifunzionali dell'impresa agricola per una migliore utilizzazione delle sue risorse produttive e, quale modello di benessere collettivo, per una riconoscibilità sociale e di mercato del loro apporto alle politiche di gestione del territorio di tutela dell'ambiente e di servizio alle persone e alla comunità. Ancora la Coldiretti porterà la sua esperienza in termini di politiche tese a contribuire alla mitigazione del rischio ambientale e del suolo e alla diffusione di energie rinnovabili. Essa si adopererà per la realizzazione di iniziative e programmi culturali sui temi della conoscenza dei prodotti tipici locali e della sicurezza alimentare.

Confcommercio Unione Commercio Turismo e Servizi della Provincia di Avellino

La Confcommercio contribuirà con la sua rappresentanza a valorizzare le energie e le risorse del territorio in chiave turistica mediante azioni di sostegno, accompagnamento e informazione alle imprese che intendono investire nel settore turistico. Le esperienze in essa presenti saranno essenziali ai fini di una politica di promozione del territorio e di marketing territoriale. L'obiettivo di realizzare una rete di ricettività capace di garantire ospitalità e accoglienza all'ambiente rurale costituirà un punto di forza del piano, dunque, l'intervento dell'Unione sarà necessaria al fine di favorire l'attenzione degli investitori a impegnare risorse in tal senso, garantendo ad essi conoscenze e assistenza tecnica.

Associazione "Amici della terra Club dell'Irpinia – Onlus.

Considerato che l'obiettivo dello sviluppo per quest'area passa per iniziative ispirate al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, l'Associazione Amici della Terra rappresenta all'interno del Gal Partenio Consorzio quella componente di sensibilità "verde" necessaria a garantire un rapporto equilibrato tra l'attività umana e la natura; tra l'attività umana e il paesaggio.

Tutelare il patrimonio artistico, culturale e storico in un quadro di valorizzazione/conservazione dell'area Partenio rappresenta un obiettivo fondamentale dell'azione del Gal Partenio Consorzio, quindi l'esperienza di un'Associazione di esperti del territorio non può che contribuire a realizzare questi obiettivi. In questo senso l'Associazione si propone compiti di assistenza nel campo ambientale e paesaggistico preservando la tutela e valorizzazione dei luoghi al fine di garantire uno sviluppo sostenibile.

2. Componente pubblica

Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro.

La Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro si propone come soggetto istituzionale di raccordo tra i Comuni del STS A8 Partenio che rientrano nei suoi confini geografici. Inoltre l'Ente montano asseconderà le iniziative del Gal Partenio Consorzio garantendo, ad esso, adeguato supporto ed ausilio. La conoscenza del territorio e le esperienze dell'Ente in campo locale saranno utilizzate e valorizzate dall'iniziativa del Gal

al fine di garantire uno sviluppo quanto più integrato e armonioso possibile, non mancheranno fasi di confronto infraterritoriale dove verrà naturale lo scambio di idee tra i vari programmi che insisteranno sul territorio. Alla Comunità Montana, spetterà per l'altra, in quanto ente rappresentativo, il compito di garantire il necessario consenso e legittimità alle iniziative che verranno calate sul territorio. Infine l'esperienza dell'Ente nell'ambito della progettazione integrata garantisce quell'apporto di competenze che assieme a quelle interne al Gal dovrà garantire maggiore forza alle attività che verranno promosse sul territorio in termini di crescita e sviluppo equilibrato dell'area di riferimento.

I Comuni di Altavilla Irpina, Grottolella, San Potito Ultra, Prata Principato Ultra, Roccabascera, Montefalcione, Pratola Serra, Torre Le Nocelle, Montefredane, Tufo, Manocalzati, Chianche, Santa Paolina, Pannarano, Rotondi, Sant'Angelo a Scala, Torrioni, Pietrastornina, San Martino Valle Caudina, Cervinara, assicurano per i propri compiti istituzionali la realizzazione degli interventi previsti dal PSL e il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Occorre altresì notare che nell'ambito del STS A8 Partenio, rientrano i confini della zona di produzione delle uve destinate alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata e garantita "**Greco di Tufo**" comprendente l'intero territorio amministrativo dei seguenti comuni: **Tufo, Altavilla Irpina, Chianche, Montefusco, Prata di Principato Ultra, Petruo Irpino, Santa Paolina e Torrioni**, già soci del Gal Partenio Consorzio. Organizzati in consorzio, essi mirano ad organizzare e coordinare le attività delle categorie interessate alla produzione e alla commercializzazione di ciascuna delle Denominazioni di Origine o Indicazioni Geografiche Tipiche, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, ai fini della tutela e della valorizzazione delle denominazioni stesse; collaborano con enti e soggetti aventi scopi affini per promuovere e realizzare iniziative atte alla valorizzazione ed al sostegno della produzione vitivinicola e dei prodotti tutelati.

4.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia del PSL

Il percorso afferente le attività di concertazione e di animazione del sistema territoriale del Partenio è stato impostato, sin dall'inizio, considerando l'area del Partenio con i suoi 288 kmq e i circa 68.000 abitanti come un'unica ed omogenea entità territoriale. In tutta l'area del Sistema Territoriale di Sviluppo A8 PARTENIO è stata svolta un'intensa attività di animazione e concertazione finalizzata alla costituzione del partenariato e alla maturazione dell'idea progettuale. Il comitato promotore del Gal Partenio (Comunità Montana del Partenio e federazioni provinciali di Avellino di CNA, Confcommercio, Coldiretti) con il sostegno tecnico e operativo della struttura del Gal Partenio Valle Caudina, sin dal dicembre 2007, ha effettuato una capillare attività di informazione in tutti i comuni ricadenti nel Sistema Territoriale di Sviluppo A8 coinvolgendo gli enti pubblici, le imprese, le associazioni, i giovani e le donne. Sono state analizzate e affrontate le peculiarità e le criticità delle diverse aree componenti il STS A8. La programmazione degli interventi ha avuto tre direttrici principali e tra loro propedeutiche:

1. Divulgazione del programma Leader+ e del suo approccio per lo sviluppo rurale. Questa tipologia di azione è stata destinata principalmente a quei territori che non hanno beneficiato delle azioni del Leader+. A tal scopo l'agenzia di sviluppo sostenibile del GAL PARTENIO TABURNO VALLE CAUDINA, negli ultimi mesi di attuazione dell'I.C. Leader+ ha svolto un'azione di informazione a supporto degli enti locali, delle imprese e della popolazione residente in merito alle opportunità previste dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007/2013, con particolare riferimento a quei comuni non ricadenti nel suo ambito di attuazione stipulando appositi protocolli d'intesa al fine di veicolare informazioni sull'asse IV del PSR per "allertare" gli attori locali sulle possibilità offerte da questa agenda comunitaria.

2. Costruzione dell'idea progettuale. Il coinvolgimento del tessuto locale è stato alquanto capillare e basato sulla logica del bottom up. Tra formali e informali sono stati svolti numerosi incontri con una costante partecipazione dei soci e degli "attori" del territorio. Durante la questa fase l'attenzione è stata rivolta principalmente alla raccolta di contributi e istanze per la selezione dell'idea progettuale ed è stata individuata una linea direttrice di sviluppo che punta alla valorizzazione congiunta delle risorse enogastronomiche (vini DOCG) e sulle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche (Area parco, Sic ed oasi WWF).

3. Definizione della strategia del PSL. In questa fase, partendo da quanto definito nel secondo step sono state tracciate le linee strategiche del PSL i cui dettagli sono elencati nei box dedicati alla strategia.

Durante tutta la fase di animazione gli attori territoriali hanno palesato l'improrogabile esigenza di interconnettere le produzioni territoriali tipiche e tradizionali di qualità al sistema di accoglienza territoriale. Durante la sessione di lavoro plenaria i rappresentanti delle realtà locali hanno invocato l'esigenza di costruire un sistema di accoglienza turistica territoriale con soggetti professionisti in grado di accompagnare il turista durante tutto il periodo di permanenza in modo da limitare così il fenomeno del "mordi e fuggi" che troppo spesso ha caratterizzato l'area del sistema territoriale "Partenio". In altri termini, al Gal gli operatori territoriali e le istituzioni culturali hanno assegnato *de facto* un ruolo di coordinamento nella costruzione e nello sviluppo di un sistema di offerta turistica integrato in grado di attrarre stabilmente flussi turistici in modo da valorizzare e promuovere secondo una logica sistemica le bellezze naturalistiche ed ambientali del Partenio e dando anche al turismo religioso di Montevergine un carattere di maggiore stabilità e facendolo diventare un attrattore anche per il resto del territorio. Questo tipo di obiettivo va realizzato con una serie di azioni sinergiche, quali il potenziamento della ricettività rurale extralberghiera e delle aree attrezzate (soprattutto nelle zone di maggior pregio naturalistico), un percorso formativo per la creazione di figure specializzate nell'accoglienza e nella gestione dei flussi turistici. L'esigenza più pressante venuta dai vari operatori locali è stata l'improrogabile necessità di costruire una rete di accoglienza intercomunale in quanto, allo stato attuale, nessun territorio è in grado di "guidare" un turista per più di una giornata. Altra richiesta importante pervenuta al Gal è stata la progettazione e l'implementazione di un percorso di accompagnamento (posizionamento, strategie, accesso ai finanziamenti, etc) ai piccoli produttori dell'artigianato artistico e tradizionale (con particolare attenzione al tombolo nei comuni di Santa Paolina e Montefusco) e dell'agroalimentare per facilitarne l'accesso ai mercati.

La metodologia seguita nell'organizzazione dell'animazione territoriale ha avuto costantemente un approccio multidisciplinare e multisettoriale e, attraverso focus tematici ed incontri bilaterali, sono state analizzate problematiche particolari o di zone specifiche dell'STS, ma strumentali per il conseguimento degli obiettivi generali del PSL. Questa opera di concertazione così intensa si è resa possibile in quanto GAL, sin dall'inizio, ha coinvolto attivamente i propri soci affinché provvedessero a diffondere nel territorio gli obiettivi e le finalità dell'Asse IV del PSR Campania 2007-2013 e le opportunità da esso offerte, sia attraverso l'importante opera svolta dalla Comunità Montana del Partenio per quanto attiene agli enti locali, sia per l'attività svolta dalle associazioni di categoria nella sensibilizzazione dei propri iscritti. Il GAL PARTENIO CONSORZIO ha partecipato, altresì, ai convegni organizzati dalla Regione Campania e dall'amministrazione provinciale di Avellino durante la fase di concertazione del programma e ha tenuto, a sua volta, svariati incontri per sensibilizzare i comuni ricadenti nell'area di intervento. Il percorso di

costruzione della strategia di sviluppo locale e dell'idea progetto ha ovviamente incrociato anche altri soggetti impegnati in azioni di sviluppo locale, in modo che gli interventi diventassero complementari e sinergici con tutti gli altri strumenti a sostegno della crescita del territorio seguendo le specificità territoriali indicate dal PTR e dalle Linee Guida del Paesaggio. Su questo punto la Comunità Montana del Partenio Vallo di Lauro e l'amministrazione provinciale di Avellino hanno garantito un sostegno costante. Si riportano nel riquadro "Notizie aggiuntive" le tappe delle riunioni ufficiali per la costituzione del partenariato e le date degli incontri che si sono tenuti con gli attori socio-economici ed amministratori del territorio a partire dalla data di pubblicazione del primo bando di selezione dei Gal del 2 febbraio 2009. Grazie agli incontri di animazione necessari per la costituzione del partenariato è stato possibile costruire un'idea progettuale "cucita" sulle esigenze del territorio e ampiamente condivisa dalle componenti socio-economiche. In questo modo, le azioni che andranno a comporre il PSL saranno esattamente corrispondenti a quelle richieste dal partenariato maturate sulla base dell'analisi swot territoriale e facendo leva in particolare sui punti di forza. Gli incontri di animazione hanno coperto tutti i comuni e hanno visto il coinvolgimento di:

- Associazioni ambientaliste, di tutela e promozione del territorio;
- Imprenditori agricoli e dell'agroalimentare e loro associazioni secondo una logica di filiera seguendo le vocazioni naturali del territorio(sarà data particolare rilevanza alla viticoltura).
- Artigiani e loro associazioni con particolare riferimento a quello artistico e tradizionale;
- Imprenditori operanti nella ricettività rurale, alberghiera ed extralberghiera;
- Cooperative e associazioni operanti nel terzo e quarto settore;
- Comuni, Comunità montana, Parco ed altri enti istituzionali;
- Scuole ed altre istituzioni culturali;

- Altri raggruppamenti rappresentativi portatori di interessi collettivi. Risulta fin troppo evidente che una fetta rilevante delle attività di animazione sono state rivolte all'integrazione del Piano di Sviluppo Locale con gli altri strumenti esistenti sul territorio a sostegno dello sviluppo locale. In particolare si sono avuti incontri con referenti del Parco del Partenio per concertare l'integrazione tra PSL e PIRAP in modo da rendere perfettamente sinergici sul territorio i due strumenti evitando così inutili e dispendiose duplicazioni. Altro tema centrale è l'integrazione con il PIF, per cui il Gal ha interagito con la Provincia di Avellino e con i soggetti promotori per rendere funzionalmente sinergico al progetto integrato di filiera il proprio PSL. Un ulteriore incontro tematico è stato tenuto con il soggetto capofila dell' Accordo di Reciprocità dell'area in modo da individuare congiuntamente quelle opere infrastrutturali strategiche per il conseguimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo Locale del Gal Partenio Consorzio. Alla fine di questo processo il Gal può contare su un network rappresentativo di tutte le peculiarità territoriali che sarà perfettamente in grado di programmare e gestire le risorse affidate dal PSR all'approccio Leader seguendone appieno la filosofia. Il percorso di animazione è stato particolarmente intenso e durante gli svariati incontri (formali e non) sono state ascoltate e recepite tutte le esigenze del territorio anche con l'ausilio di appositi format. Il Gal ha adottato una politica di coinvolgimento del territorio molto capillare che esalta appieno la filosofia dell'approccio Leader basato sul bottom up. Infatti, sono stati tenuti numerosi incontri informali con gli attori territoriali che hanno permesso di recepire le vocazioni e le esigenze delle diverse aree e componenti territoriali. Questa metodologia ha consentito al Gal Partenio di costruire un Piano di Sviluppo Locale realmente "spinto" dal basso e largamente condiviso dal tessuto locale dell'area Partenio. I contatti con gli attori locali sono avvenuti via fax, telefono e mail, mentre durante gli incontri i tecnici del Gal si sono avvalsi di slides video proiettate e di format cartacei volti a veicolare e a recepire informazioni. Di seguito si riporta una scheda sintetica con il riepilogo degli incontri ufficiali tenuti a partire dalla data di pubblicazione del primo bando di selezione dei Gal sul BURC del 2 febbraio 2009. I verbali e la documentazione inerente l'animazione dei principali incontri ufficiali sono allegati alla presente domanda(Allegato C).

4.4. Notizie aggiuntive

In questo box vengono riportati le date e le decisioni assunte nei principali incontri formali del partenariato a partire dalla data di pubblicazione del bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale del 2 febbraio 2010. Durante gli incontri sono stati redatti i verbali riepilogativi, nonché raccolte le manifestazioni di interesse a supporto delle scelte strategiche di attuazione delle Misure del PSR e delle iniziative specifiche Leader.		
Data della riunione	Soggetti presenti/luogo	Principali decisioni
03/03/09	Riunione plenaria di tutti i rappresentanti dei comuni ricadenti nel SSL A8 "Partenio" e con il Presidente ed il Vice Presidente del GAL Partenio Consorzio	L'assemblea plenaria di tutti i delegati dei comuni e della Comunità Montana del Partenio – Vallo di Lauro ha sancito: 1. il ruolo del Gal come soggetto coordinatore dell'attuazione dell'asse IV del PSR e di tutti gli interventi di programmazione negoziata a carattere sovra comunale in modo da evitare interventi frazionati e sovrapposti. 2. Il tema strategico individuato all'unanimità è stata la valorizzazione turistica del territorio da integrare sinergicamente con le eccellenze enogastronomiche. 3. Tutti i comuni presenti hanno manifestato la volontà di aderire al Gal Partenio Consorzio.
23/03/09	Sede riunione: CNA di Avellino Partecipanti: delegati delle principali associazioni di categoria della provincia di Avellino, associazioni di promozione e tutela del territorio,	In questa riunione è stata presentata la bozza dell'idea progettuale ed è stato deciso, così come richiesto dall'assemblea plenaria territoriale, di puntare sulla valorizzazione congiunta e sinergica delle produzioni tipiche di qualità e dell'ambiente. La riunione si è rivelata particolarmente utile nella raccolta di ulteriori elementi progettuali.
12/11/09	Sede: Comunità montana Partenio Vallo di Lauro	Analisi ed avanzamento dello stato progettuale
17/11/09	Sede riunione: Comunità Montana del Partenio Valle Lauro Partecipanti: amministratori locali del STS A8 e rappresentanti del Gal Partenio Consorzio.	In questo incontro sono state esaminate le problematiche del nuovo bando di selezione dei Gal ed è stata definita in dettaglio il tema catalizzatore.
23/11/09	Sede: Comunità montana Partenio Vallo di Lauro	Analisi ed avanzamento dello stato progettuale
04/02/2010	Sede: CNA Provinciale di Avellino	Analisi delle misure previste dal PSR Campania 2007-2013; individuazione dei fabbisogni espressi dal territorio; concertazione degli interventi del PSL
05/02/2010	Sede: Sala consiliare Comune di Santa Paolina (AV)	Presentazione delle Misure del PSR Campania 2007-2013; analisi dei fabbisogni dell'ambito A8 Partenio e individuazione delle azioni specifiche Leader e PSR da attivare.

5. Strategia di sviluppo locale

5.1. Analisi SWOT

Comparto	Punti forti	Punti deboli	Opportunità	Minacce
Agricolo	<ul style="list-style-type: none"> - Forte vocazione agricola dell'area sia nella zona collinare che nella fascia montana; - Condizioni pedoclimatiche eccellenti per la viticoltura; - Presenza di aziende agroalimentari di buon livello soprattutto nel comparto vitivinicolo. Presenza di un tessuto di imprese agricole in colture a potenziale elevato valore aggiunto (vigne, frutteti). Elevata cura del terreno agricolo, anche da parte di soggetti esercitanti altre attività in forma prevalente, in virtù di un legame con la terra che non si è ancora definitivamente spezzato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Polverizzazione della proprietà fondiaria con elevata frammentazione della superficie agricola utilizzata fra aziende che non hanno una dimensione unitaria sufficiente da essere condotte secondo criteri di economicità. - Età media elevata degli agricoltori; - Scarsa diversificazione delle aziende agricole in alcune aree del STS; - Debolezza nella filiera agroalimentare con settori concentrati a monte e a valle (ad esclusione del comparto vitivinicolo); - Basso livello di innovazione tecnologica; - Basso utilizzo del contoterzismo con conseguente aumento dei costi di produzione e conseguente debolezza dell'apparato produttivo rispetto alla distribuzione 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di apertura di nuovi mercati per le produzioni più competitive; - Forte crescita di consumi di prodotti tipici di qualità; - Creazione di gruppi di acquisto e di forme consortili di vendita, che consolidino l'offerta accrescendo il potere contrattuale dei produttori rispetto ai commercianti dei prodotti agricoli; - Integrazione enogastronomia-turismo; - Cooperazione tra i produttori in modo da ridurre i costi e potenziare le politiche di valorizzazione; - Diffusione di marchi a protezione della qualità e della tipicità dei luoghi di produzione; - Opportunità del PSR Campania 2007/2013. 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdurare di politiche collettive di valorizzazione non sinergiche; - Debole tasso di ricambio generazionale; - Concorrenza di produzioni agroalimentari provenienti da aree a basso costo di manodopera generando impossibilità di attivare i necessari meccanismi di filiera, segnatamente nel comparto agroalimentare.
Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio incontaminato rientrante nel Parco Regionale del Partenio e dei 3 S.I.C. "Altipiani di Campo Maggiore e Summonte", "Dorsale dei Monti del Partenio", "Bosco di Montefusco Irpino"; - Risorse ambientali e naturalistiche di grande pregio; - Rapporto ottimale fra 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di dissesto idrogeologico in alcune aree; - Area ad elevato rischio sismico; - Presenza di micro discariche e di fenomeni inquinanti di tipo industriale ed agricolo dovuti all'azione antropica non 	<ul style="list-style-type: none"> - Territorio "naturalmente" vocato al turismo ambientale ed escursionistico; - Tutela e ripristino di ecosistemi di grande valore; - Presenza dell'ente Parco regionale del Partenio; 	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche di valorizzazione non adeguatamente integrate; - Significativo incremento demografico in alcune aree, con rischio di sottrazione di spazio alle aree verdi.

	<p>presenza umana e spazi verdi, in media nell'area Gal;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza di biodiversità; - Diffusione di numerose specie endemiche botaniche che fanno di alcune fasce di territorio un laboratorio a cielo aperto; - Legame della popolazione con l'habitat natura molto forte e sentito; - STS omogeneo e coerente con la proposta progettuale e con le linee di indirizzo strategico regionale. 	<p>sempre rispettosa dell'elemento natura;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Degrado di ampie aree del territorio dovuto ad un impatto negativo della fruizione turistica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del patrimonio ambientale e naturale del Partenio in chiave turistica; - creazione di attività legate alla fruizione del Partenio in termini di educazione ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progressiva mancanza di cura per il sottobosco con elevato rischio di incendi.
Commerciale	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusione capillare di piccole strutture di dettaglianti sul territorio; - Crescita di strutture commerciali di grandi dimensioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Settore dei piccoli dettaglianti in crisi e gravemente minacciato dalla diffusione di centri commerciali; - Presenza di un tessuto economico fatto di attività a basso valore aggiunto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nuove opportunità di lavoro per giovani e donne con l'emersione del sommerso; - Attivazione di forme di marketing territoriale che rendano l'area maggiormente appetibile con inevitabili ricadute anche per il settore commerciale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdurare della crisi economica che si rifletterebbe in maniera traumatica sul settore commerciale; - Esodo della popolazione giovanile che genera crisi nelle attività commerciali a loro dedicate.
Culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Testimonianze storico-culturali, architettoniche di pregio; - Ricchezza di eventi folcloristici e di tradizioni popolari e contadine. Diffusione di altre manifestazioni, (Festival di Musica Etnica "Sentieri Mediterranei" di Summonte, Estate Sammartinese, Sagre varie, etc.) nelle quali soprattutto l'aspetto musicale viene attentamente considerato quale evento spettacolare di richiamo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Progressiva dispersione di tradizioni e di antichi mestieri; - Bassa propensione allo sviluppo di attività imprenditoriali legate alla cultura; - Scarsa offerta di luoghi e di servizi connessi ad eventi culturali e/o folkloristici che permettono l'accesso a circuiti di ampio raggio a carattere stabile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte crescita della domanda di turismo verso le aree interne ricche di enogastronomia, storia, cultura, folklore e tradizioni; - valorizzazione del legame degli emigranti con l'identità locale attraverso iniziative culturali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Politica di valorizzazione non integrata tra i vari soggetti deputati alla promozione della cultura; - Tendenza ad <i>importare</i> eventi culturali non radicati al territorio. - Limitata presenza di luoghi istituzionalment e deputati alla fruizione culturale.

Demografico	<ul style="list-style-type: none"> - Lieve incremento della popolazione nell'ultimo quinquennio; - Densità abitativa sufficientemente equilibrata all'interno del STS. - Assenza di problemi sociali rilevanti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Peso crescente della popolazione over 65 con un elevato indice di vecchiaia rispetto al dato regionale; - Esodo della popolazione giovanile; - Scarsità di occasioni di aggregazione e di momenti di svago che penalizzano il livello di qualità soprattutto dei più giovani. - Basso livello di scolarizzazione rispetto al dato provinciale e regionale; - Bassi livelli di reddito procapite. 	<ul style="list-style-type: none"> - Indice di carico sociale positivo; - Attrattività per le popolazioni residenti in agglomerati urbani data la vicinanza al capoluogo di provincia e di regione; - incremento dell'immigrazione di ritorno con insediamenti di nuovi gruppi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Perdurare di fenomeni di spopolamento dei comuni della fascia montana e tassi di invecchiamento mediamente elevati e crescenti nel tempo; - Riduzione prospettica delle opportunità di lavoro e di reddito e conseguente disincentivo all'insediamento di famiglie giovani.
Industriale	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza in alcune aree del STS di insediamenti industriali di piccole e medie dimensioni, che possono innescare processi virtuosi di attivazione dell'indotto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Diverse aziende scontano una forte crisi con difficoltà di riconversione; - Mancata di integrazione verticale e con le risorse territoriali soprattutto nel settore legno mobilio e attività forestale, nonostante la presenza di risorse boschive; - Bassa propensione all'investimento in Ricerca e Sviluppo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Maggiore flessibilità (dovuta alle piccole dimensioni) nell'adeguamento delle strutture produttive alle esigenze del mercato; - Cooperazione tra imprese e integrazione verticale; - Utilizzo più efficiente del sistema di trasporto con benefici sia in termini di maggiori flussi di merci trasportate sia in termini di velocità del trasporto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esodo di manodopera specializzata verso aree con maggiore stabilità lavorativa; - delocalizzazione verso aree con minori costi di manodopera.
Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> - Vicinanza e buona accessibilità ai centri universitari della regione; - Discreto numero di istituti superiori nel STS. 	<ul style="list-style-type: none"> - Dispersione scolastica superiore alla media nazionale; - Carenza di percorsi formativi destinati all'inserimento nel mondo produttivo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di Istituti superiori con buon livello di specializzazione nelle immediate vicinanze dell'area; - Vicinanza buoni collegamenti con strutture universitarie che erogano corsi e master nei settori innovativi e dell'ICT. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esodo di giovani formati dal territorio ed emigranti verso aree con mercato del lavoro più dinamico.

Lavorativo	<ul style="list-style-type: none"> - Buon numero di giovani con titolo studio medio-alto; - Discreta propensione all'auto impiego; - Disponibilità di manodopera da impiegare nei settori tradizionali; - Buone capacità professionali della manodopera nelle attività tradizionali legate alla filiera agroalimentare (industrie dolciarie). 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevata disoccupazione giovanile e femminile rispetto al dato provinciale; - Incremento dei lavori precari e della disoccupazione di lunga durata; - Basso tasso di attività, inferiore al dato provinciale e regionale; - Larga diffusione del lavoro sommerso; - Quota elevata di addetti nella Pubblica Amministrazione, in agricoltura 	<ul style="list-style-type: none"> - Espansione dei settori legati alla produzione e distribuzione di beni ad alta connotazione di tipicità; - Impatto occupazionale positivo legato all'attuazione di politiche di sviluppo nei settori della riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente; - Incremento occupazionale nei settori legati al turismo rurale, religioso e all'enogastronomia. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esodo della popolazione giovanile verso aree con mercato del lavoro più dinamico; - Sistema di formazione professionale non in grado di far corrispondere alle attese del mercato del lavoro le <i>skill</i> dell'offerta. Veloce trasformazione delle competenze necessarie alle quali il sistema formativo scolastico non da risposta.
Sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Particolare vivacità con presenza di associazioni che espletano attività di volontariato sul territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di infiltrazioni malavitose in alcune aree del STS; - Crescita di consumo di alcolici soprattutto nelle fasce di popolazione più a rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita del quarto settore con evidenti ricadute sul miglioramento della qualità della vita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio degrado e marginalizzazione in alcune aree del STS; - Perdurare di una carenza dei servizi che incide negativamente sulla qualità della vita.
Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di una rete stradale che connette tutti i centri del SSL e ben collegata alle principali direttrici di traffico; - Buoni collegamenti ferroviari tra i comuni della fascia Caudina e il capoluogo di Regione. - Esistenza di una funivia recentemente potenziata che collega l'area al Santuario di Montevergine. 	<ul style="list-style-type: none"> - Viabilità secondaria dissestata e poco accessibile soprattutto nella fascia montana in virtù delle caratteristiche altimetriche e geologiche del territorio; - Difficoltà nell'attivazione di sottoservizi a rete; - Tempi di percorrenza elevati da alcuni centri verso le direttrici di traffico principali, che penalizza l'attrattività di alcune aree industriali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Apertura di nuove arterie a scorrimento veloce; - Presenza di rete ferroviaria che attraversa un percorso di assoluto pregio sotto il profilo ambientale e costruttivo (archeologia industriale), sfruttabile a fini turistici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ritardi nell'esecuzione delle opere di potenziamento stradale.
Turistico	<ul style="list-style-type: none"> - Vocazione turistica del 	<ul style="list-style-type: none"> - Debole efficacia 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte crescita 	<ul style="list-style-type: none"> - Concorrenza di

	<p>territorio (enogastronomia, agriturismo, turismo rurale, naturalistico, e dei centri storici);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerose produzioni (prevalentemente vinicole) con certificazioni di qualità; - Ricchezza di folklore, di tradizioni popolari e contadine; - Presenza del Parco del Partenio; - Sistema viario e collegamenti verso le principali località turistiche di buon livello; - Buona dotazione di strutture ricettive, anche se solo sotto il profilo della somministrazione di cibi e bevande. 	<p>di forme collettive di valorizzazione delle risorse locali (storico-culturali, artistiche, archeologiche, naturalistiche, enogastronomiche);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di promozione turistica del territorio prevalentemente a carattere episodico; - Turismo basato sul "mordi e fuggi" che privilegia il pendolarismo giornaliero con impatto negativo sull'equilibrio ambientale; - Bassa spesa turistica; - Incapacità ad intercettare il turismo religioso, che conta (1.200.000 visitatori) verso altre forme di utilizzazione turistica del territorio. - Scarsa qualificazione all'accoglienza della ricettività extralberghiera, (agriturismo, Bed & Breakfast, , campeggi, ostelli, rifugi), che meglio può supportare un modello di fruizione turistica rispettoso dell'ambiente. 	<p>della domanda di beni naturalistico</p> <ul style="list-style-type: none"> - ambientali (che ha portato ad un aumento dei flussi turistici verso l'area); - Riqualficazione dell'offerta turistica in chiave sistemica; - Attrazione dei flussi turistici diretti al Santuario di Montevergine; - Diffusione dell'educazione ambientale nelle scuole, che può divenire un'occasione per la nascita di un modello turistico (visite guidate, soggiorni brevi x gite scolastiche) opportunamente collegato con i progetti a carattere didattico. 	<p>aree rurali con vocazione simile ma con politiche turistiche integrate;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Perdurare di una politica di valorizzazione turistica frammentata.
Artigianato	<ul style="list-style-type: none"> - Produzioni tradizionali e tipiche da valorizzare soprattutto nel comparto agroalimentare (castagne del prete, biscotti, cioccolata, salumi, formaggi, etc.) e nel comparto artistico (lavorazione del merletto – Tombolo di Montefusco e Santa Paolina); - Buona integrazione fra sistema industriale e sistema agricolo che va inquadrata in un'ottica 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitata possibilità di raggiungere il mercato per le microimprese; - Basso livello di esportazioni; - Scarsa capacità di valorizzazione delle produzioni locali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Associazione di marchi collettivi di identificazione del prodotto al territorio, facendo leva sull'immagine di un ambiente ancora abbastanza integro cui siano associati prodotti semplici e di qualità; - Riscoperta di prodotti tradizionali, 	<ul style="list-style-type: none"> - Concorenza da contetsi con bassi costi di manodopera. - Sostituzione dei prodotti tipici con altri surrogati, meglio presentati a livello di confezionament o o spinti da mode e stili di vita alternativi; - Scarsa diffusione dei sistemi di

	di filiera.		lavorazioni delle quali è quasi andata persa la memoria (merletti, tombolo) da reinterpretare in chiave nuova, quali complementi di arredo di pregio, ad elevato costo e quindi remunerativi.	qualità, che precludono l'accesso dei prodotti artigianali ai mercati esteri.
--	-------------	--	---	---

5.2. Finalità in riferimento alla condizione socioeconomica del territorio di competenza

ASPETTI GENERALI DELL'STS A8 "PARTENIO"

Il Sistema Territoriale A8 "PARTENIO" gode di una posizione baricentrica tra i capoluoghi delle Province di Avellino, Salerno, Benevento e la fascia costiera di Napoli, ad esse collegato dalla rete autostradale A16 Napoli - Bari e altre importanti vie di collegamento a scorrimento veloce. La presenza inoltre dell'area Parco del Partenio e dell'importante Santuario di Montevergine (luogo di culto particolarmente sentito dai religiosi in ambito nazionale, e che conta circa 1.200.000 visitatori) rende particolarmente attrattivo l'intero territorio del Partenio. In aggiunta, se si considerano le ricchezze naturalistiche degli "Altipiani di Campo Maggiore e Summonte", della "Dorsale dei Monti del Partenio", del "Bosco di Montefusco Irpino" e dall'offerta enogastronomica di qualità, si può senz'alcun dubbio stabilire che il Partenio rappresenta un territorio dalle elevate potenzialità.

Gli elementi caratteristici dell'ambito Partenio denotano una molteplicità di differenze sia sotto l'aspetto vegetativo e morfologico, sia sotto l'aspetto insediativo. In esso, infatti, si riscontrano due tipi di conformazione: montano, che si sviluppa tutt'intorno alla montagna, e collinare, che interessa la valle del fiume Sabato e del fiume Calore (limitatamente ai Comuni di Montemiletto e Montefalcione). Entrambe sono caratterizzate da valenze ambientali, da emergenze archeologiche e storico-architettoniche, e da attività produttive. Restringendo il campo di operatività possiamo suddividere l'intero ambito Partenio nelle sub-aree di seguito elencate, al fine di incidere maggiormente sullo sviluppo socio economico ed attivare linee di intervento a favore dello sviluppo sostenibile, duraturo ed in armonia con il contesto territoriale.

La **Valle Caudina** (Cervinara, Rotondi, San Martino Valle Caudina e parte di Roccabascerana) che rappresenta l'elemento cerniera con il Sannio, è caratterizzata da continui dissesti idrogeologici e da diffusi fenomeni di degrado ambientale. Situata a Nord-Ovest e dunque in prossimità dell'autostrada Napoli - Milano, presenta una significativa presenza di insediamenti produttivi.

Il **Partenio** (Ospedaletto di Alpinolo, Summonte, Sant'Angelo a Scala, Pietrastornina e Roccabascerana, in parte) che si estende sull'area montana ha una vocazione prettamente turistica, legata all'ambiente, e religiosa per via del Santuario di Montevergine, oltre all'importante realtà dolciaria di Ospedaletto d'Alpinolo.

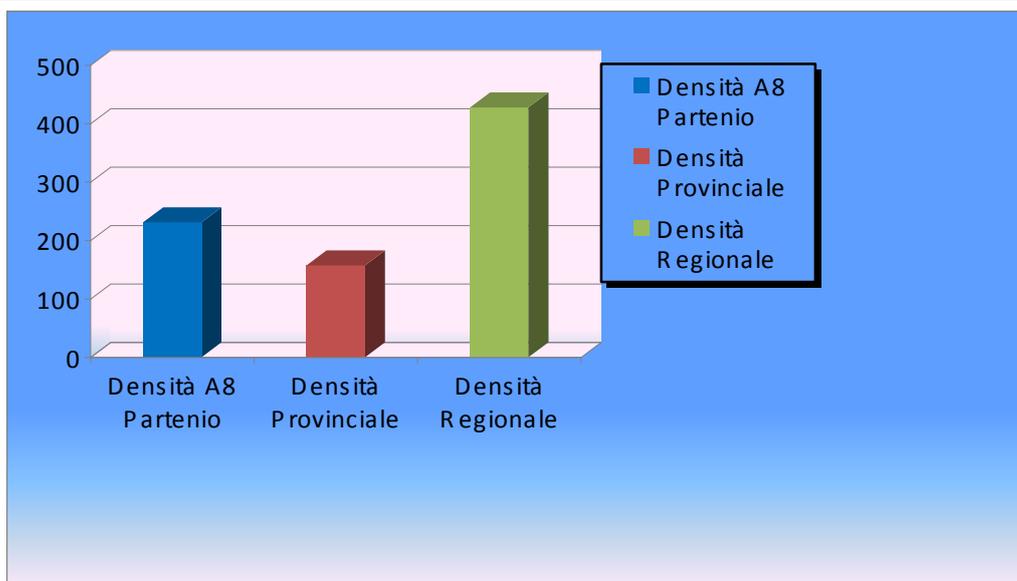
La **Valle del Sabato** (Capriglia, Grottolella, Tufo, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, Santa Paolina, Montefredane e Montefusco) denota caratteristiche territoriali, ambientali e produttive incentrate sulla produzione dei vini DOCG, sulla preesistenza di percorsi storico-ambientali di notevole pregio (Aree dell'ex miniere di zolfo di Tufo ad Altavilla, beni monumentali di Montefusco, Montefalcione, Montemiletto, etc.), sull'artigianato artistico della lavorazione del merletto e del tombolo di Santa Paolina e di Montefusco, e di tutto il sistema ambientale della Valle del Fiume Sabato.

La **Valle del Calore** (Montemiletto e Montefalcione) ha una vocazioni di sviluppo verso le aree industrializzate di Avellino (Pianodardine) e del vasto comprensorio del Calore facendo assumere di primaria importanza interventi di miglioramento della qualità della vita degli abitanti, e di miglioramento del tessuto produttivo perseguito con l'infrastrutturazione di aree artigianali ed industriali attive e ben dotate. Sotto l'aspetto naturalistico e ambientale, il Sistema Partenio è caratterizzato da una ricchezza floristica tipica delle aree mediterranee, che conta circa 1.200 specie catalogate, mentre sotto l'aspetto faunistico sono state censite, in totale, 13 Anfibi, 14 Rettili, 37 Mammiferi e più di 100 Uccelli.

IL CONTESTO SOCIOECONOMICO

L'indagine è stata sviluppata tenendo conto delle più recenti rilevazioni territoriali, socio-economiche e demografiche del STS A8 Partenio. Si è proceduto, dunque, a rilevare l'andamento demografico, comparato con i dati regionali e provinciali. Essi si caratterizzano per le seguenti specificità: la popolazione dell'STS A8 è di quasi 68.000 abitanti e rappresenta l'1,16% della popolazione regionale e il 15,2% di quella provinciale. La dinamica demografica nell'ultimo quinquennio registra un lievissimo aumento della popolazione (+1140 unità). Gli indici di invecchiamento e di dipendenza risultano più elevati nei comuni più piccoli e ricadenti nella fascia montana, mentre evidenziano una certa vivacità i comuni della Valle Caudina. La superficie, invece, si attesta intorno al 10% del territorio dell'intera provincia Irpina. La densità abitativa è di 235 ab/kmq, sensibilmente inferiore al dato regionale che è pari a 427,8 ab/kmq.

Densità STS A8 Partenio



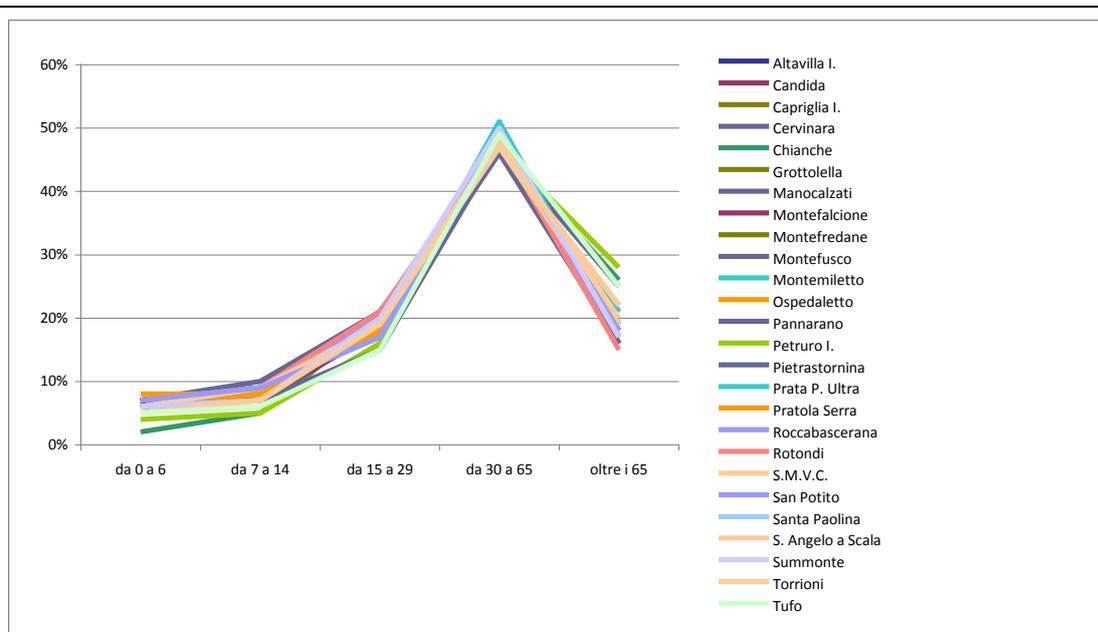
Fonte: Istat 31.12.2009

La distribuzione della popolazione nei Comuni dell'STS A8 per classe d'età è così rappresentata:

Comuni	0 - 6 anni	7 - 14 anni	15 - 29 anni	30 - 65 anni	oltre i 65 anni
Altavilla Irpina	6,41%	8,14%	18,58%	48,67%	18,18%
Candida	8,00%	6,76%	20,37%	48,75%	16,10%
Capriglia	7,28%	8,73%	18,01%	50,14%	15,81%
Cervinara	6,46%	8,42%	20,89%	47,67%	16,53%
Chianche	2,24%	5,36%	19,20%	48,78%	24,39%
Grottolella	6,45%	8,60%	17,80%	49,15%	18,00%
Manocalzati	6,66%	8,53%	19,30%	49,58%	15,90%
Montefalcione	7,39%	6,53%	18,18%	48,83%	19,05%
Montefredane	6,36%	8,37%	18,22%	48,93%	18,09%
Montefusco	5,84%	8,17%	17,66%	46,94%	21,37%
Montemiletto	5,61%	7,55%	18,18%	47,82%	20,81%
Ospedaletto D'Alpinolo	6,06%	8,15%	18,14%	50,77%	16,85%
Pannarano	6,25%	9,40%	21,32%	46,34%	16,67%
Petruro Irpino	4,63%	5,44%	15,80%	47,95%	26,15%
Pietrastomina	5,01%	6,67%	15,81%	47,77%	24,71%
Prata Principato Ultra	6,38%	8,11%	17,28%	51,40%	16,80%
Pratola Serra	7,91%	8,10%	17,34%	49,93%	16,70%
Roccabascerana	5,74%	9,36%	19,98%	48,25%	16,65%
Rotondi	7,22%	9,33%	19,25%	47,86%	16,31%
S. Angelo a Scala	5,49%	7,00%	18,13%	48,76%	20,60%
S. Martino V.C.	6,18%	8,45%	19,28%	47,47%	18,58%
San Potito	6,58%	8,95%	16,75%	49,87%	17,83%
Santa Paolina	5,47%	6,83%	18,67%	46,58%	22,43%
Summonte	5,45%	7,16%	20,28%	50,85%	16,23%
Torre le Nocelle	5,55%	8,44%	19,06%	45,41%	21,51%
Torrioni	4,78%	7,00%	18,46%	47,35%	22,39%
Tufo	4,91%	5,24%	16,57%	46,52%	24,81%
Ambito A8-Partenio	6,01%	7,73%	18,46%	48,45%	19,24%

Fonte: Istat 31.12.2009

Distribuzione popolazione STS A8 per classi di età



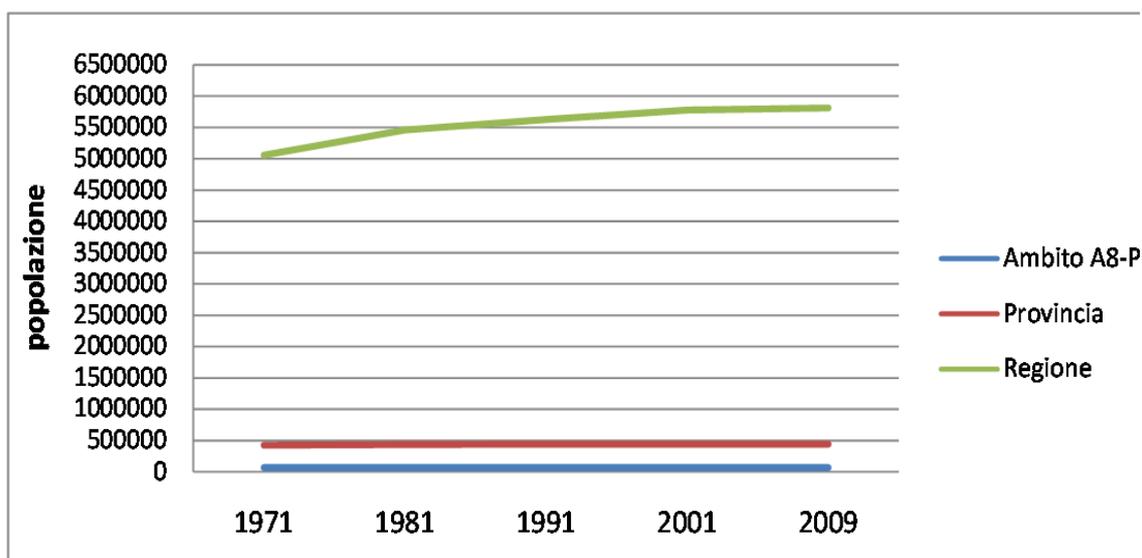
Fonte: Istat 31.12.2009

La posizione strategica rende quest'area particolarmente attrattiva (vista la sua vicinanza con centri demografici a forte espansione come la provincia di Napoli o il capoluogo irpino) ed in particolare si deve sottolineare come allo spopolamento degli anni '60 (causato, come in tutti i territori meridionali, dalla massiccia emigrazione verso le aree più industrializzate del Paese), che fa perdere a questa parte di territorio circa il 12% della popolazione, segue una ripresa negli anni '70 che si conferma negli anni '80, intorno ai 68.000 abitanti, un dato che subisce una lieve contrazione negli anni '90 e all'inizio del nuovo secolo con valori decrescenti che sembrano essersi stabilizzati, con un tasso di crescita di poco negativo, in controtendenza con l'evoluzione demografica della regione, ma che subisce una ripresa nell'ultimo periodo 2001- 2009 con un dato di crescita della popolazione in positivo.

La
popolazione
dal 1971 al
2009:

Comune	popolazione	popolazione	popolazione	popolazione	popolazione	popolazione
	1961	1971	1981	1991	2001	2009
Altavilla Irpina	6.668	5.735	5.513	5.163	4.143	4.212
Candida		999	1.026	1.042	1.072	1.124
Capriglia	2.166	1.969	2.027	2.159	2.281	2.415
Cervinara	10.765	10.080	10.444	10.285	10.150	10.007
Chianche	1.188	938	797	719	610	578
Grottolella	1.598	1.421	1.607	1.680	1.854	2.000
Manocalzati	4.119	2.521	2.573	3.050	3.096	3.269
Montefalcione	4.300	4.028	4.243	3.294	3.397	3.475
Montefredane	2.400	2.139	2.235	2.316	2.305	2.293
Montefusco	2.040	2.008	1.706	1.636	1.475	1.455
Montemiletto	5.565	4.565	4.807	5.285	5.312	5.428
Ospedaletto D'Alpinolo	1.777	1.640	1.650	1.602	1.641	1.863
Pannarano		2.262	2.072	2.086	2.011	2.063
Petraro Irpino	700	631	554	491	400	367
Pietrastornina	2.953	2.105	1.829	1.730	1.650	1.574
Prata Principato Ultra		3.107	3.053	3.050	3.011	2.945
Pratola Serra		3.250	3.221	3.369	3.242	3.603
Rocbascerana	3.130	2.392	2.222	2.308	2.333	2.402
Rotondi	3.253	2.786	3.110	3.200	3.346	3.610
S. Angelo a Scala	943	724	731	660	736	728
S. Martino V.C.	6.352	4.733	4.766	4.678	4.704	4.718
San Potito		1.311	1.578	1.307	1.441	1.564
Santa Paolina	2.009	1.700	1.708	1.410	1.432	1.462
Summonte	1.761	1.424	1.346	1.524	1.563	1.632
Torre le Nocelle		1.287	1.280	1.335	1.376	1.385
Torrioni	752	729	705	704	633	585
Tufo	1.859	1.379	1.219	1.058	951	935
Ambito A8-Partenio	66.298	67.863	68.022	67.141	66.165	67.692
Peso del Partenio sulla P	14,26%	15,87%	15,64%	15,30%	15,41%	15,39%
Provincia	464.895	427.499	434.781	438.722	429.178	439.565
Peso del Partenio sulla	1,39%	1,34%	1,24%	1,19%	1,16%	1,16%
Regione	4.760.759	5.059.348	5.463.134	5.631.659	5.701.931	5.812.962

Fonte: Annuario Statistico Campano; Istat 2009



Variazione demografica STS A8 Partenio al 2009:

Comune	variazione '71-'81		variazione '81-'91		variazione '91-'01		variazione '01-'09	
	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%	assoluta	%
Altavilla Irpina	-222	-3,33%	-350	-6,11%	-1.020	-18,50%	69	1,34%
Candida	27	2,70%	16	1,60%	30	2,90%	52	4,90%
Capriglia	58	2,68%	132	6,70%	122	6,02%	134	6,21%
Cervinara	364	3,38%	-159	-1,51%	-135	-1,29%	-143	-1,26%
Chianche	-141	-11,87%	-78	-8,33%	-109	-13,78%	-32	-4,45%
Grottolella	186	11,64%	73	5,31%	174	10,88%	146	8,77%
Manocalzati	52	1,26%	477	10,17%	46	0,80%	173	1,71%
Montefalcione	215	5,00%	-949	-23,56%	103	2,43%	78	2,03%
Montefredane	96	4,00%	81	3,81%	-11	-0,49%	-12	-0,52%
Montefusco	-302	-14,80%	-70	-3,50%	-161	-9,12%	-20	-1,22%
Montemiletto	242	4,35%	478	10,47%	27	0,57%	116	2,19%
Ospedaletto D'Alpinolo	10	0,56%	-48	-2,94%	39	2,35%	222	13,70%
Pannarano	-190	-8,40%	14	0,72%	-75	-3,60%	52	2,25%
Petraro Irpino	-77	-11,00%	-63	-10,48%	-91	-15,85%	-33	-6,69%
Pietrastormina	-276	-9,35%	-99	-5,45%	-80	-4,33%	-76	-4,41%
Prata Principato Ultra	-54	-1,70%	-3	0,10%	-39	-1,30%	-66	-2,80%
Pratola Serra	-29	-0,90%	148	4,80%	-127	-3,80%	361	9,50%
Rocbascerana	-170	-7,11%	86	3,60%	25	1,13%	69	2,99%
Rotondi	324	11,60%	90	3,22%	146	4,67%	264	8,24%
S. Angelo a Scala	7	1,00%	-71	-10,74%	76	11,50%	-8	-1,10%
S. Martino V.C.	33	0,70%	-88	-1,83%	26	0,54%	14	0,29%
San Potito	267	20,40%	-271	20,50%	134	10,30%	123	9,90%
Santa Paolina	8	0,50%	-298	-17,63%	22	1,60%	30	2,13%
Summonte	-78	-4,43%	178	12,67%	39	2,81%	69	4,48%
Torre le Nocelle	-7	-0,60%	55	4,00%	41	3,50%	9	0,60%
Torrioni	-24	-3,19%	-1	-0,14%	-71	-10,03%	-48	-6,82%
Tufo	-160	11,60%	-161	-11,84%	-107	10,10%	-16	-1,51%
Ambito A8-Partenio	159	0,23%	881	-1,31%	-976	-1,47%	1.527	2,25%
Provincia	7.282	1,57%	3.793	0,89%	1.908	0,44%	-917	-0,21%
Regione	403.786	8,48%	167.146	3,30%	150.678	2,76%	32.004	0,57%

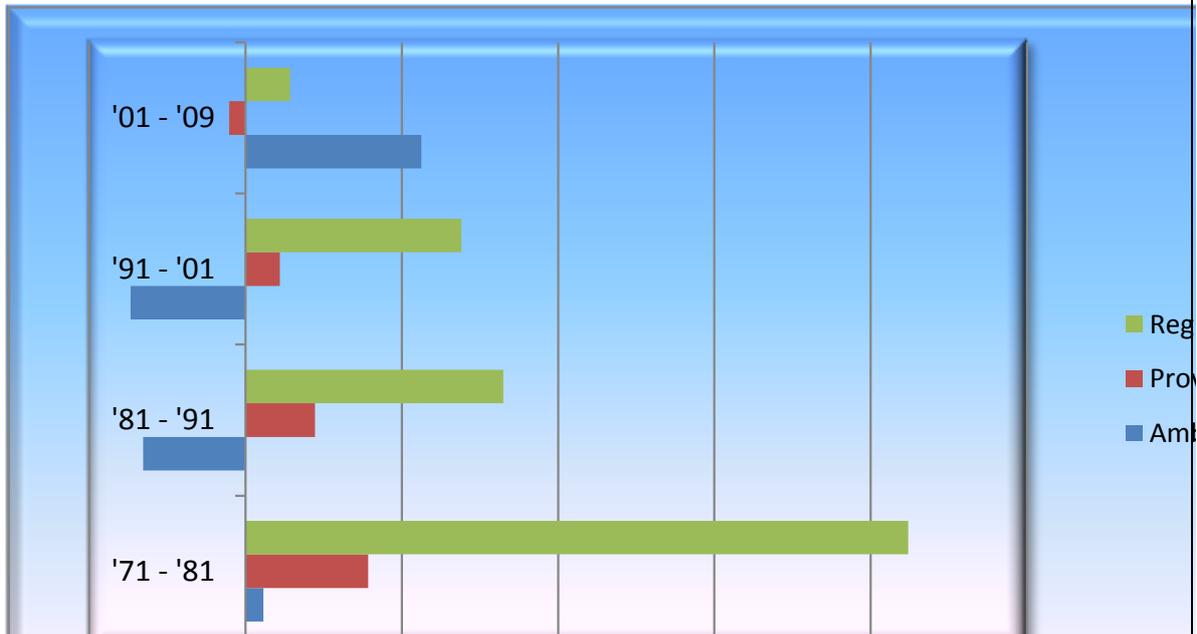
Fonte: Annuario Statistico Campano; Istat 2009

Variazione demografica STS A8 Partenio al 2009:



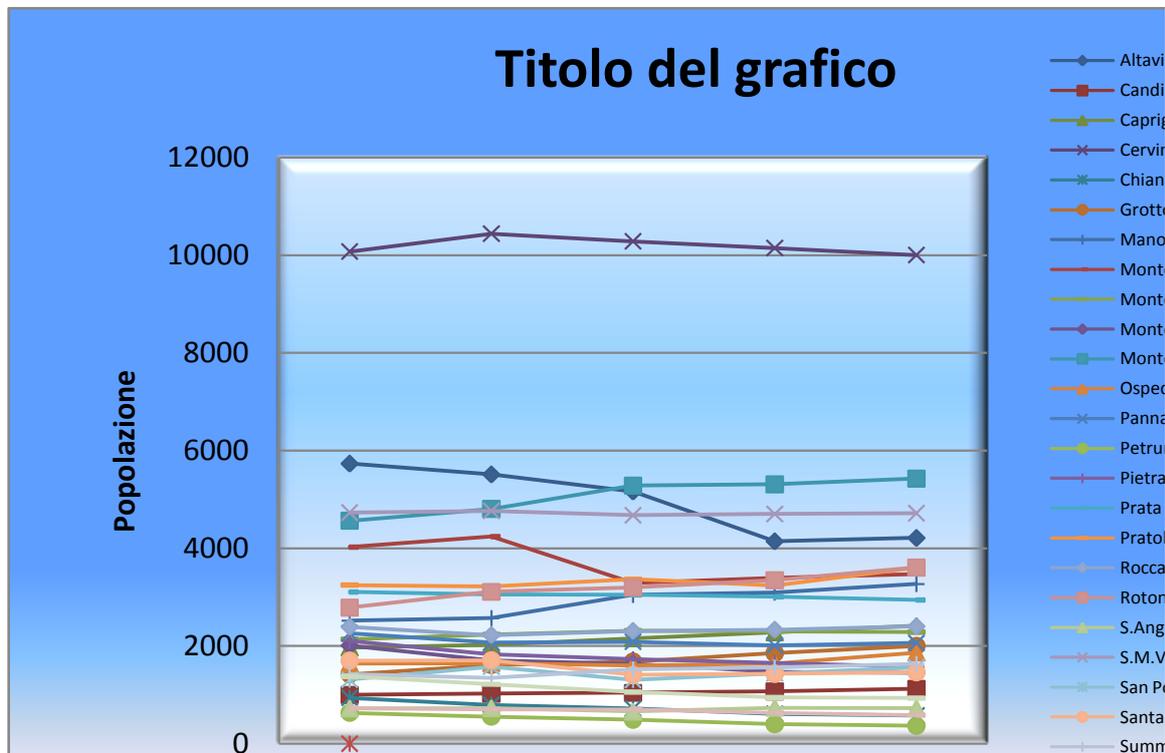
Fonte: Annuario Statistico Campano; Istat 2009

Tasso di crescita demografico STS A8 Partenio:



Fonte: Annuario Statistico Campano; Istat 2009

Popolazione dei Comuni del Partenio dal 1971 al 2009:



Fonte: Annuario Statistico Campano; Istat 2009

Un dato preoccupante che interessa l'ambito oggetto di studio è quello riferito all'indice di vecchiaia che vede al 2009 una popolazione residente con più vecchi rispetto ai giovani, anche questo un dato che si attesta su quello provinciale ma che va contro tendenza rispetto a quello regionale dove il numero dei giovani supera quello dei vecchi.

Indice di vecchiaia al 2009

Comuni	0-14 anni	oltre i 65 anni	indice di vecchiaia
	TOT	TOT	
Altavilla Irpina	620	760	122,6%
Candida	163	200	122,7%
Capriglia	398	368	92,5%
Cervinara	1.547	1.633	105,6%
Chianche	43	155	360,5%
Grottolella	313	341	108,9%
Manocalzati	506	520	102,8%
Montefalcione	471	670	142,3%
Montefredane	350	419	119,7%
Montefusco	210	305	145,2%
Montemiletto	729	1.129	154,9%
Ospedaletto D'Alpinolo	269	321	119,3%
Pannarano	345	339	98,3%
Parolise	87	128	147,1%
Petruo Irpino	33	105	318,2%
Pietrastornina	204	391	191,7%
Prata Principato Ultra	445	482	108,3%
Pratola Serra	562	593	105,5%
Roccabascerana	370	399	107,8%
Rotondi	574	528	92,0%
S. Angelo a Scala	90	148	164,4%
S. Martino V.C.	712	885	124,3%
San Potito	248	275	110,9%
Santa Paolina	182	326	179,1%
Summonte	216	265	122,7%
Torrioni	72	126	175,0%
Tufo	106	227	214,1%
Ambito A8 Partenio	9.865	12.038	122,0%
Provincia	63.216	81.979	129,7%
Regione	985.576	859.919	87,3%

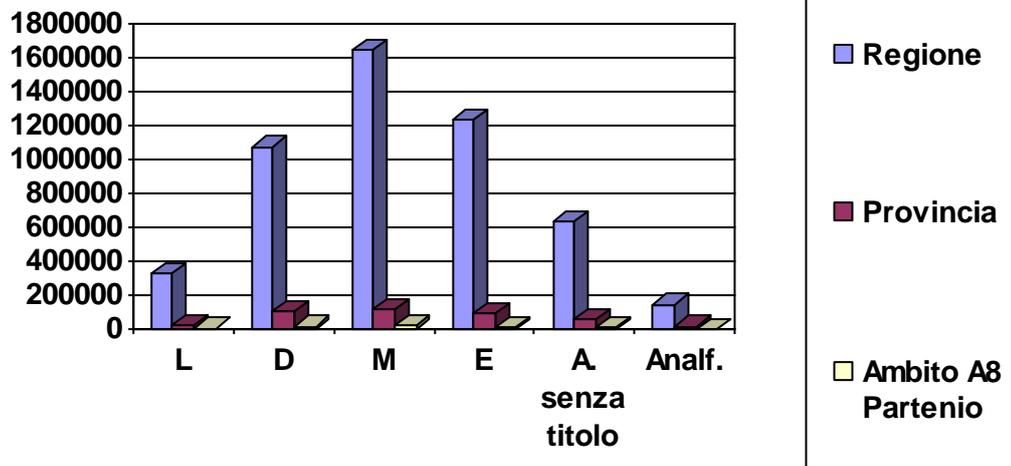
Fonte: 14° Censimento Generale della Popolazione - Istat 2001

Il livello di scolarizzazione dell'area emerso dall'ultimo censimento anno 2001 appare in linea con quanto si riscontra in provincia; appare comunque ridotta la percentuale dei laureati. Simili ai dati della regione e della provincia risultano essere quelli relativi alla fascia di popolazione priva di qualsiasi titolo di studio. Superiore al dato regionale (e di poco superiore a quello della provincia) è invece quello che esprime la quota di popolazione che ha raggiunto il conseguimento del diploma di scuola superiore.

Distribuzione della popolazione per titolo di studio:

Comune	TITOLO DI STUDIO						Totale
	Laurea	Diploma scuola superiore	Licenza di scuola media	Licenza di scuola elementare	Alfabeti privi di titolo di studio	Analfabeti	
Altavilla Irpina	211	1121	1148	812	445	173	3920
Candida	33	193	364	274	129	25	1018
Capriglia	115	580	633	456	283	69	2136
Cervinara	652	2370	2781	1965	1362	399	9529
Chianche	29	140	174	175	64	5	587
Grottolella	92	478	476	382	246	54	1719
Manocalzati	187	793	856	571	371	100	2878
Montefalcione	137	772	962	764	466	118	3219
Montefredane	97	598	648	529	230	55	2157
Montefusco	89	344	400	295	218	49	1395
Montemiletto	239	1207	1452	1250	620	242	5010
Ospedaletto D'Alpinolo	104	421	466	340	173	45	1549
Pannarano	91	454	548	416	285	77	1871
Petruro Irpino	14	79	101	153	30	11	388
Pietrastornina	62	371	382	444	244	62	1565
Prata Principato Ultra	129	779	863	592	394	86	2843
Pratola Serra	165	821	888	708	380	92	3054
Roccascerana	86	603	611	518	303	59	2180
Rotondi	268	835	910	631	370	108	3122
S. Angelo a Scala	32	161	209	186	68	36	692
S. Martino V.C.	214	1091	1277	970	635	235	4422
San Potito	90	398	372	355	114	16	1345
Santa Paolina	56	344	376	324	215	47	1362
Summonte	98	420	443	320	159	47	1487
Torrioni	9	106	220	167	78	11	591
Tufo	37	233	244	218	129	43	904
Ambito A8-Partenio	3.336	15.712	17.804	13.815	8.011	2.264	60943
<i>% residenti oltre 6 anni</i>	<i>6%</i>	<i>26%</i>	<i>29%</i>	<i>23%</i>	<i>13%</i>	<i>3%</i>	
Provincia Avellino	26.619	100.673	116.694	89.116	55.638	15.723	404463
<i>% residenti oltre 6 anni</i>	<i>7%</i>	<i>25%</i>	<i>29%</i>	<i>22%</i>	<i>13%</i>	<i>4%</i>	
Regione Campania	325.344	1.076.845	1.646.461	1.238.726	636.357	146.814	5070547
<i>% residenti oltre 6 anni</i>	<i>6%</i>	<i>21%</i>	<i>32%</i>	<i>24%</i>	<i>13%</i>	<i>3%</i>	

Fonte: 14° Censimento Generale della Popolazione - Istat 2001



Fonte: 14° Censimento Generale della Popolazione - Istat 2001

Nel Sistema di Sviluppo Locale A8 “PARTENIO”, sotto il profilo della struttura economico-produttiva, emerge una netta prevalenza delle aziende piccole, delle ditte individuali e dei settori dell’agricoltura e del commercio, evidenziandosi, però, anche una forte presenza di attività manifatturiere e delle costruzioni; quest’ultimo comparto supera ampiamente, nel rapporto con il numero di attività complessivo, il dato relativo alla provincia. Si evidenzia una preminenza del comparto agro-alimentare, di quello dell’artigianato, dei prodotti del legno, carpenteria metallica e lavorazione del marmo; sono rintracciabili margini di sviluppo nel settore delle produzioni tipiche locali.

Le potenzialità di sviluppo di questa area sono notevoli soprattutto se si riuscirà a far leva sulle vocazioni naturali del territorio e sulla loro integrazione sinergica. Un’attenzione particolare va data alla viticoltura che oggi può vantare diversi riconoscimenti e prestigiose certificazioni (DOCG, DOC, IGT). L’Irpinia nel suo complesso è una provincia a vocazione vitivinicola non da poco. Non a caso già Francesco De Sanctis volle, più di cento anni fa, la creazione di una Scuola Enologica nell’area. I grandi vini presenti nel Partenio provengono sostanzialmente da tre grandi vitigni, che sono i bianchi Fiano e Greco ed il rosso Aglianico. Il vitigno Fiano deriva dalla vite “Apiana”, conosciuta già dai popoli latini e di derivazione dal Peloponneso (come indicato ad esempio da Strabone). Il Greco appartiene al ceppo delle viti “aminee” provenienti dalla Grecia, ed era conosciuto anticamente come “Amineo” o “greco”. Accanto a queste meraviglie viticole esistono poi anche altri vitigni di grande interesse, come la Coda di Volpe bianca ed i rossi Sciascinoso e Piediroso. I sistemi di allevamento sono in genere espansi e le viti vengono portate alte, nella classica “Raggiera Avellinese”, soprattutto nelle zone più fertili di Piano. In collina i sistemi di allevamento, che badano ad un contenimento dello sviluppo, sono il Cordone speronato ed il Cuyot. Le condizioni di giacitura, esposizione ed altitudine, in Irpinia, sono tali da consentire la produzione di vini di pregio. Il Fiano di Avellino ha, come zone di produzione dell’area oggetto di questi itinerari, i comuni di: Pratola Serra, Montefredane, Grottolella, Capriglia, S. Angelo a Scala, Summonte, Mercogliano, Monteforte, Ospedaletto D’Alpinolo, Montefalcione. Il Greco di Tufo ha come zona di produzione dei comuni di : Tufo, S. Paolina, Montefusco, Petruro Irpino, Chianche, Torrioni, Altavilla Irpina, Prata Principato. Il Taurasi ha come zona di produzione dei comuni ricadenti di Montemiletto e Montefalcione.

L’area del Partenio si contraddistingue per la presenza di alcune aziende di livello internazionale e di un gruppo di cantine che sta crescendo a ritmi sostenuti che si stanno imponendo sul mercato nazionale. Per quanto concernete altre produzioni agricole sono poche le realtà dove il prodotto della terra subisce processi di lavorazione e trasformazione per poi essere venduto sui mercati: è il caso di piccole aziende di lavorazione e trasformazione di ciliegie e castagne (nella zona si trovano i Marroni di Cervinara. Un tempo la castagna integrava povere diete alimentari, mentre oggi viene molto usata nell’industria dolciaria, per la preparazione dei famosi Marron Glaces, ma viene consumata anche fresca o seccata con vari procedimenti). Generalmente si chiamano “marroni” le castagne di grosse dimensioni anche se il termine in origine si riferiva ad un

particolare tipo di “cultivar” che contiene una sola castagna in ciascun “riccio” o “cardo” ed ha un frutto tondeggiante e “monogheriglio”. L’impianto di castagneti da frutto richiede un lavoro lungo e paziente, ma in compenso è una coltura longeva. Grazie all’inerbimento del sottobosco ed all’ampiezza delle chiome delle piante costituisce un soprassuolo ideale per contenere il dilavamento delle acque piovane ed alimentare le falde idriche. Questa proprietà è dimostrata dalla ricchezza di acque e di sorgenti che caratterizzano le aree dove predomina la castanicoltura da frutto (Partenio, Serino). Inoltre i castagneti da frutto sono splendidi dal punto di vista paesaggistico e rappresentano un ambiente ideale per passeggiate e pic-nic, nonché per la produzione spontanea di funghi pregiati (porcini, ovuli, etc.). Sul versante del Partenio che sovrasta i centri abitati, (Summonte, Sant’Angelo a Scala, Pietrastornina, Pannarano, San Martino Valle Caudina, Cervinara, Rotondi), sono ricoperti da estesi castagneti da frutto: in parte pelati e surgelati con sofisticati macchinari, vengono destinati all’industria dolciaria; in parte secondo un’antica tradizione locale, vengono trasformati, da laboriosi artigiani, nelle famose “castagne del prete”; unica la tecnica di preparazione: le castagne vengono essiccate con fumi e calore di legna di castagno per poi essere infornate e, successivamente, reidratate in acqua. Il lieve profumo di affumicato si armonizza con il sapore dolciastro in un connubio unico di sensi.

Il settore caseario (la produzione di formaggi locali si fonda sulla pastorizia presente da secoli su tutto il territorio ed in particolar modo sugli altopiani e le aree disboscate attualmente non coltivate) pur trattandosi di un’attività non molto diffusa in quanto sostituita da altre a più alto contenuto tecnologico, offre, comunque, prodotti caseari di alta qualità perché ancora realizzati con tecniche tradizionali. In molte aziende, siano esse di produzione e commercializzazione, sia a conduzione familiare, si possono acquistare tipici formaggi quali: Caciocavallo, Scamorze, Caciotte, Pecorino, Caprino, Burrino, Mozzarelle, Bocconcini, Ricotta e Ricotta Salata).

Nonostante questi fattori di eccellenza, l’analisi del sistema produttivo locale evidenzia delle criticità in merito all’organizzazione dei fattori produttivi, nonché alle difficoltà a posizionarsi con i propri prodotti sui mercati più ampi.

Le aree PIP (zone di insediamento produttivo) palesano un’elevata dispersione settoriale, se si eccettuano i casi di Ospedaletto d’Alpinolo dove si rileva un piccolo distretto integrato nella filiera agroalimentare (specialmente con la produzione di torrone) e di Montemiletto dove si sta formando un nucleo nel settore metalmeccanico. Chiaramente, un discorso a parte vale per l’area industriale di Pratola Serra interamente interessata dall’indotto Fiat.

Per quanto concerne il comparto turistico, va sottolineata l’importanza che rivestono le visite religiose al Santuario della Madonna di Montevergine, attorno alle quali si è avuto un discreto sviluppo della ricettività turistica come testimonia la discreta presenza di ristoranti, alberghi e bed and breakfast, soprattutto nei comuni di Summonte e Ospedaletto d’Alpinolo. Recentemente si è avuto un lieve incremento di ricettività rurale dei comuni ricadenti nell’area Parco del Partenio contribuendo ad accrescere i flussi turistici verso l’area.

Il Partenio è in ritardo nello sviluppo della ricettività turistica, anche se si registrano forti tendenze legate all’istituzione degli agriturismi e di altri tipi di ospitalità extralberghiera ma ancora lontani dalle possibilità offerte dal luogo, possibilità che potrebbero avere un forte impulso dalla potenzialità espresse dalle famiglie di agricoltori e che potrebbero cogliere l’occasione importante di intercettare in maniera più sostenuta i flussi legati al turismo sacro. Nella sola Montevergine si contano circa 1.200.000 visite all’anno, ma solo 78.000 sono le presenze annue nell’ambito del Partenio.

In alcune zone vi sono piccole realtà produttive con presenza di insediamenti legati al commercio, alla lavorazione artigianale del legno, alla manifattura e all’artigianato artistico e tradizionale. Ne sono un esempio Rotondi con piccole strutture legate alla siderurgia, Montefalcione con la lavorazione del ferro e del marmo. Di particolare interesse tra le attività popolari creative di antiche origini va sicuramente annoverata la lavorazione del Tombolo detto anche Pizzillo (da Pizzo o Merletto), largamente praticato e tramandato nel comune di Santa Paolina. Giustamente Santa Paolina viene considerata un piccolo museo vivente della tradizione del Tombolo, sia perché esiste una scuola spontanea che ne tramanda i segreti.

L’analisi della condizione socio-economica del STS A8 “Partenio” evidenzia il binomio produzioni tipiche di qualità e ambiente-natura che costituisce il sentiero da percorrere per la crescita e lo sviluppo socio-economico dell’area.

5.3. Interazioni positive sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione dei progetti/azioni previsti

La zona interessata dal SSL è situata a nord della provincia di Avellino, a cavallo tra il Parco del Partenio e i fiumi Sabato e Calore. Ben 9 comuni rientrano nel Parco del Partenio, costituito da una serie di rilievi montuosi e che conferisce all'area protetta gradienti altimetrici e condizioni topografiche tali da comportare la presenza di ambienti peculiari, anche se di stampo tipicamente montano. Il massiccio, infatti, risulta delimitato a nord dalla Valle Caudina, che lo separa dal sistema Taburno-Camposauro, osservabile dai monti del versante di Pannarano, mentre il confine meridionale è rappresentato da rilievi molto austeri, come Monte Vergine, a sud-est, con il suo versante ripido e maestosamente osservabile dall'abitato di Avellino, di cui ne costituisce un sistema di riferimento fondamentale, o, procedendo da sud a nord, Monte Vallatrone e le numerose vette tra S. Angelo a Scala e Pietrastornina che costituiscono gli ultimi baluardi rocciosi prima che il territorio assuma connotazioni più dolci con le colline poste a confine tra la provincia irpina e quella beneventana, ove ritroviamo una situazione morfologica differente, di tipo collinare, a cavallo tra i fiumi Calore e Sabato, come i comuni di Altavilla Irpina, Montefusco e Montemiletto, solo per citarne alcuni. Il Partenio, in particolare, si caratterizza per formazioni erbose naturali e seminaturali, terreni erbosi naturali, terreni erbosi calcarei carsici, formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli su substrato calcareo con fioriture di orchidee. Gli habitat rocciosi e le grotte presentano una vegetazione aggrappata ai pendii rocciosi, mentre le foreste mediterranee sono del tipo caducifoglie, quali: faggeti e castagneti. Sono presenti inoltre, formazioni riparie di fiumi a flusso intermittente di Salice ed altri. Il paesaggio presenta caratteristiche di eterogeneità, la cui unica matrice comune è l'elevata valenza ambientale. Il territorio risulta punteggiato da cavità di pochi metri di sviluppo in cui sono stati rinvenuti manufatti litici in selce, resti organici carbonizzati e frammenti di ossa a testimonianza della presenza dell'uomo nell'area già a partire dal Paleolitico, fra 40000 e 10000 anni fa. Spostandosi verso est, a valle dell'area parco, si rilevano, il paesaggio vegetale ed agricolo cambia sostanzialmente, con morfologie collinari costituite da terreni sabbiosi ed argillosi, spesso in prossimità di torrenti e fiumi importanti, quali Calore e Sabato. Sul versante orientale, appunto, alla vegetazione spontanea si sostituisce l'azione agricola dell'uomo ove prevalgono colture agrarie in parte incolte e parte coltivate a noccioli e vigneti. Infatti, caratteristica di quest'area è la particolare condizione microclimatica in cui si registra un aumento di temperatura e umidità che consentono la riformazione di suoli più maturi in quanto ricoperti dai depositi vulcanici, così benigni per la fertilità del terreno. L'area fra Summonte e Torre le Nocelle poggia su depositi arenaceo-argillosi di origine miocenica in facies di flysch tra cui si registrano Argille Varicolori e successioni marnoso-calcaree appartenenti alle Unità Irpine. Su questi depositi, che sono stati modellati e trasformati dalla tettonica responsabile, tra il Miocene e il Pliocene, dell'innalzamento dell'Appennino, si sono sedimentati anche terreni quaternari, come formazioni conglomerato-sabbiose di origine marina appartenenti al Plio-Pleistocene. Dal punto di vista climatico la zona di interesse è interessata da un regime pluviometrico di tipo appenninico con una quantità di pioggia annua che oscilla dai 800 mm dei fondovalle a circa 1.100 mm per le quote più elevate, con minimo estivo nel periodo di luglio-agosto e massimo coincidente con il mese di novembre. La temperatura è caratterizzata da inverni generalmente miti, fatta eccezione per le quote più elevate, ed estati molto calde. In estate si avverte il fenomeno climatico dell'aridità estiva. Tra le aree ad alta valenza ambientale, fuori parco, si rileva l'area SIC IT8040020 del Bosco di Montefusco Irpino di circa 713 Ha, costituita da foreste caducifoglie, foreste miste, arboreti (vivai, frutteti e vigneti) e con morfologia collinare appenninica, inframezzata da piccoli corsi d'acqua su substrato argilloso e arenaceo. Vulnerabilità: Bracconaggio ed aumento dell'urbanizzazione. Per quanto riguarda la presenza di sorgenti certamente il complesso montuoso del Partenio è determinante in quanto raccoglie maggiori apporti pluviometrici e costituisce le falde più importanti. Alcune delle numerose sorgenti del Parco nascono anche a partire da falde più profonde tamponate da livelli marnosi o calcareo dolomitici meno permeabili. Da segnalare la sorgente di Acqua delle Vene, nella cui area si apre l'omonima cavità naturale, l'abbeveratoio ristorante di Campo S. Giovanni e l'acqua oligominerale di Acquafidia. Tutto ciò contribuisce a definire l'esistenza di numerosi biotopi interessanti dal punto di vista naturalistico e pertanto degni di protezione. Molti centri abitati sono oggetto di rischio idrogeologico, non solo per la presenza diffusa di "costruito" ma anche per le scarse azioni di prevenzione dei danni dovuti alle acque meteoriche a scala di bacino. Dal punto di vista della salvaguardia naturalistica, allo stato, sono scarse le azioni tese alla salvaguardia di tipo naturalistico, mentre è molto sviluppato il sistema colturale agricolo dei piccoli appezzamenti con una certa funzionalità ecologica degli ambienti di collina.

Il ricco patrimonio ambientale, unito alle numerose emergenze storiche, architettoniche e culturali, fanno dell'area di riferimento GAL una meta rivolta ad un ampio target turistico, che va dal turismo escursionistico, speleologico e scientifico a quello vitivinicolo, rurale ed enogastronomico, con l'opportunità di valorizzare e commercializzare i prodotti tipici che l'area offre (frutti del sottobosco, nocciole e prodotti caseari). Inoltre, sul territorio sono presenti diverse associazioni che possono contribuire in maniera rilevante ad indirizzare ed accompagnare i turisti nella "scoperta" delle Aree Verdi in tutte le sue variegate sfaccettature. La presenza del Parco, in sinergia con le azioni promosse dal GAL, può incidere positivamente sul valore ambientale "aggiunto" dei prodotti tipici a scarsa redditività delle numerose aziende presenti, orientando le produzioni verso

il biologico, attualmente in forte espansione sui mercati. L'azione di una politica di conservazione delle risorse naturali e di sviluppo sostenibile delle popolazioni locali, attuata dal Parco del Partenio attraverso le specifiche misure previste dal PIRAP, è positivamente finalizzata alla preservazione delle vaste aree agricole e risulta utile ad assicurare la connessione con gli altri siti protetti (la Rete Ecologica Nazionale). La strategia proposta ha un'elevata possibilità di stabilire ed incrementare il livello di connessione con i vicini parchi regionali del Taburno e Picentini nonché con gli altri Parchi regionali e nazionali campani. Positivo sarà il notevole aumento della sensibilità sociale nei confronti delle tematiche ambientali con una forte promozione a livello nazionale ed internazionale delle aree protette e ad alta vocazione agricola. Di notevole impatto positivo sarà la possibilità di progettare percorsi-natura, per garantire la possibilità di fruizione della natura anche ai diversamente abili. Gli interventi diretti all'agricoltura ecosostenibile ed ecocompatibile previsti dal PSL, svolgeranno un ruolo fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale. Gli obiettivi previsti avranno effetti positivi in quanto sono tesi a mitigare gli impatti agricoli sull'ambiente "ammorbidendo" la matrice agricola, riducendo il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie.. Si cerca, quindi, con l'attuazione del programma previsto, di ritrovare un nuovo equilibrio tra agricoltura e ambiente anche attraverso il ripristino di antiche peculiarità biologiche o strutturali abbinando le funzioni di consolidamento con quelle di reinserimento ambientale e naturalistico. Agendo sugli investimenti aziendali, in termini di pubblica utilità, si possono valorizzare, in particolare, le zone Natura 2000 (aree SIC nel Parco e fuori Parco) al fine di consentire in esse l'incremento o la ricostituzione della biodiversità e la difesa delle aree da eventuali dissesti idrogeologici, migliorando la sicurezza del territorio. Gli interventi previsti avranno effetti positivi sulla tutela del territorio ed il miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

5.4. Descrivere il tema centrale prescelto e le motivazioni della scelta

Le attività di concertazione per la costituzione del partenariato e per la definizione dell'idea progettuale del PSL del Gal Partenio Consorzio riguardante il sistema di sviluppo territoriale A8 "Partenio" hanno consentito di individuare, con una larga condivisione del territorio, il tema centrale del progetto. Gli obiettivi stabiliti saranno perseguiti attraverso la gestione integrata e sinergica del PSL, nel rispetto dell'idea di sviluppo, esplicitata secondo procedure di concertazione socio-istituzionale e secondo i principi della sussidiarietà e della valorizzazione del ruolo delle autonomie locali e dei soggetti socio-economici. Tutti i partner si sono impegnati ad accompagnare il Gal durante tutto il percorso di attuazione del progetto, svolgendo interventi di animazione, aggregazione, orientamento e supporto volti alla divulgazione e al perseguimento delle finalità e delle strategie del Piano di Sviluppo.

La lettura delle principali dinamiche strutturali espresse dal territorio sia dal punto di vista socio-demografico, che economico, produttivo ed ambientale ed evidenziate dalla swot analysis, ha consentito al partenariato di definire i principali obiettivi che caratterizzano il Piano di Sviluppo Locale del Gal Partenio Consorzio che fondando la loro azione su elementi fortemente coerenti e sinergici:

- **potenziamento della competitività e dell'attrattività del settore agroalimentare e dell'artigianato artistico tradizionale e tipico;**
- **valorizzazione, in chiave turistica, delle risorse naturali e paesaggistiche ed integrazione con le altre risorse territoriali.**

Tali elementi trovano la loro sintesi nella seguente definizione:

“TERRE E SENTIERI DEL PARTENIO”

L'analisi esposta nei box superiori ha indotto la partnership del Gal ad individuare alcune caratteristiche ritenute fondamentali e sulle quali far leva al fine di intraprendere un percorso lineare di sviluppo in continuità con quanto realizzato dal Gal Partenio Taburno Valle Caudina e ad incidere in maniera sostanziale sulle modalità operative e sul futuro della collettività.

Le motivazioni alla base della scelta del tema centrale si riferiscono alle necessità e ai fabbisogni più volte espressi nei vari processi partecipativi dalla collettività locale, e che trovano la loro sintesi in:

- una ricerca di un'identità specifica rispetto al contesto regionale, nel rafforzamento del tessuto economico puntando maggiormente sul patrimonio legato alla risorsa **“montagna”** e le relative ricchezze ambientali e naturalistiche, favorendo i collegamenti con l'esterno garantendone, così, la dinamicità e la valorizzazione dei suoi patrimoni;
- una valorizzazione delle specifiche **“produzioni enogastronomiche”**, alcune delle quali a marchio certificato, in modo da veicolare un'immagine positiva del territorio all'esterno;
- una promozione del **“turismo”** di tipo ambientale, enogastronomico e religioso che può determinare un concreto sviluppo dell'intera area in modo sostenibile ed equilibrato puntando anche sulla ricchezza del patrimonio culturale.

Il partenariato ha avvertito, così, la necessità di attivare adeguate procedure propedeutiche all'attuazione del PSL in termini di nuova governance locale, rafforzando il sistema di condivisione, di concertazione e di decisione nonché il sistema relazionale con l'esterno; di sviluppo delle risorse endogene mirando alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, adottando metodi di promozione di una cultura diffusa; di potenziamento del contesto economico con interventi a favore dell'innovazione e dell'imprenditoria con particolare riferimento alle attività legate al turismo e nel pieno rispetto delle pari opportunità.

Il sentiero da percorrere, attraverso l'attuazione del PSL, integra sinergicamente le risorse naturalistiche, ambientali, storiche e culturali con le produzioni artigianali ed agroalimentari di pregio. Infatti, dall'esame delle specificità territoriali del **STS A8 “Partenio”** emerge una realtà abbastanza omogenea sia dal punto di vista geomorfologico che ambientale e anche nei comuni più densamente popolati della Valle Caudina si riscontrano ampie fasce di superficie montana. L'ambito territoriale si contraddistingue per l'esistenza di risorse territoriali diversificate, consistenti in una molteplicità di “beni rurali”, quali aree naturali soggette a tutela, beni storici e paesaggistici, produzioni tipiche enogastronomiche, molte delle quali a marchio (DOCG,DOC/DOP/IGT). Tali risorse, insieme ad una serie di fattori di contesto come la posizione geografica, la conformazione geomorfologica del territorio, gli elementi culturali e sociali, rappresentano i presupposti sui quali far leva al fine di attivare percorsi di crescita e sviluppo duraturi, basati su competenze territoriali endogene e distintive. In ogni caso va evidenziato che la presenza di queste risorse territoriali con caratteristiche qualitative elevate e condizioni di contesto favorevoli non garantiscono automaticamente l'efficacia delle politiche di sviluppo; piuttosto, risulta indispensabile l'adozione di una linea strategica tesa a valorizzare e organizzare le specificità locali puntando sul loro potere sinergico e sulla capacità di proporsi all'utente secondo una logica che ne esalti la differenza rispetto all'offerta di altre aree simili. Per cui, le eccellenze agroalimentari e le attrattive turistiche, che allo stato attuale, non riescono ad esprimere pienamente le proprie potenzialità ma possono proporsi in maniera più efficace, se considerate in maniera integrata così da rivitalizzare il sistema produttivo locale e, conseguentemente, le condizioni sociali ed

economiche del contesto territoriale. La definizione delle vocazioni territoriali, senza dubbio, porta a individuare ambiente naturale e produzioni tipiche di qualità come gli elementi su cui è ragionevole puntare per il corretto posizionamento strategico del territorio del Partenio e ad accostare questi due elementi in un'ottica sinergica per proporsi in maniera più incisiva sul mercato. A tal fine è stato ritenuto fondamentale dal Partenariato secondo una logica condivisa:

- accrescere la visibilità delle produzioni agroalimentari e il loro legame con il territorio di provenienza, per proporli su mercati più ampi ed appetibili.

- superare la frammentarietà delle iniziative legate all'offerta turistica, organizzando un sistema di servizi che consenta il reale sviluppo turistico dell'area attraverso l'incremento dei flussi e la distribuzione di questi durante l'arco dell'intero anno. Si rende, altresì, necessario proporre una strategia di marketing del territorio basata su un processo virtuoso ed autopropulsivo, il quale puntando sulla conoscenza delle già affermate produzioni di "eccellenza", estenda l'immagine positiva alle altre produzioni tradizionali nonché del territorio nella sua interezza. Si è inteso stimolare, dunque, una qualificata domanda all'interno del territorio che, oltre ad avere immediati effetti di natura economica, può consentire la valorizzazione delle altre produzioni di qualità come l'artigianato artistico e tradizionale (tombolo), che da sole non riescono a proporsi adeguatamente sui mercati esterni per insufficiente massa critica. La scelta del territorio contemplando elementi di innovazione sotto l'aspetto turistico ed ambientale. Le due principali linee strategiche saranno sostenute da azioni sinergiche ed integrate finalizzate:

- *al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali;*

- *a migliorare la governance del territorio e l'efficacia e l'efficienza delle politiche degli enti territoriali.*

Il territorio in esame, accanto a punti di forza, presenta anche delle antiche debolezze, derivanti dalla marginalità di sviluppo caratteristica delle aree rurali interne della regione Campania, dove all'abbandono delle campagne, per le difficoltà legate alla mancata diversificazione delle attività agricole non si è saputo rispondere, in maniera tempestiva e adeguata con l'adozione di un modello di sviluppo mirato alla crescita e alla valorizzazione delle risorse endogene. Gli effetti delle criticità determinatesi nella struttura socio-economica dell'area, a causa di questa situazione, si avvertono ancora oggi nello spopolamento di alcuni comuni della fascia montana, negli alti tassi di invecchiamento e nell'elevato indice di dipendenza della popolazione, nonché in una preoccupante esclusione di tanti giovani dal mercato del lavoro, il tutto aggravato da una debole capacità organizzativa e associativa della cultura imprenditoriale locale fortemente incline all'individualismo. In questo scenario gli strumenti di programmazione attivati sul territorio fino ad oggi non sono riusciti ad incidere in maniera adeguata a sostegno dello sviluppo locale, risultando troppo spesso sovrapposti tra di loro e privi di coordinamento ed integrazione. Su questo tema il PSL "Terre e Sentieri del Partenio" ha investito molto nella concertazione e nella integrazione tra strumenti e le duplicazioni e le sovrapposizioni del passato dovrebbero costituire solo un pallido ricordo. Questo stato ha determinato una mancanza di iniziative "collettive" di valorizzazione delle risorse in chiave turistica (seconda linea strategica), per cui i diversi strumenti utilizzabili, se da un lato permettono di creare le condizioni per un rafforzamento strutturale e infrastrutturale dell'offerta turistica locale, dall'altro non incidono in maniera significativa sugli aspetti culturali-organizzativi, quelli cioè finalizzati a dare una configurazione sistemica all'offerta stessa, col rischio che venga vanificata sul principio una reale possibilità di sviluppo per l'intera area in questione. Appare, dunque, chiaro che un piano di sviluppo per l'area in esame, per essere realmente efficace, ha dovuto sciogliere, in primo luogo, i nodi organizzativi puntando su iniziative di tipo collettivo, che si configurano come lo strumento fondamentale per creare le condizioni di base per la costruzione di un capitale sociale adeguato alle competitive sfide della globalizzazione. In secondo luogo poi, vanno affrontati i contenuti programmatici, ovvero la capacità di saper orientare le iniziative collettive da implementare. Con riferimento, da un lato, all'analisi delle risorse territoriali e dall'altro agli scenari di mercato caratterizzati dall'affermarsi di "nuovi turismi", stimolati da una crescente "domanda di ruralità", risulta sufficientemente evidente che il territorio del Partenio possa trovare un suo giusto posizionamento strategico, cercando di sfruttare al meglio la sua piattaforma di risorse e la sua posizione geografica. L'area, infatti, conserva diversi elementi di pregio legati all'ambiente naturale e al paesaggio, alle ricchezze architettoniche storico-culturali, testimonianze di importanti eventi storici del passato, ai prodotti agroalimentari tipici, al vino. Al tempo stesso, il territorio si caratterizza per una certa centralità geografica. In altri termini, si realizza in quest'area una situazione di contrasto, di confine fra elementi territoriali a forte caratterizzazione rurale ed elementi di concentrazione antropica (soprattutto nella Valle Caudina). Il posizionamento strategico deriva, quindi, dalla capacità di saper organizzare e proporre l'area come ambito di produzione di beni e servizi di pregio (prodotti agroalimentari e prodotti e servizi ambientali e turistico-rurali), funzionalmente collegato ad ambiti di consumo e di origine di una domanda turistica. L'analisi delle componenti della dinamica territoriale presenta uno scenario caratterizzato da una serie di elementi di forza, vere attrazioni territoriali, costituiti essenzialmente da una buona presenza e qualità di risorse individuabili in:

- risorse naturalistiche - ambientali, da SIC "Natura 2000", da un'area protetta (il parco Naturale Regionale del Partenio), che interessa per circa un terzo il territorio in esame, e dai riconosciuti siti di pregio: il tutto distribuito su tre diversi tipi di paesaggio (collinare, vallivo e montano) e su una fitta rete di sentieri, praticati fin dai tempi antichi, che percorre e connette i siti naturalistici e i centri storici dei comuni dell'area

- risorse storico-culturali e architettoniche. Notevole è anche il patrimonio fatto di antiche tradizioni popolari e riti folcloristici legati alla civiltà contadina e che costituiscono elemento di fondo della identità di questa terra.

- risorse agroalimentari di pregio, rappresentate da una ricca presenza di prodotti a marchio (DOCG, DOP, IGP, DOC). L'individuazione del tema centrale è maturata a seguito di una laboriosa ed articolata attività di concertazione che ha coinvolto tutti i partner ed ha tenuto conto di diversi elementi di valutazione. In particolare: sono state oggetto di valutazione le caratteristiche e le specificità territoriali emerse nell'analisi SWOT; si è inoltre tenuto conto dell'attuazione di altri interventi (a carattere integrato o meno) attivati a sostegno dello sviluppo territoriale. Sono state tenute in debita considerazione le linee d'indirizzo strategiche della Provincia di Avellino. Si è reso, pertanto, necessario valorizzare l'intero pacchetto di offerta territoriale puntando sulle specificità territoriali maggiormente legate al territorio e compatibili con gli obiettivi della valorizzazione in chiave turistico - ambientale; ne consegue, dunque, che gli elementi di forza di natura economico-produttiva, rappresentati dal prestigioso e diversificato patrimonio enogastronomico, supportano, traendone al tempo stesso beneficio, linee d'indirizzo strategico volte a riconoscerne il rapporto con il territorio ed i legami con le altre risorse produttive, culturali ed urbanistiche locali. In sostanza il Partenariato ha affidato al Gal il delicato ma fondamentale compito di introdurre una certa discontinuità rispetto alle politiche di sviluppo del passato (anche recente), nella consapevolezza che gli effetti della globalizzazione e delle spinte competitive mosse da altri contesti territoriali più dinamici propongono scenari sempre nuovi che richiedono risposte innovative ed un diverso approccio alle politiche di sviluppo. A supporto di questa tesi va tenuto conto che il territorio del Partenio presenta vincoli strutturali oggettivi difficilmente colmabili attraverso l'applicazione dei tradizionali strumenti di sviluppo, occorrerà stimolare, nel corso dell'attuazione del PSL, le capacità organizzative e relazionali degli attori locali secondo modelli di programmazione territoriale che si ispirino ad una logica sistemica e basata sul modello imprenditoriale. Le motivazioni di tale scelta devono ritenersi, quindi, del tutto coerenti con il contesto ambientale, sociale, economico e politico. Risulta evidente che la definizione degli obiettivi strategici è stata "imposta" dalle condizioni di contesto, evidenziate con chiarezza dalla swot analysis, che hanno rilevato la presenza di "beni rurali" al alto potenziale e dalla continuità del percorso di sviluppo avviato, seppur in un ambito limitato del STS A8, dal Gal Partenio Valle Caudina con il PSL "Itinerari Enogastronomici in contesti naturali di pregio" e con le azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

5.5. Obiettivi del Piano

Il tema centrale del PSL è la diretta conseguenza delle linee di sviluppo previste dall'Asse IV del PSR 2007-2013 della Regione Campania secondo quanto previsto dagli Orientamenti Strategici Comunitari, dal Piano Strategico Nazionale e dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, l'Asse 4 che persegue i seguenti obiettivi:

- Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale attraverso l'ottimizzazione e l'implementazione delle competenze degli operatori economici nelle aree rurali, nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei processi di sviluppo territoriale, favorendone la partecipazione agli stessi;
- Valorizzazione e promozione delle risorse autoctone dei territori per stimolare processi di sviluppo endogeno che siano in grado di rendere maggiormente dinamico e competitivo il tessuto economico-produttivo.

Tale scelta è stata motivata anche dalla considerazione di evitare interventi in sovrapposizione con altre funzioni e compiti svolti da altri soggetti, e al fine di garantire una coerenza tra gli interventi individuati e le politiche attuate dalla Regione Campania.

La precedente analisi socio-economica rappresenta un territorio particolarmente ricco di prodotti agroalimentari di qualità, molti dei quali connotati da marchio d'origine riconosciuto (DOCG, DOC, DOP, ecc.); di un sistema di protezione naturalistico-ambientale codificato dalla normativa comunitaria (Parco Regionale del Partenio e n.3 Siti d'Interesse Comunitario) che permette di implementare percorsi di sviluppo economico fondati sul turismo in chiave naturalistico-culturale, e che fa nascere l'esigenza di mettere in relazione tali risorse, allo scopo di promuovere e valorizzare nel territorio elementi di eccellenza che, allo stato attuale, non riescono ad esprimere i rispettivi potenziali; difatti, al di fuori delle produzioni riconosciute a livello comunitario (ed in particolare, di alcune DOC del settore viti-vinicolo), pur essendo notevole la presenza di produzioni "tradizionali" di buon livello qualitativo, fortemente radicate nel territorio, gli operatori locali faticano a renderne visibili le caratteristiche ed a proporli su mercati più ampi ed appetibili, nonostante riscuotano il favore della domanda; allo stesso tempo, il sistema di servizi strumentali allo sviluppo turistico non appare adeguato né organizzato e si presenta, al più, come una frammentata serie di iniziative; diventa dunque necessario proporre una strategia di marketing del territorio che muova lungo il seguente percorso virtuoso ed autopropulsivo: veicolare, attraverso le riconosciute caratteristiche di qualità delle produzioni di "eccellenza", l'immagine delle altre produzioni tradizionali nonché del territorio stesso. Tale azione, rivolta all'esterno, intende far leva sui marchi riconosciuti per trainare l'intera offerta territoriale e stimolare, oltre alla domanda dei prodotti enogastronomici, anche l'attivazione di più consistenti e stabili flussi turistici. Di conseguenza si punta a stimolare una qualificata domanda all'interno del territorio che, oltre ad immediati effetti di natura economica, può consentire la valorizzazione delle altre produzioni di qualità che, per insufficiente massa critica, non riescono a proporsi su mercati esterni; si rende pertanto necessario valorizzare l'intero pacchetto di offerta territoriale puntando sulle specificità territoriali maggiormente legate al territorio e compatibili con gli obiettivi della valorizzazione in chiave turistico-ambientale; ne consegue, dunque, che gli elementi di forza di natura economico-produttiva, rappresentati dal prestigioso e diversificato patrimonio enogastronomico, supportano, traendone al tempo stesso beneficio, linee d'indirizzo strategico volte a riconoscerne il rapporto con il territorio ed i legami con le altre risorse produttive, culturali ed urbanistiche locali.

Il percorso logico appena illustrato descrive le motivazioni affrontate nel corso della fase di concertazione dai partners. Del resto, gli strumenti di programmazione che insistono sul territorio, primi tra tutti il PSR Campania 2007-2013, i PIRAP, i PIF e gli Accordi di Reciprocità, individuano le medesime linee di indirizzo strategico per i territori in esame, attribuendo alla necessaria valorizzazione e promozione delle risorse autoctone dei territori per stimolare processi di sviluppo endogeno, un ruolo centrale nel processo di rivitalizzazione dell'economia dell'area. Si tratta, quindi, di una strategia coerente con le specificità territoriali e soprattutto condivisa dagli attori locali e dal partenariato del Gal.

L'obiettivo del Piano di Sviluppo Locale consiste nei seguenti punti prioritari:

- accrescere il livello di competitività del settore produttivo valorizzando le specificità agricole locali, e promuovendo aggregazioni d'impresе (attraverso processi di animazione, dialogo e partecipazione) e organizzazione dell'offerta aggregata per favorire l'accesso ai mercati, evidenziando l'elemento di qualità rappresentativo del territorio rurale;
- promuovere un'economia ancorata alle risorse ed alla domanda locale, migliorare le competenze, orientare all'innovazione e realizzare un sistema integrato in rete;
- favorire nuovi sbocchi occupazionali incentivando le attività legate alla multifunzionalità dell'azienda agricola e alla creazione della microimprenditorialità;
- valorizzare l'ambiente e i servizi alla popolazione rendendo disponibili servizi a sostegno alle diverse fasce di età e la promozione di vita sociale;
- promuovere l'offerta di servizi per lo sviluppo in chiave turistica del territorio, sviluppando un'offerta differenziata e promossa in forma integrata, dando particolare attenzione alla relazione con i turisti (qualificazione operatori turistici e loro offerta); in particolare si propone di intervenire sul sistema

ambientale, enogastronomico e religioso, ai fini di una valorizzazione in chiave turistico-ambientale ed in stretta interconnessione con gli altri obiettivi.

Gli obiettivi appena descritti rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale i partner intendono agire in coerenza con le caratteristiche individuate alle quali è stata data priorità rispetto ad altre valenze del territorio. Durante la redazione del presente PSL, è emersa sempre più la volontà dei partner di perseguire politiche di sviluppo in grado di fare sistema, sia nell'ambito degli stessi settori e sia tra settori differenti, nel pieno convincimento che la stretta sinergia tra la risorsa "montagna", "produzioni enogastronomiche", "patrimonio culturale" possono costituire l'elemento caratterizzante il presente PSL.

Al fine di valutare gli effetti degli interventi, vengono stabiliti gli obiettivi generali e, di conseguenza, gli obiettivi specifici secondo un collaudato percorso metodologico. In questo modo viene articolata, a seguire, anche la strategia degli interventi.

Prioritariamente, dunque, si è proceduto alla identificazione degli **obiettivi generali** del Piano. Tale obiettivo è, a sua volta, articolato in più **obiettivi specifici**, il raggiungimento dei quali, nel complesso, consente di pervenire al conseguimento del primo.

La tabella che segue riassume gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici del PSL:

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
ACCRESCIERE IL LIVELLO DI COMPETITIVITA' DEL SETTORE PRODUTTIVO	Valorizzare le specificità agricole locali
	Promuovere le aggregazioni d'impres e l'organizzazione dell'offerta aggregata per favorire l'accesso ai mercati
	Valorizzare gli elementi di qualità rappresentativi dell'ambiente e del territorio rurale
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	Valorizzazione dell'ambiente attraverso interventi diretti alla migliore fruibilità turistica
	Ripristino di percorsi e attività legate allal risorsa ambiente in un ottica ricreativa
MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA E FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE IN AGRICOLTURA	favorire iniziative/attività di fattoria didattica e in agriturismo
	Organizzare attività di informazione e sensibilizzazione rivolte in particolare ai giovani, anche attraverso le scuole
	Stimolare il coinvolgimento e l'aggregazione degli operatori e delle associazioni culturali nella realizzazione di attività di animazione che si può concretizzare nella creazione di eventi di rilievo, ripetibili nel tempo
	Promozione e sostegno per la produzione di materiale divulgativo e didattico riferito alla cultura ed alle tradizioni locali, con il coinvolgimento in diverse fasi delle scuole e di centri sociali del territorio
	Favorire il collegamento tra i vari comparti produttivi (tra turismo, agricoltura, artigianato e industria) e quando possibile l'integrazione (agri-turismo).
	Individuare percorsi di riqualificazione e informazione degli occupati anche utilizzando le tecnologie telematiche.
	valorizzare attività locali d'artigianato caratteristico dei luoghi, promuovere il miglioramento e l'innovazione dei prodotti con migliore capacità di penetrazione nel mercato e favorire l'integrazione con le attività turistiche .
	Sostenere la nascita di nuova impresa nell'artigianato e nel turismo
	Migliorare il sistema di accoglienza dell'offerta ricettiva locale
	Sviluppare un'azione integrata di promozione del territorio all'interno e all'esterno dell'area
	Sostenere la nascita di centri di aggregazione

Il Gal intende sviluppare reti relazionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi proposti in stretta sinergia con gli altri strumenti di programmazione negoziata che insistono sul territorio (come evidenziato nella parte dedicata alla complementarietà del PSL agli altri Programmi attivati o in fase di attivazione nell'STS A8 "Partenio").

5.6. Strategie di sviluppo

Il Gal Partenio ha ragionato sulle opportunità connesse ad una significativa produzione agricola, al patrimonio ambientale (dato dall'esistenza di aree protette Parco e S.I.C.) e all'elevato valore culturale e paesaggistico del territorio. A partire dai fabbisogni e coerentemente con le principali problematiche individuate nell'analisi di contesto e con l'analisi Swot, i soci del Gal Partenio hanno deciso di elaborare una strategia di sviluppo del territorio facendo riferimento ai seguenti 5 tematismi:

- *valorizzazione dei prodotti tipici e sviluppo di filiere corte al servizio degli operatori agricoli;*
- *valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche in chiave turistica, ed integrazione con le altre risorse territoriali, al fine di accrescerne la fruizione turistica, in una logica sostenibile e integrata, fortemente connessa con il mondo rurale;*
- *diversificazione del reddito in agricoltura e sviluppo del turismo e dei servizi;*
- *miglioramento della qualità della vita e potenziamento dei servizi al territorio e alla popolazione;*
- *aumento del livello relazionale tra imprese, enti locali, società civile secondo i più recenti modelli di governance locale;*

Il territorio del Partenio si caratterizza per essere ancora incontaminato, non essendo stato oggetto di flussi turistici rilevanti. Lo sviluppo, anche turistico del territorio, dovrà in primo luogo salvaguardarne l'identità, riducendo l'impatto della pressione antropica oltre che assicurare elevata la qualità della vita delle persone che vi risiedono; migliorare la qualità della vita e diversificare l'economia in ambito rurale rappresentano i principali fattori capaci nel contesto locale di radicare la popolazione al territorio offrendo servizi, occupazione e innovative opportunità e forme di vita e lavoro; miglioramento e diversificazione intesi in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica, perseguibile attraverso la qualificazione e valorizzazione dei prodotti, delle risorse ambientali e culturali locali, lo sviluppo della multifunzionalità, la qualificazione e sviluppo delle principali filiere corte in ambito rurale.

Il **Piano di Sviluppo Locale** prevede le seguenti strategie:

- **Valorizzazione dei prodotti tipici e sviluppo delle filiere corte al servizio degli operatori agricoli.** Interventi contemplati nell'Asse 1 – azioni specifiche leader - Qualificazione, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni tipiche locali: informazione/formazione e assistenza tecnica agli operatori economici locali, azione 411.2.1.b); promozione delle produzioni agroalimentari in forma aggregata, azione 411.2.1.c); creazione di un centro per la valorizzazione del mercato della filiera corta, azione 411.2.2.b)

- **Valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche**

Interventi contemplati nell'Asse 2 – Misure 227) e azioni specifiche leader – Valorizzazione del patrimonio rurale con interventi per migliorare la fruibilità del contesto naturale attrezzando specifici spazi per la realizzazione di percorsi natura, aree per l'accoglienza turistica; Valorizzazione degli attrattori ambientali e del patrimonio rurale

Gli interventi sono orientati a valorizzare gli attrattori ambientali ed il patrimonio rurale, ad attivare un sistema turistico integrato con la realizzazione di itinerari (naturalistici, archeologici, enogastronomici, equestri) e al miglioramento dei servizi per la fruizione ambientale, naturalistica e ricreativa del territorio.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio paesaggistico rurale la strategia prevede la riqualificazione dei siti di interesse storico-culturale e artistico più rappresentativi del Partenio. Si intende in questo modo ridurre lo stato di abbandono rilevato accrescendo l'attrattività dell'ambiente rurale e creando le condizioni per lo sviluppo di nuovi modelli di offerta di turismo rurale. In tale contesto si inserisce l'organizzazione di spazi attrezzati per la vendita di prodotti artigianali, per la vendita diretta dei prodotti tipici locali

La valorizzazione del patrimonio ambientale e delle biodiversità vegetali e faunistiche ben rappresentate nel territorio, sarà effettuata dal gal Partenio con iniziative rivolte alla popolazione rurale sulla qualità ambientale, per l'illustrazione delle opportunità ambientali a finalità turistica delle aree Parco e S.I.C. che saranno completati attraverso la partecipazione ai bandi della regione Campania.

La promozione del sistema turistico locale prevede l'attivazione di circuiti per l'escursionismo, la creazione di percorsi vita e orienteering e la predisposizione di itinerari per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali (vino, formaggi, castagne, etc.).

Gli itinerari rappresentano uno strumento di promozione territoriale capace di favorire il buon governo del territorio mettendo in relazione i diversi soggetti locali. La strutturazione dei percorsi tematici prevede la costruzione delle infrastrutture (sentieristica, centri di informazione, segnaletica, ecc.), le dotazioni tecnologiche (portale web, strumenti cartografici in rete, ecc.) e azioni di sistema per la comunicazione interna (disciplinari, regolamenti, statuti, ecc.) e per la comunicazione esterna per la promozione dell'itinerario verso il target dei destinatari.

Altre azioni specifiche prevedono la creazione di piccole infrastrutture per il turismo quali i centri di informazione turistica in prossimità delle aree di interesse naturalistico e culturale, servizi di piccola ricettività e l'allestimento di locali destinati all'accoglienza turistica ed alla realizzazione di sale di degustazione e vetrine di prodotti.

Le azioni saranno inoltre indirizzate per la messa in rete delle strutture ricettive (B&B, agriturismi locande e servizi di ristorazione) finalizzate ad una migliore visibilità del patrimonio ambientale culturale e rurale con l'obiettivo di intercettare maggiori flussi turistici. La strategia nel complesso prevede un coinvolgimento reticolare dei portatori d'interesse sia pubblici che privati al fine di governare il processo organizzativo.

- Diversificazione del reddito in agricoltura e sviluppo del turismo e dei servizi

L'obiettivo viene perseguito attraverso la valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola favorendo la creazione di nuove micro imprese nel campo dell'artigianato tipico in collegamento con l'ambiente, il sistema sociale e le specificità territoriali; incrementando la competitività delle imprese esistenti.

La strategia è focalizzata ad incrementare i livelli di occupazione in particolare quelli della componente giovanile e femminile. Per quanto riguarda il settore agricolo l'obiettivo si persegue attraverso il percorso di diversificazione delle aziende agricole e zootecniche che favoriscano l'occupazione della famiglia agricola mediante interventi di riqualificazione dell'offerta agrituristica ed il miglioramento dell'offerta di attività didattiche, ricreative sportive e socio-assistenziali (agriasilo). Il rafforzamento dell'economia locale sarà perseguito in particolare attraverso azioni di promozione della vendita diretta aziendale e di interventi che favoriscono il consumo delle produzioni gastronomiche tipiche nelle mense scolastiche, nella ristorazione locale e nelle strutture di accoglienza per gli anziani.

Azioni comuni di cooperazione interterritoriale saranno attivate a questo scopo anche con altri GAL (attraverso il progetto "La Rete degli Show Room delle aree rurali, cui fanno parte 11 Gal Campani tra cui il Gal Partenio) al fine di creare spazi comuni per la vendita organizzata delle produzioni agricole e artigianali. Tali attività concorrono inoltre a limitare la perdita dei saperi locali favorendo il trasferimento della conoscenza, delle tradizioni e dei prodotti agroalimentari tipici del territorio.

La valorizzazione delle risorse agroalimentari e artigianali tipiche del Partenio (prodotti tipici, biologici e di qualità certificata) sarà supportata dal Gal con interventi a favore dell'aggregazione organizzando piccoli circuiti di distribuzione locale.

Lo sviluppo delle attività artigianali più rappresentative del territorio (la lavorazione del merletto) basate sulle tecniche tradizionali del mondo rurale sono incentivate valorizzando le competenze del lavoro femminile e dalla creazione di nuove micro imprese.

L'obiettivo specifico è perseguito inoltre con il miglioramento della qualità dell'offerta turistica rurale attraverso un procedimento di assistenza e di accompagnamento, ad opera del Gal, sulle aziende agrituristiche miranti a migliorare le strutture aziendali e con azioni di riqualificazione del contesto paesaggistico.

Gli interventi sul sistema turistico locale infine, prevedono modalità di approccio integrato che mettano in relazione le imprese agricole ed i loro prodotti, compresi quelli della gastronomia locale, in collegamento anche con gli altri settori dell'economia del territorio. La strategia si completa con la creazione di nuove microimprese ed il potenziamento di quelle esistenti per lo sviluppo di servizi nel settore turistico compreso quello etico sociale e per la promozione, comunicazione e commercializzazione dell'offerta di turismo rurale.

- Valorizzazione del turismo rurale e miglioramento della qualità della vita.

Interventi contemplati nell'Asse 3 – Misure 311, 312, 313., 321, 323 e 331 e azioni specifiche leader

- Sviluppo, qualificazione e valorizzazione rete d'accoglienza, assistenza per l'accompagnamento all'ampliamento e alla creazione della rete della ricettività

Approccio innovativo nella gestione e integrazione delle aree protette: valorizzazione di itinerari, percorsi e strade turistiche tematiche per una fruizione innovativa e sostenibile, attivazione di un sistema turistico integrato (reti) con la realizzazione di itinerari

- Migliorare la qualità della vita e potenziare i servizi al territorio e alla popolazione

La strategia di sviluppo è orientata ad ampliare i servizi offerti alla popolazione del territorio con modelli innovativi, capaci di mettere in relazione le imprese agricole con il sistema sociale esistente (associazioni, cooperative, volontariato, non profit, etc.) prevedendo interventi di inclusione delle fasce deboli e azioni di recupero sulle forme di disagio. In questo contesto riveste notevole importanza il ruolo delle aziende agricole per la nascita di fattorie sociali.

Di notevole importanza sono anche gli interventi di conciliazione e di genere finalizzati ad incrementare la presenza delle donne nel mercato del lavoro con l'implementazione di servizi di prossimità, domiciliari di cura e assistenza agli anziani, agri-nido, baby parking, ecc. L'obiettivo prevede inoltre lo sviluppo di servizi con l'ausilio delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (tele amministrazione e servizi sociali on-line, forum di discussione sui temi dello sviluppo territoriale, ecc). Le opportunità di un utilizzo efficace della banda larga consentono inoltre

di attivare dei servizi efficaci per servizi di acquisto e vendita on-line.

Tali azioni saranno rafforzate con l'allestimento di spazi di aggregazione a finalità sociali, culturali, didattiche e ricreative volte a favorire il recupero e la conoscenza della cultura tradizionale, degli antichi mestieri, dell'architettura rurale, del paesaggio e la gestione del tempo libero.

Si prevede l'allestimento di laboratori permanenti d'identità e innovazione per accrescere la consapevolezza della identità di appartenenza, e potenziare il concetto di valore del territorio, stimolare la capacità imprenditoriale e la diffusione dell'innovazione. Si prevede di recuperare piccole strutture e dotarle degli strumenti e attrezzature necessarie al conseguimento degli obiettivi di progetto.

Un ruolo strategico è attribuito all'azienda agricola multifunzionale per sviluppare servizi didattici che contribuiscono a trasmettere i saperi locali e le tradizioni alimentari ai giovani in età scolare con iniziative di educazione alimentare, ambientale e culturale.

Circa l'incremento dei servizi alle imprese, la strategia è imperniata sull'attivazione di servizi di orientamento e consulenza imprenditoriale, che prevedono l'accompagnamento alla nascita di nuovi investimenti (predisposizione di business plan, piani di marketing, competenze legali, sicurezza sul lavoro, etc.) ed il sostegno ai processi di sviluppo locale con servizi di comunicazione, promozione, ricerca e innovazione tecnologica. Allo scopo è prevista l'incentivazione alla nascita ed al rafforzamento di microimprese che forniscono servizi dedicati.

- Aumento del livello relazionale tra imprese, enti locali, società civile secondo i più recenti modelli di governance locale;

L'obiettivo specifico si propone di facilitare la diffusione e l'applicazione di metodi partecipativi degli attori del territorio per la risoluzione dei problemi di sviluppo locale favorendo l'integrazione dei soggetti e aumentando la loro partecipazione ai processi decisionali. Le azioni saranno orientate all'implementazione di processi di comunicazione che interessino la componente pubblica, privata e del settore non profit per rafforzare l'economia e creare nuove forme di coordinamento (verticale e orizzontale) per programmare e valorizzare le risorse locali.

Dall'integrazione dei diversi soggetti e dalla condivisione del processo scaturiscono regole informali (accordi verbali e intese) e formali (statuti, disciplinari, regolamenti) per attivare dei servizi altrimenti non sostenibili dalla piccola impresa (formazione, marketing, certificazioni, ecc.).

Secondo quanto individuato dal partenariato la strategia sarà orientata a creare occasioni di confronto tra le istituzioni, le imprese e la società civile al fine di condividere una visione comune sullo sviluppo del territorio, accrescere le competenze, sensibilizzare e informare la popolazione sui temi dello sviluppo rurale aumentando il grado di coinvolgimento e l'integrazione tra le imprese dei diversi settori. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo l'organizzazione di una struttura di supporto che racchiuda le diverse competenze professionali presenti nell'area del GAL Partenio.

Sulla base della strategia esemplificata il PSL contribuisce ai seguenti obiettivi specifici del PSR:

Asse I

- Valorizzazione dei prodotti agricoli attraverso l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e il miglioramento dei processi produttivi, salvaguardando nel contempo le risorse naturali, il paesaggio e il tessuto socio-economico delle zone rurali;

- Accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare;

Asse II

- Promuovere la permanenza di attività agricole sostenibili nelle aree svantaggiate;

- Tutelare gli elementi caratteristici del paesaggio rurale.

Asse III

- Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola;

- Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione e al sistema produttivo;

- Introdurre servizi innovativi e promuovere sistemi di rete a supporto del turismo rurale;

- Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali;

- Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro;

- Promuovere interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale;

- Accrescere le competenze degli operatori locali e la capacità di sostenere la governante del territorio;

Asse IV

- Consolidare una governance dell'intervento a favore dello sviluppo rurale attraverso i Gruppi di Azione Locale (GAL) ed estendere e migliorare l'approccio territoriale partecipativo e ascendente;

- Aumentare la partecipazione imprenditoriale allo sviluppo di iniziative di valorizzazione economica del territorio e delle sue risorse;

- Reperire, valorizzare e mobilitare le potenzialità endogene a partire da quelle agricole e naturali, finalizzate al miglioramento del posizionamento competitivo del sistema territoriale;

- Aumentare la partecipazione sociale alla progettazione allo sviluppo finalizzata al coinvolgimento delle comunità locali e al rafforzamento del dialogo tra società civile e istituzioni locali.

Cooperazione transnazionale ed interterritoriale (Misura 421)

Il PSL intende promuovere e sostenere la cooperazione interterritoriale e transnazionale attraverso l'elaborazione e l'attuazione di progetti che rafforzano la strategia di sviluppo locale. In particolare si intendono creare le condizioni per ridurre l'isolamento delle aree, sostenere una solidarietà attiva tra i territori rurali, supportare l'introduzione di innovazione, favorire la diffusione e lo scambio di conoscenze e competenze tra i diversi territori.

Le azioni di cooperazione contribuiscono in tal modo al raggiungimento degli obiettivi del PSL con un processo partecipato e di reciproco scambio di esperienze e apprendimento con gli altri partner. Per quanto riguarda il tema della valorizzazione delle produzioni tipiche locali le integrazioni si riscontrano nelle azioni del PSL che prevedono il rafforzamento dell'economia del territorio mediante: la realizzazione di spazi comuni per la vendita organizzata delle produzioni artigianali ed agricole; la vendita diretta aziendale; l'aggregazione delle microimprese per la creazione di piccoli circuiti di distribuzione locale; la costituzione di reti di operatori; l'attività di promozione, ecc.

La promozione del turismo nelle aree rurali trova elementi di complementarità in particolare con le azioni del PSL che prevedono l'attivazione di circuiti e itinerari tematici, che favoriscono lo sviluppo del turismo nel territorio GAL quali la messa in rete degli operatori, ecc.

Rispetto alle Misure e Azioni attivate con la strategia del PSL relativamente ai citati temi, i progetti di cooperazione consentono di raggiungere i seguenti benefici sulle strategie locali:

- Aumenta il livello di innovazione, trasferibilità e riproducibilità delle esperienze in altri contesti;
- Cresce la motivazione della Comunità rurale verso azioni condivise e partecipative per la gestione delle risorse locali;
- Incrementa la capacità del mondo rurale di acquisire una visione di relazione interterritoriale tra ambiente, agricoltura, turismo rurale e servizi;
- Aumenta il numero di visitatori turistici;
- Stimola la creazione di nuovi servizi all'interno del territorio;
- Facilita l'internazionalizzazione delle imprese.

Inoltre le azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale consentono di acquisire modelli organizzativi, metodologie e strumenti utilizzati in altri territori per facilitare la nascita di reti.

Dal punto di vista dell'approccio metodologico l'attività di cooperazione prevede riunioni preparatorie con i partner per la definizione delle attività in progetto, l'individuazione dei portatori di interesse, l'attivazione di gruppi di lavoro tematici, la sensibilizzazione dei soggetti interessati, lo scambio delle conoscenze, la diffusione delle informazioni, la programmazione e realizzazione di eventi promozionali, la realizzazione di materiale divulgativo, la messa in rete dei soggetti aderenti ai progetti, la codifica delle esperienze secondo protocolli condivisi, il monitoraggio, la valutazione e la diffusione dei risultati.

Per quanto riguarda la cooperazione interterritoriale si intende attivare le seguenti idee progetto specificate nella sezione dedicata alla cooperazione:

“La Rete degli Show Room delle aree rurali”;

“La Podolica”

“Landscape”

Per quanto riguarda la cooperazione transnazionale si intende attivare le seguenti idee progetto specificate nella sezione dedicata alla cooperazione:

“Villages of Tradition”;

“Ruralità mediterranea”.

5.7. Metodologie in grado di sfruttare i punti di forza

Le strategie del progetto sono maturate dopo un ampio confronto con gli attori locali analizzando, secondo una logica integrata, i punti di forza e del territorio e le metodologie più appropriate per valorizzarli al meglio. Gli elementi di forza del STS "Partenio" possono così essere sintetizzati:

- *elevata valenza ambientale*, grazie alla presenza del Parco Regionale Partenio e delle sue pregiate risorse di flora e di fauna;
- Entità territoriale omogenea sia dal punto di vista geomorfologico che ambientale e proposta progettuale coerente con le linee d'indirizzo strategico regionale;
- *produzioni tipiche di qualità*, confermate anche dal riconoscimento di certificazioni DOCG, DOC, DOP e IGT;
- *capacità di gruppi di imprenditori di creare iniziative di successo*;
- *attività artigianali di lunga tradizione e di riconosciuta qualità* (tombolo)
- presenza di *risorse storiche, artistiche ed architettoniche* nei centri rurali;
- *risorse culturali e ricchezza di eventi basati sul folklore locale*;
- *discreto livello di infrastrutture e di reti viarie primarie*;
- *presenza di aziende agricole e di trasformazione (comparto vitivinicolo) con produzioni di livello qualitativo medio- alto*;
- *presenza di un discreto tessuto di ospitalità rurale* e di un flusso turistico costante derivante dal turismo religioso presso il Santuario di Montevergine.

La strategia si fonda sul concetto di sistema territoriale integrato, articolato in pacchetti di Interventi di tipo trasversale, opportunamente interconnessi tra loro, i cui punti nevralgici (costituiti dalla capacità attrattiva di alcune risorse) sono in grado di proiettare i loro effetti positivi a vantaggio di tutti i settori economico-produttivi dell'intero territorio. La metodologia che si intende attuare per valorizzare i punti di forza fa leva sulle potenzialità del territorio e sulla capacità del partenariato di interagire con il tessuto socio – economico e con le istituzioni. In particolare, si intende puntare sui seguenti interventi sinergici:

- azioni integrate per la valorizzazione del binomio turismo-produzioni tipiche;
- azioni per favorire l'apertura di nuovi mercati e la vendita dei prodotti tipici all'esterno;
- azioni dirette al miglioramento qualitativo dell'offerta, attraverso interventi diretti relativi all'innovazione tecnologica (di prodotto e/o di processo) e con il ricorso all'outsourcing;
- azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturalistico, paesaggistico e culturale;
- costruzione di un'efficace immagine territoriale con specifiche azioni di marketing;
- creazione e/o rafforzamento di servizi innovativi alle imprese in modo da gestire in maniera centralizzata attività ad elevato valore aggiunto che scontano la mancanza di figure professionali di elevato livello,
- attuazione di una politica di gestione integrata del territorio, in modo da valorizzare sinergicamente i fattori di contesto con le risorse territoriali.

5.8. Nuove opportunità attivate per eliminare i punti deboli

I punti di debolezza che segnano il territorio riguardano prevalentemente:

- *rischio geomorfologico* diffuso su tutto il territorio per frane e alluvioni e terremoti;
- esodo giovanile e tassi di invecchiamento crescenti nel corso del tempo (con particolare riferimento ai comuni ricadenti nella fascia montana);
- *mancaza di un ricambio generazionale* nei settori tradizionalmente più rappresentativi, in particolare del settore agricolo ed a quello delle lavorazioni artigianali ad elevato contenuto artistico che scontano un costante invecchiamento(tombolo);
- insufficiente capacità ricettiva extralberghiera. Si ritiene che l'assenza di alcuni elementi (quali, ad esempio, la numerosità di posti letto) debba orientare gli sforzi del PSL a colmare tale lacuna di offerta, attesa la presenza di risorse ambientali ed enogastronomiche di sicuro pregio, che occorre promuovere e valorizzare anche attraverso l'opzione turistica
- *approccio individualistico* della cultura imprenditoriale degli operatori locali, poco sviluppati i fenomeni di gestione associata dei fattori produttivi, di singole fasi di processo o di attività volte alla promozione ed alla valorizzazione commerciale dei prodotti.
- *inadeguata rete stradale interna secondaria* rende difficile l'accesso all'interno del territorio;
- elevati livelli di disoccupazione giovanile e femminile; che si riflettono sia sulla qualità della vita delle popolazioni rurali, sia sulla competitività delle imprese;
- *scarsa integrazione tra le attività produttive e scarsa diversificazione delle aziende agricole*, che le rende maggiormente soggette agli umori del mercato ed alle variabili climatiche;
- *elevata parcellizzazione e frammentazione fondiaria*;
- *mancata attivazione di politiche rivolte alla promozione e valorizzazione turistica*.

Le opportunità che si intendono attivare per fronteggiare i punti di debolezza vanno nella direzione del contenimento delle criticità territoriali, per cui si prevede attraverso interventi mirati di:

- diffondere la cultura d'impresa e favorire l'imprenditorialità giovanile e femminile con una serie di azioni specifiche ed elaborando apposite strategie d'intervento;
- "trasferire" una cultura di salvaguardia del territorio alle popolazioni, alle scolaresche e agli enti locali;
- l'attivare campagne formative ed informative che diffondono e consolidano la cultura d'impresa e i vantaggi derivanti dalla cooperazione;
- valorizzare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e le antiche tradizioni artigianali e favorirne il ricambio generazionale;
- eseguire un'intensa attività di animazione tendente al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali;
- implementare una politica di sviluppo integrata e coerente con le risorse territoriali disponibili;
- potenziare il ruolo del partenariato e della governance locale;
- attivare centri e sportelli informativi per le popolazioni residenti per veicolare con capillarità tutte quelle informazioni utili alla crescita, allo sviluppo e al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni locali.

5.9. Punti di forza utilizzati per difendersi dalle minacce

Le principali minacce sono costituite:

- dall'*emigrazione giovanile* che condurrebbe ad un sostanziale invecchiamento della popolazione (soprattutto nella fascia montana) con perdita per il territorio di vitali risorse con titolo di studio medio-alto e con una forte capacità di innovazione;

- dalla *concorrenza di aree con medesime caratteristiche territoriali* ma meglio organizzate;

I punti di forza su cui fare leva per difendersi dalle minacce sono costituite dalla:

- Forte crescita della *domanda di beni ambientali*, che ha portato ad un aumento dei flussi turistici verso le aree a maggiore "naturalità".

- Forte crescita dei *consumi di prodotti ad elevata connotazione di tipicità* (prodotti enogastronomici e dell'artigianato artistico e tradizionale);

- Normativa nazionale e regionale in tema di tutela ambientale e paesaggistica - iniziative promosse in ambito comunitario, nazionale e regionale in favore dello sviluppo rurale;

- Discreta integrazione tra il sistema agricolo e dei beni storico - culturali e ambientali;

- Vicinanza alle principali arterie di collegamento regionali;

- Coerenza della struttura organizzativa e gestionale. I componenti l'organo decisionale sono tutti soggetti che hanno maturato una lunga esperienza nelle politiche di sviluppo rurale e in altri strumenti di programmazione negoziata con approccio bottom up. Le minacce potranno essere adeguatamente fronteggiate se il territorio riuscirà ad organizzare e proporre l'area del STS "Partenio" come ambito di produzione di beni e servizi di pregio (produzioni agroalimentari e prodotti e servizi ambientali e turistico - rurali), funzionalmente collegata ad ambiti di consumo e di origine di una domanda turistica (prevalentemente, ma non esclusivamente delle aree urbane delle città capoluogo regionali e non solo).

Il percorso logico seguito dal partenariato si basa, dunque, sull'individuazione di segmenti di domanda, che altro non sono altro che parte di un mercato complesso che vede in competizione i diversi sistemi locali. Solo l'adozione di opportune strategie di marketing territoriale, potrà favorire il miglioramento del posizionamento competitivo dell'offerta territoriale azionando efficacemente i punti di forza su cui il territorio può puntare ed è in grado di costruire le proprie competenze distintive.

5.10. Linee di azione per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di debolezza

Le minacce esterne sono rappresentate essenzialmente dalla concorrenza di aree con caratteristiche simili ma meglio organizzate secondo una logica sistemica. Quindi, il partenariato adotterà strategie per evitare che le produzioni locali non trovino accesso ai mercati e che le risorse naturali e culturali non si integrino adeguatamente secondo in un'ottica economica con le altre risorse territoriali.

Le linee d'azione che il partenariato intende attivare per evitare che le minacce accrescano i punti di debolezza sono le seguenti:

- diffusione della cultura d'impresa e creazione di nuove imprese giovanili e femminili;

- ampliamento ed ammodernamento strutturale delle aziende per favorire il miglioramento degli standard produttivi e dei servizi con innovazioni di prodotto e/o di processo;

- divulgazione dei vantaggi legati alla cooperazione e all'utilizzo del contoterzismo;

- adeguamento delle competenze professionali e manageriali a disposizione del territorio;

- infittimento ed integrazione delle reti relazionali, integrazione di filiera e miglioramento della governance locale.

- valorizzazione dell'ambiente naturale e delle risorse storiche e culturali;

- potenziamento del ruolo multifunzionale dell'agricoltura e del turismo rurale;

- incentivare i comuni e gli altri enti territoriali ad intraprendere interventi per la tutela e la salvaguardia del territorio e il contenimento del dissesto idrogeologico;

- favorire la nascita e il consolidamento di un sistema realmente integrato in modo da "vendere" l'intero "pacchetto territoriale";

L'adozione di queste linee d'azione in maniera razionale e tempestiva eviterà che le minacce potenziali possano trasformarsi in definitivi punti di debolezza. Considerato che l'area presenta dei vincoli strutturali oggettivi ed elementi di criticità difficilmente colmabili attraverso l'applicazione dei consueti strumenti di sviluppo, occorrerà, dunque, stimolare le capacità organizzative e relazionali degli attori locali secondo modelli di programmazione territoriale che si ispirino alla logica imprenditoriale e a modelli innovativi in grado di tracciare una differenza rispetto alle proposte di aree con medesime caratteristiche. Il successo di queste linee d'azione dipenderà essenzialmente dalla capacità di migliorare il posizionamento competitivo dell'offerta territoriale e di intercettare fasce di mercato sempre maggiori. Risulta evidente che bisognerà, altresì, potenziare, con opere materiali e immateriali, tutti quei fattori di contesto in grado di "assistere" le linee di sviluppo programmate.

5.11. Integrazione degli aspetti agricoli nelle attività di sviluppo rurale

L'agricoltura non è più la sola attività caratterizzante le aree rurali; queste ospitano, infatti, una serie di attività economiche e sociali e un insieme di differenti attori e portatori di interesse che condividono l'obiettivo di valorizzare il proprio territorio, per cui l'agricoltura non può essere considerata, come spesso è avvenuto, isola separata dal resto dell'economia, ma attività integrata con le altre realtà economiche. Nel sistema territoriale Partenio questa integrazione è fin troppo evidente e gli attori territoriali sono fortemente impegnati a potenziarla in quanto per il conseguimento degli obiettivi strategici vi è la necessità di concentrare le energie su obiettivi specifici dell'intero "spazio rurale". L'approccio Leader, essendo un asse trasversale, ha anche il compito di migliorare l'interazione tra il mondo rurale e le altre componenti del territorio varcando i confini delle tematiche prettamente immateriali e aprendo l'approccio all'integrazione con questioni più ampie legate all'agricoltura, all'artigianato, all'ambiente e ai servizi. Quindi, il Gal Partenio consapevole di questo ruolo, ha orientato le sue azioni al conseguimento di una maggiore partecipazione della società civile e dei soggetti economici locali divenendo lo spazio di sintesi a livello territoriale tra le diverse politiche e strumenti integrati a sostegno dello sviluppo, rappresentando di fatto il soggetto promotore e coordinatore delle politiche di sviluppo dell'area. In dettaglio il Gal nella stesura del PSL ha tenuto conto di questa impostazione contemplando l'integrazione con altri settori della realtà rurale del Partenio ed in particolare con l'artigianato (prevalentemente artistico e tradizionale), con il sistema di accoglienza turistica e con i settori legati alla trasformazione del settore agroalimentare (in particolare vini a denominazione d'origine). Il ruolo dell'agricoltura diventa, quindi, centrale per quanto concerne cura del territorio e prodotti tipici di qualità che rappresentano elementi essenziali per la qualificazione dell'offerta turistica e territoriale in generale. Sul primo versante il paesaggio agrario costituisce, pertanto, un elemento fondamentale di interconnessione fra l'attività umana e il sistema ambientale, in cui la capacità dell'uomo di influire sul territorio si esplica con modalità diverse, che possono variare in relazione alle diverse situazioni ambientali e alle diverse tecniche produttive, ma che comunque si basano sulla necessità trovare un equilibrio con le condizioni dell'ambiente in cui si opera. Non a caso l'Unione Europea nella dichiarazione di Cork (un territorio rurale vitale, promossa durante l'incontro tenutosi in Irlanda, nel novembre del '96, che ha introdotto per la prima volta la definizione di spazio rurale) prima, e attraverso l'I.C. Leader+ poi, ha iniziato in tutta l'Unione un'attività di valorizzazione dello spazio rurale, finalizzata alla tutela dei valori e dei fattori produttivi legati direttamente o indirettamente al mondo rurale, con l'obiettivo di promuovere e rivitalizzare la cultura delle aree agrarie, seriamente minacciata dal predominio delle realtà urbane ed industriali e dai fenomeni dell'abbandono e della degradazione socio-economica. L'attività produttiva dell'uomo nello spazio rurale, può diventare elemento di convergenza di valori ambientali, sociali, economici, ma anche urbanistici, architettonici (come per la valorizzazione e la riscoperta delle architetture tipiche rurali), storico culturali. Basta pensare al paesaggio della vite (dominante nell'area del Partenio), del castagno, della nocciola, del ciliegio, etc, facilmente si comprende come si tratti di sistemi complessi, di microcosmi in cui le valenze produttive si associano a quelle culturali, ambientali e sociali. Il recente boom del turismo rurale e dell'agriturismo nascono proprio dall'accresciuta consapevolezza del significato e del valore della cultura e del paesaggio nello spazio rurale. Per concludere le azioni del PSL volte alla tutela del paesaggio - e segnatamente il paesaggio rurale e ambientale - sono tendenti a riconoscere a tale ambito un insieme di valenze culturali, ambientali, sociali ed economiche, che armonicamente vanno salvaguardate e tutelate, non attraverso un approccio monodisciplinare che consideri in modo acritico solo alcuni degli aspetti che lo caratterizzano, ma attraverso metodologie di intervento multidisciplinari, che affrontino in modo coordinato ed armonico tutte le diverse problematiche dello spazio rurale. Gli obiettivi della valorizzazione saranno associati al concetto dello *sviluppo sostenibile*, mentre le aree più degradate vanno quando possibile ripristinate e rivalorizzate con tecniche ingegneria naturalistica o con la messa in coltura dei suoli abbandonati. Grande importanza, a tal fine, va data alla normativa sulla valutazione di impatto ambientale, ma anche ad uno stretto collegamento normativo negli strumenti urbanistici attuativi fra la funzione produttiva dell'azienda agraria e l'edificazione. Molto spesso, infatti, le grandi trasformazioni di degrado del paesaggio nascono dall'incapacità di tecnici ed amministrazioni di valutare l'effettiva coerenza degli interventi edilizi con le esigenze di volumi delle aziende agrarie, con il risultato che vaste aree agricole anche di grande valore produttivo, vengono compromesse da un'edificazione incontrollata e speculativa che nulla ha a che fare con l'agricoltura. Su questa subordinata, il Gal, tra le sue strategie di intervento ha previsto azioni volte al miglioramento della governance locale, affinché questi valori di cura e salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale unitamente alla consapevolezza del valore del territorio diventino patrimonio degli attori locali che con l'ausilio di altri strumenti possano intervenire su queste criticità. La valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità (agroalimentari ed artigianali) costituisce l'altro grande elemento di integrazione tra l'agricoltura e le altre attività presenti nello "spazio rurale". A tal fine il Partenio, attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze può e deve consolidare una realtà e una immagine di qualità che caratterizza il suo comprensorio, le aziende, i servizi, la ricettività, il vivere sociale. Al concetto di qualità si sposa necessariamente nel contesto contemporaneo una diffusione dell'innovazione in ogni campo della vita sociale e comunque all'interno delle attività di servizio più direttamente connesse con l'attività turistica. Diventa, quindi, sempre più cruciale il sostegno mirato al miglioramento della

compatibilità ambientale delle produzioni agricole, al consolidamento della crescita della qualità del comparto agroalimentare, sempre più esposto a competitività accentuata sia sul lato dei prezzi sia sul lato della qualità del prodotto, la promozione delle produzioni di qualità, la costruzione di valorizzazioni di filiera degli elementi di eccellenza la valorizzazione artigiana, commerciale e agrituristica. Le opportunità scaturite da più stretti rapporti tra il mondo agricolo e il mondo dell'artigianato e delle produzioni di qualità in genere, sviluppando meccanismi di collaborazione ed integrazione territoriale e stimolando la convergenza delle risorse pubbliche e private, rientrano nell'obiettivo generale di promuovere in maniera integrata la qualità del Partenio. Le evoluzioni sociali ed economiche di questi ultimi anni hanno messo in evidenza che il settore agroalimentare può essere un importante fattore propulsivo dello sviluppo delle aree interne della Campania. Non solo perché l'agricoltura con l'agroindustria è il comparto con maggiore capacità di attivazione di indotto e quindi del sistema economico nel suo complesso, ma anche perché ha mantenuto una stretta connessione con le specificità del territorio, esprimendo quindi l'abilità di seguire le dinamiche della domanda e di aumentare la produttività senza determinare una disconnessione dell'attività economica. Perseguire obiettivi di sviluppo rurale in senso lato, significa, pertanto, proporsi finalità di valorizzazione del territorio, dell'economia e della società rurale e quindi individuare strategie anche sottese alle politiche per l'ambiente ed il territorio (tutela delle risorse idriche, naturali e paesaggistiche), per il sistema produttivo (innovazione, ricerca, competitività, fonti energetiche alternative), per il turismo, per la società (di sicurezza alimentare, di qualità della vita dei residenti), che dunque devono trovare forme esplicite di sinergia e di integrazione di sistema. Le azioni di sviluppo rurale integrate, nella logica del PSL, si muoveranno:

- per rafforzare gli aspetti produttivi sul versante della competitività;
- promuovere le peculiarità ambientali e territoriali;
- agire per valorizzare il rapporto tra spazi rurali e spazi urbani, con processi di integrazione tra le agricolture di differenti ambiti territoriali; -
- sviluppare una pianificazione spaziale ed architettonica e procedure che arricchiscano e rafforzino la qualità del territorio;
- far evidenziare il ruolo che gli agricoltori giocano come gestori del territorio;
- sollecitare la comprensione dei cittadini e dei consumatori sulla connessione tra politiche agricole e salubrità dell'ambiente e dei prodotti alimentari;
- attivare ogni possibile sinergia tra diversi attori, tra azioni pubbliche e private, così che lo sviluppo possa essere nel tempo sempre più indipendente dagli aiuti pubblici. Quindi, l'agricoltura nel contesto territoriale del Partenio può assurgere a volano di sviluppo "trainando" con sé gli altri comparti produttivi ad essa direttamente o indirettamente collegati. Su questo versante il partenariato del Gal, consapevole dei benefici, ha concentrato molto della sua attenzione sul tema dell'integrazione dell'agricoltura nel contesto territoriale per favorire sia l'integrazione orizzontale(intesa come fenomeno associazionistico e come integrazione con i settori contigui, connessi o collegati) sia quella verticale secondo una logica di filiera. Su questo aspetto, durante la fase di animazione e concertazione, si è riscontrata una sostanziale univocità di vedute da parte degli attori locali con indubbi effetti benefici sul miglioramento della governance locale che rappresenta uno dei punti qualificanti del PSL" **Terre e Sentieri del Partenio**". Ovviamente, vi è un capitolo a parte per quanto concerne l'integrazione con gli altri strumenti di sviluppo sia per quanto concerne quelli agricolo – ambientali sia quelli afferenti agli altri settori produttivi.

5.12. Descrizione del carattere innovativo delle attività proposte

Le politiche di sviluppo locale hanno come obiettivo la messa a valore delle risorse materiali e dei saperi legati a un territorio, non tramite un massiccio trasferimento di risorse pubbliche, bensì puntando sull'integrazione delle risorse e delle competenze, sulla concertazione tra i soggetti, sulla centralità dell'assistenza tecnica e specialistica e sull'effetto innovazione che da solo può generare un effetto moltiplicatore. Il Gal *Partenio*, configurato come agenzia di sviluppo locale, è contraddistinto da una forte integrazione pubblico privato con una forte e spiccata identità, e si presenta come una entità nuova, che segna un momento di svolta nelle politiche locali. Il gruppo promotore che ne è emblema è sufficientemente coeso e in grado di mantenersi stabile nel tempo; dedica un particolare interesse non solo alle azioni di tipo economico, ma anche all'assistenza tecnica e alla formazione e contemporaneamente agli investimenti in immagine e in cultura, strumenti di cui usufruisce per legittimare la propria identità. Assecondando questi presupposti il Partenariato intende promuovere sul territorio del Partenio un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali. Nel pieno rispetto della filosofia Leader tutti gli interventi contemplati nel PSL si caratterizzeranno per avere un carattere innovativo sia nell'approccio che nelle modalità operative. Il carattere pilota emerge con evidenza nei seguenti aspetti: gli interventi prevedono nuovi metodi che consentono di creare interrelazioni tra le diverse risorse del territorio con lo scopo di sfruttare in maniera migliore il potenziale endogeno (*logica di sistema*). Inoltre, si prevedono forti integrazioni tra settori economici tradizionalmente distinti. La linea strategica valorizzazione dei prodotti enogastronomici tipici di qualità sarà perseguita con un taglio netto rispetto alle consuete politiche di promozione eliminando dannose ed inutili duplicazioni. Si tratta di un concetto più avanzato della semplice filiera corta. Con il pacchetto di interventi implementati con la misura 411 si intende aumentare la competitività creando un circuito breve per le produzioni che trovano difficoltà a raggiungere il mercato esterno all'area ragionando in una ottica integrata, e nello stesso tempo migliorandone la qualità introducendo nuovi criteri: crescita della cultura garanzia della qualità; sviluppo durevole e sostenibile delle imprese minimizzando gli impatti ambientali; valorizzazione complessiva del sistema produttivo locale e crescita dell'identità territoriale centrata sulla valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e tipiche dell'area; miglioramento dell'efficienza aziendale ed attivazione di processi di miglioramento continuo, miglioramento delle relazioni con consumatori ed altri operatori economici. All'interno della misura sono previsti principalmente interventi sotto forma di incentivo, caratterizzati, per contenuti ed obiettivi, dalla stretta interrelazione con entrambi i temi catalizzatori (valorizzazione delle produzioni locali tipiche e di qualità e la valorizzazione delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche). Si cercherà di stabilire un rapporto diretto tra produttori e consumatori, basato sulla fiducia, sulla qualità, sulla tracciabilità dei prodotti, sui valori condivisi del territorio. L'azione, quindi, ha la finalità fondamentale di sperimentare una forma di partenariato innovativa ed avanzata fra il mondo delle imprese rurali e quello dei consumatori. La strategia dell'intervento parte dalle criticità che frenano la crescita del comparto agroalimentare e in primis la scarsa capacità di cooperazione tra i produttori dell'agroalimentare e la filiera eccessivamente lunga con settori concentrati a monte e a valle. A tal scopo il Gal intende stimolare forme di partnership locale in base ad un metodo rigoroso, appositamente elaborato, nel rispetto dei seguenti principi:

- promuovere le partnership informali, accettate più facilmente dagli operatori locali (riservandosi di ufficializzarle in seguito, una volta che questi vi siano preparati);
- proporre partnership esclusivamente in merito a progetti che consentano la creazione di un reale e cospicuo plusvalore a breve termine, in particolare permettendo l'accesso a nuovi mercati;
- organizzare cicli seminariali formativi/informativi "su misura" che consentano di stimolare la cooperazione, la partecipazione, la condivisione degli obiettivi. Anche le misure 412 e 413 sono state progettate con la stessa impostazione e con lo stesso approccio innovativo, multidisciplinare e multisettoriale.

Altro tema fondante della strategia PSL "*Terre e Sentieri del Partenio*" è la valorizzazione turistica dell'area. Anche questo obiettivo sarà perseguito secondo un approccio innovativo il Partenariato ha orientato la propria scelta su un tema che potesse esaltare i punti di contatto tra aree diverse, favorendo al contempo la concentrazione delle iniziative su quei settori d'intervento maggiormente in grado di proporre nuove soluzioni ed un reale cambiamento di rotta rispetto alla riproposizione di modelli (e strumenti) di sviluppo ormai non più in grado di assicurare al territorio adeguati livelli di benessere. Sulla scorta di queste valutazioni affidando al Piano di Sviluppo Locale del Gal Partenio il compito di introdurre "momenti di rottura" rispetto al passato, nella consapevolezza che gli ineludibili effetti della globalizzazione e delle spinte competitive mosse da altri contesti territoriali più dinamici propongono scenari sempre nuovi che richiedono risposte innovative ed un diverso approccio alle politiche di sviluppo. Soprattutto, tenuto conto che il comprensorio del Partenio presenta, accanto a delle risorse territoriali di indubbio pregio, vincoli

strutturali oggettivi ed elementi di arretratezza difficilmente colmabili attraverso l'applicazione dei consueti strumenti di sviluppo, occorre stimolare le capacità organizzative e relazionali degli attori locali secondo modelli di programmazione territoriale che si ispirino alla logica imprenditoriale. Seguendo tale approccio, non è difficile comprendere che il territorio è parte integrante del "mercato", ovvero di una rete multidimensionale di rapporti commerciali, economico-produttivi, sociali, relazionali e culturali. Questo approccio innovativo farà in modo di stimolare scenari desueti indirizzando gli attori locali secondo quella logica di sistema tante volte invocata, ma spesso disattesa. Su questo punto i numerosi incontri di animazione hanno prodotto un elevato valore di consapevolezza sulla necessità di varcare le soglie dei confini comunali e di ragionare in un'ottica realmente integrata. Il carattere innovativo emerge con chiarezza sia nelle linee strategiche generali del PSL sia nei singoli interventi che lo compongono. Si punta ad avere un effetto dirompente, un effetto che val ben oltre il quantitativo delle risorse messe in campo puntando ad avere un effetto moltiplicatore con una partecipazione della società civile e di settori che tradizionalmente non sono investiti dalle iniziative Leader. Il partenariato del Gal Partenio in tutte le fasi di progettazione del PSL ha sempre avuto in debita considerazione l'approccio innovativo e il compito precipuo che caratterizza il programma Leader rispetto a tutti gli altri programmi di sviluppo territoriale: quello che "animare" i territori. In particolare vuol dire trattare con i soggetti sociali, cercare - soprattutto nelle aree più povere - le energie che possono ancora essere dinamizzate per creare lo sviluppo, la valorizzazione delle nuove opportunità (non sempre facili da individuare) che richiedono volontà, creatività, concertazione locale; una nuova prospettiva nel considerare le risorse del territorio e la capacità di individuare idee e potenziali promotori di progetti innovativi. Le linee guida in tema di innovazione nelle strategie di sviluppo rurale del PSL "**Terre e Sentieri del Partenio**" possono essere così sintetizzate:

a) possibilità di valorizzare risorse specifiche inutilizzate, abbandonate o sotto-utilizzate - innovare, infatti, non significa reinventare tutto, ma implica anche, e soprattutto, la necessità di sfruttare gli elementi esistenti ed utilizzare in modo diverso il know-how, le conoscenze, le risorse e le strutture, riconsiderando inoltre il ruolo degli operatori e dei soggetti coinvolti;

b) attivazione di processi collettivi che consistono nel riconoscere e nel poter contare su un gruppo che promuove un progetto e una nuova visione, nell'avviare iniziative di apprendimento collettivo, nell'introdurre e commercializzare prodotti e servizi inediti, etc.;

c) capacità di assumersi il rischio della sperimentazione e del cambiamento, che si concretizza con:

- il sostegno all'assunzione di rischi (finanziamento, responsabilizzazione degli operatori in tutte le fasi del processo, ricorso ai centri e agli istituti di ricerca, ecc.);

- il sostegno a iniziative che favoriscono il cambiamento (creazione di sinergie) e una "nuova cultura" locale;

d) capacità di fornire soluzioni mirate in funzione:

1) dei bisogni dei territori rurali (esplorazione di nuove idee, creazione di abbinamenti originali di nuovi strumenti);

2) dell'evoluzione del contesto globale. Il carattere innovativo, si definisce, dunque, rispetto al contesto, ai bisogni e alle opportunità del territorio, considerando "innovazioni" tutte le azioni in grado di produrre un effetto moltiplicatore sul complesso del territorio interessato, aprendo al contempo nuove prospettive di sviluppo a lungo termine. L'obiettivo specifico del tematismo è quello di diversificare l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività connesse all'agricoltura, commerciali ed artigianali, per incrementare nuove opportunità di lavoro, rafforzare la presenza di microimprese nel sistema economico rurale e quindi migliorare la qualità della vita della popolazione residente. In quest'ottica è chiaro il contributo di questa misura al consolidamento del sistema economico e sociale dei territori rurali e, attraverso l'impulso alla diversificazione economica, alla loro vitalità, contrastando la tendenza al declino socioeconomico. La possibilità di sviluppare aziende in grado di offrire quei prodotti/servizi che nelle aree rurali mancano e che sono un supporto indispensabile per l'economia e per garantire soddisfacenti condizioni di vita, fanno di questa misura uno strumento indispensabile nel perseguire, prioritariamente, l'obiettivo specifico del "mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito nelle aree rurali". La creazione di economie esterne che favoriscano l'insediamento di nuove attività economiche, ed il mantenimento di standard adeguati di qualità della vita delle popolazioni rurali, sarà incentivata attraverso risorse finanziarie consistenti sui temi della multifunzionalità e della diversificazione rurale. Quest'ultima si deve basare sulla valorizzazione del patrimonio produttivo, storico e ambientale delle aree svantaggiate, con l'obiettivo di perseguire un effettivo riequilibrio territoriale attraverso la riduzione dei divari interni tra le zone più sviluppate (Area Valle Caudina) e l'area montana.

5.13. Temi trasversali della proposta

Nell'ambito del PSL "Terre e Sentieri del Partenio" sono state adottate alcune soluzioni innovative concretamente orientate a garantire le pari opportunità, favorendo l'accesso al mondo del lavoro ed alla libera iniziativa privata da parte delle donne e dei giovani. La linea d'azione si muove lungo un duplice binario, da un lato il Gal promuoverà azioni positive direttamente indirizzate ai giovani ed alle donne, mirando a sviluppare la creazione e la diffusione di attività sociali ed economiche finalizzate al miglioramento del grado di accessibilità dei servizi (in particolare, quelli di tipo informativo) ed alla creazione di nuove imprese; dall'altro, sono state individuate formule di attuazione degli interventi volte a premiare, a parità di altre condizioni, progetti e azioni che saranno frutto dell'iniziativa di categorie sociali più deboli e svantaggiate. In tal senso, i criteri di selezione delle istanze di finanziamento si baseranno, tra l'altro, su fattori che attribuiscono maggior punteggio a caratteri soggettivi dei richiedenti, in linea con l'obiettivo di favorire l'accesso alle iniziative da parte delle donne e dei giovani.

Il Gal ha dedicato grande attenzione alle tematiche cosiddette "trasversali" del PSL ed in particolare risultano presenti e ben assemblate le seguenti linee d'intervento:

- **miglioramento della qualità della vita**
- **miglioramento dell'ambiente**
- **pari opportunità, giovani e fasce svantaggiate**

Il PSL "Terre e Sentieri del Partenio" ha dedicato una particolare attenzione al tema del miglioramento della qualità della vita attivando una serie di iniziative sinergiche ed integrate tendenti ad elevare la vivibilità dell'area del Partenio e cercando di frenare il fenomeno dello spopolamento che colpisce i comuni più piccoli che ricadono nella fascia montana e rendere rendendo più fruibili i servizi ed accrescendo l'identità culturale. Dal punto di vista operativo in fase di progettazione questa direttrice è stata declinata secondo i seguenti principi:

- Verificare lo stato e il fabbisogno di servizi e la relativa accessibilità
- Fornire servizi innovativi alla popolazione;
- Attuare nuove iniziative nell'ambito dei servizi alla popolazione, gestiti in maniera imprenditoriale da organismi del privato sociale e del volontariato;
- Promuovere il sistema territoriale e le sue risorse.

Il Piano di Sviluppo Locale si propone di riattivare tutte quelle funzioni essenziali connesse con l'abitare il territorio: lavorare, spostarsi, comunicare, convivere civilmente nell'ambito di una comunità locale stabile e coesa. Il territorio infatti presenta limiti culturali che occorre ancora superare, unitamente ad un forte rallentamento dei processi di sviluppo del territorio causato da una frantumazione della rete dei servizi alle imprese e alle famiglie. La difficoltà del sistema dei servizi nell'area montana è legato proprio al fattore demografico, al venir meno della necessaria massa critica necessaria a supportare finanziariamente un sistema che deve dare copertura ad un territorio relativamente ampio ma frazionato e in fase di spopolamento. Il problema, dunque, del superamento dell'isolamento sociale oltre che fisico e della disponibilità di chance di vita identiche a quelle di altre aree è un problema che va affrontato in chiave sistemica ed integrata per varare politiche di sviluppo che non siano incentrate puramente su meccanismi di incentivazione economica ma che siano in grado di innescare innovazioni di sistema capaci di incrementare le sue capacità di auto riproducibilità. Il pacchetto integrato proposto per innalzare il livello della qualità della vita delle popolazioni rurali dunque, fa riferimento a tre obiettivi specifici:

- rompere l'isolamento fisico ed economico ed ampliare lo spazio comunicativo e di interscambio;
- custodire i luoghi e la memoria: non dissipare ciò che lo storia lascia, ,
- valorizzare il patrimonio ambientale e naturalistico locale. Godere di un ambiente di elevata qualità intrinseca e custodire i luoghi e la memoria. L'azione di recupero dell'identità delle comunità locali sarà realizzata di pari passo con la meticolosa acquisizione di conoscenze, con la valorizzazione delle risorse locali, con l'elaborazione e la conservazione delle storie umane, degli antichi mestieri che hanno segnato la vita e i luoghi del territorio. Nel PSL si prevede l'allestimento quattro centri di aggregazione comunale che diventeranno teatro di laboratori di ricerca culturale, identitaria, musicale, di cicli formativi sugli antichi mestieri e sulla loro antica tradizione, etc. La valorizzazione delle tradizioni come la cura e la salvaguardia di un ambiente di grande pregio naturalistico fanno parte integrante di quel canovaccio di azioni che hanno portanza e valore strategico poiché mantengono in essere la capacità di produrre valori di riferimento – civili, sociali ed economici su cui si possono correttamente poi innestare tutte le politiche di sviluppo locali. La possibilità di rafforzare la rete di comunicazione, informazione e di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, consente da un lato di migliorare la qualità della vita di coloro che vivono in queste aree e dall'altro di offrire alle imprese quella rete di supporto indispensabile al buon funzionamento di tutto il microsistema economico. In sostanza la misura tende a creare tutta una serie di condizioni di contesto necessarie per la crescita e per frenare lo spopolamento e l'esodo giovanile dai comuni della fascia montana. Il miglioramento dell'ambiente naturale e del paesaggio rappresenta l'altra grande linea direttrice del Piano

di Sviluppo Locale. La tutela del paesaggio rappresenta, infatti, un fattore competitivo strategico per lo sviluppo rurale, oltre che un elemento fondamentale per la salvaguardia della biodiversità e dell'identità del territorio. Un corretto rapporto tra le attività agricole, intese in senso lato, ed il patrimonio paesaggistico, è un fattore storico-culturale radicato nelle comunità locali che il PSL si impegna a preservare e a promuovere. La tutela degli elementi caratteristici del paesaggio rurale diviene pertanto occasione di valorizzazione economica e culturale in tale contesto l'agricoltore diviene "custode" dell'ambiente, contribuendo ad una maggiore sostenibilità delle attività agricole e forestali, al mantenimento della biodiversità dei sistemi seminaturali connessi a tali attività, alla razionalizzazione delle risorse idriche, alla riduzione dei gas ad effetto serra, alla lotta alla desertificazione. L'adeguamento alle nuove norme comunitarie in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante, benessere degli animali e sicurezza sul lavoro, si traduce nell'opportunità di far leva sui vantaggi comparati dell'agricoltura irpina (qualità e specificità). Questa impostazione metodologica è completata con un pacchetto di interventi volti all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale, al corretto utilizzo dell'ambiente naturale e allo sviluppo di attività economiche eco - compatibili e da fonti rinnovabili. I destinatari delle azioni saranno prevalentemente le scolaresche e le giovani generazioni. Questa impostazione metodologica fonda la sua azione sulla certezza che l'obiettivo di preservare i caratteri identitari e la qualità del paesaggio passa necessariamente attraverso l'esistenza consapevole e responsabile di un legame, individuale e comunitario, con il territorio. Inserire il tema del paesaggio all'interno di percorsi seminari educativi rientra nelle strategie per la costruzione di sistemi locali ecosostenibili. Si tratta di favorire lo sviluppo di un rapporto autentico e dinamico con il territorio, facilitando l'acquisizione di uno spirito di conoscenza attraverso il risveglio della curiosità e l'educazione allo sguardo: un approccio attivo in cui gli aspetti sensoriali ed emotivi siano strettamente collegati a quelli cognitivi. Altro tema rilevante è stato previsto per le pari opportunità, i giovani, le donne. L'importanza che riveste il principio delle pari opportunità nel PSL richiede una maggiore attenzione all'individuazione di strumenti che agiscono positivamente sull'incremento dell'occupazione femminile e sul miglioramento delle condizioni di vita e di benessere delle donne. In tale contesto, s'inserisce la condizione e il ruolo delle donne quale elemento di rilievo nella comprensione delle problematiche presenti nelle società rurali, sia per la posizione che esse hanno occupato ed occupano, sia per le particolari condizioni in cui si trovano ad agire. Al fine di garantire, quindi, le pari opportunità nell'STS Partenio, nella fase di selezione delle iniziative sarà assicurata una priorità a parità di punteggio agli interventi proposti dalle donne e dai giovani e saranno, nell'ambito della misura 413 specifiche azioni imprenditoriali tipicamente femminili volte al recupero ed al potenziamento dei lavori tradizionalmente rurali. Questi principi saranno integrati negli interventi previsti attraverso la realizzazione di strategie locali di sviluppo in grado di valorizzare le potenzialità endogene del territorio rurale, anche attraverso il consolidamento dell'imprenditorialità esistente che con la ricerca di nuova imprenditorialità con specifico riferimento a quella femminile. A suffragare questa linea di intervento nell'area di Montefusco e Santa Paolina è prevista una massiccia azione di rilancio del lavoro femminile con il tombolo che vede protagoniste le donne più anziane come "maestre" custodi di questa antica arte e le giovani che ne raccolgono il testimone. Il tombolo, oltre a rappresentare una nobile e ricercata attività artigianale con una sua valenza imprenditoriale, può contare su una robusta tradizione che rappresenta un forte elemento attrattore anche in chiave turistica. Con l'attivazione di queste azioni integrate si pone al centro la donna come soggetto protagonista del territorio sia dal punto di vista sociale che economico.

Anche alla popolazione giovanile è stata riservata grande attenzione, sia dal punto di vista formativo, che dal punto di vista delle attività imprenditoriali. A tal scopo sono stati implementati moduli formativi/informativi rivolti esclusivamente alle scolaresche e alla popolazione giovanile con l'obiettivo di sensibilizzarli alla cultura e al valore del territorio, all'educazione ambientale e allo sviluppo di percorsi legati all'auto imprenditorialità laboratoriale formati. Come precedentemente evidenziato in tutte le attività a bando del PSL saranno conferite premialità a progetti presentati da giovani e donne.

5.14. Articolazione della strategia

La strategia è stata articolata dopo che il partenariato ha effettuato un'attenta riflessione sui risultati dell'analisi Swot ritenendo prioritario implementare un sistema integrato di sviluppo che interessa, in modalità differenti, i tre livelli (produttivo, ambientale, qualità della vita/diversificazione) dell'area e con differenti gradi di interconnessione tra gli stessi finalizzato alla costruzione di un unico sistema territoriale "Partenio". La strategia dunque integra il sistema produttivo locale, punta in particolar modo, sull'implementazione di filiere corte in agricoltura, e su processi aggregativi delle imprese agricole ed in stretta connessione con tutti gli altri settori (ambiente, turismo, artigianato, etc).

Si ritiene di fondamentale importanza, attuare modalità organizzative che prevedano protocolli (meglio ancora accordi di natura commerciale), tra le aziende agricole, il settore ricettivo extralberghiero e rurale, il sistema ambientale, le imprese erogatrici di servizi alle persone e al turismo, la riqualificazione dell'offerta di strutture culturali e ricreativi, fino alla commercializzazione del "Partenio", inteso come un unico sistema di risorse territoriali ben connotate fortemente identitarie e tra esse integrate, sui circuiti regionali, nazionali e internazionali.

Il Gal parte da una constatazione della situazione attuale che vede le aziende agricole fortemente in crisi sia per il periodo congiunturale non particolarmente favorevole, sia per l'eccessiva frammentarietà delle aziende stesse che non permettono il raggiungimento di significative masse critiche necessarie per poter competere sul mercato. Occorre ancora tener presente, che il settore sta vivendo l'attuale periodo di crisi con un atteggiamento passivo e non incline alla ricerca di soluzioni alternative di sviluppo del settore. Tranne qualche realtà aziendale il settore sembra "subire" l'attuale momento, anziché esse "attore propositivo".

Individuare formule in grado di invertire l'attuale situazione può apparire velleitario o ambizioso anche perché siamo oggettivamente in presenza di una tendenza diffusa a livello mondiale.

Tuttavia con l'attivazione della Misura 411 – Miglioramento della competitività, il Gal si pone l'obiettivo di migliorare e valorizzare il settore agricolo e agroalimentare del Partenio facendo leva sulla formula dell'aggregazione delle imprese e di implementare nuovi sistemi di commercializzazione favorendo la creazione di filiere corte e circuiti brevi per abbattere i passaggi cui l'agricoltore deve sottostare con margini di guadagno sempre più inesistenti. Appare necessario intervenire, attraverso l'attivazione della Misura 124 PSR Campania in materia di ricerca in cooperazione, con azioni specifiche a valenza collettiva, in particolare modo in quello vitivinicolo. L'idea strategica consiste nell'incrementare le condizioni favorevoli al mantenimento del reddito dell'impresa agricola e di mantenere alto il livello di attrattiva ai giovani agricoltori, che in tal modo non si vedono costretti a lasciare la propria terra. Si prevedono dunque investimenti finalizzati alla lavorazione, alla trasformazione e alla commercializzazione del prodotto agricolo.

I beneficiari si impegneranno a vendere i propri prodotti anche al sistema turistico locale.

Il Gal intende dare anche un lancio di tipo extraterritoriale all'agroalimentare del Partenio con uno specifico progetto di cooperazione denominato "la Rete degli Show Room delle aree rurali" per realizzare una rete di show room nel porto di Napoli e in altri porti commerciali (Genova, Catania, Francia, Spagna, Svezia, etc.) finalizzata alla divulgazione e all'incontro delle culture rurali e all'interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri, nonché promuovere i prodotti locali attraverso una rete di vetrine materiali (show room e stand) allestiti in collaborazione con operatori del settore (Ice, Camere di Commercio, Compagnie di Navigazione collegate a porti italiani ed esteri, aeroporti, linee ferroviarie), e vetrine virtuali (portali web, banche dati on line, etc.);

L'intervento è fortemente collegato con le azioni specifiche leader (2.1.b, 2.1.c, 2.2.a e 2.2.b) che hanno l'obiettivo di coinvolgere gli attori locali sulla necessità di fare sistema nella promozione e nella vendita delle produzioni locali, del territorio, dell'ambiente, nonché della cultura come fattore d'identità'.

Il territorio del Gal è caratterizzato da elementi ambientali, naturali e paesaggistici di notevole rilevanza dal momento in cui insistono aree protette riconosciute a livello europeo (Parco Regionale del Partenio, S.I.C., etc.). Gli interventi previsti dal PSL intendono creare attività legate all'ambiente e alla natura, rendendo fruibili quei contesti che maggiormente si prestano sotto l'aspetto turistico. Si vuole dunque dotare il Partenio di spazi naturali necessari per praticare attività sportive e di tempo libero all'aria aperta con il duplice obiettivo di migliorare la dotazione dei servizi turistici e migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

Si punta dunque a favorire la valorizzazione e la fruibilità dell'ambiente e dello spazio naturale per esaltarne il valore sociale, ricreativo e turistico, salvaguardandone nel contempo le caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Gli obiettivi perseguiti sono pertanto riconducibili sia alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi, sia al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale.

La strategia si articola in interventi (Misura 227 PSR), per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati e in interventi per migliorare o incrementare la fruizione turistico – ricreativa in ambiente forestale e montano.

Si intende creare percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi ("percorsi vita") mirando a realizzare nel Partenio "percorsi natura" e "orienting" secondo la logica dell'approccio

multisensoriale che consente a tutti di avvicinarsi alla natura in modo diversificato e interattivo, puntando in particolare, sull'effetto educativo che, per i ragazzi in età scolastica, si rivela decisamente importante e sulla valorizzazione che l'intero contesto territoriale può avere sotto l'aspetto turistico.

Sulla base dei fabbisogni espressi dalla collettività locale, il Gal intende ripristinare aree dotate di strutture per l'accoglienza e di informazione, rafforzando le potenzialità ambientali e turistiche delle aree limitrofe al santuario di Montevergine, attraversata da notevoli flussi turistici che per mancanza di adeguate strutture e/o di aree attrezzate diventano "mordi e fuggi, in modo da offrire al turista punti di sosta attrezzati e strutture di accoglienza.

Nella logica di sistema integrato del Partenio, il Gal mira a arricchire l'area del Partenio con aree di sosta attrezzate destinate principalmente ad una fruibilità esterna all'area prevedendo aree attrezzate di sosta per camper a ridosso delle principali attrazioni dell'area integrandosi con un altro aspetto, cioè quello di garantire una migliore fruizione turistico – ricreativa delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche in perfetta compatibilità con la seconda linea strategica del PSL.

I beneficiari si dovranno impegnare a inserire i luoghi oggetto di intervento nei circuiti turistici promossi anche con iniziative dello stesso GAL nell'ambito della misura 413.

L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere una crescita ecosostenibile radicata su una forte coscienza "ambientale" della collettività locale. In tale contesto l'educazione ambientale assume un'importanza primaria in quanto, attraverso la diffusione della conoscenza dell'ambiente in chiave scientifica, si innescano processi virtuosi di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali. Il Gal realizzerà momenti di divulgazione ed incontri informativi sui principali elementi di ricchezza patrimoniale e con iniziative rivolte alla conoscenza dei territori, alla loro tutela e conservazione, implementando procedure innovative (sul modello di Agenda 21 Locali). Saranno organizzati percorsi seminariali in laboratori didattici per promuovere una diffusione della cultura scientifica-ambientale ed eco-sostenibile e incontri di informazione/formazione in materia ambientale: rivolti agli operatori economici del territorio.

A tal scopo il Gal intende istituire un team dedicato ad espletare questa tipologia di funzioni attraverso lo "Sportello promozione ambientale" per assicurare un supporto costante agli attori locali e per favorire la nascita e l'affermazione di un modello organizzativo territoriale efficiente e proteso alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio in chiave turistica. Saranno difatti sviluppate iniziative informative e di comunicazione e sensibilizzazione, servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa, servizi a sostegno e supporto delle attività di sviluppo delle tematiche ambientali del territorio. Il Gal intende enfatizzare l'importanza della sostenibilità ambientale dimostrando che tutela e valorizzazione sono compatibili anche con lo sviluppo economico, promuovendo investimenti nelle energie rinnovabili in un contesto strategico integrato ed innovativo che colleghi agricoltura, silvicoltura, economia locale, combinando le misure degli assi I,II III relativamente alla produzione di bioenergie; - creare collegamenti tra operatori appartenenti a settori economici diversi per dare valore aggiunto a ciò che offre il territorio; - realizzare azioni informative promozionali nei confronti della stampa specializzata.

L'attuale struttura della popolazione e l'incidenza forte delle classi di età più avanzate, pongono l'urgenza di affrontare i temi del soddisfacimento dei fabbisogni di assistenza sociale e sanitaria, che emergono con più forza se le modifiche già in atto delle modalità di vita familiare renderanno meno forte l'attuale sostegno offerto dalla famiglia stessa, che attualmente si surroga alle istituzioni nel farsi carico di tali problemi. In generale occorre constatare che il livello dei servizi alle persone non è dei migliori, considerato che spesso si fa fatica anche ad individuare medici disposti a spostarsi in località interne, oppure in termini di svago e di offerte di lavoro.

Il PSL intende diffondere tali nuove forme di solidarietà cui prestare attenzione sullo sviluppo equilibrato del territorio.

Sarà quindi centrale favorire il processo di riappropriazione della storia e dell'identità locale, per valorizzare e salvaguardare l'ambiente e renderlo strumento di sviluppo. Promuovere occasioni ed esperienze di aggregazione per i giovani, come la raccolta di canti e tradizioni, elaborazione di spettacoli, manutenzione e ricostruzione di antichi sentieri. Gli interventi che il PSL intende attivare in risposta alle tematiche affrontate, prevedono la creazione di centri di aggregazione comunali (all'interno dei quali avviene l'erogazione di servizi commerciali, socio-assistenziali, informativi, ecc.) i quali, opportunamente inseriti in rete, sono in grado di soddisfare i fabbisogni del territorio del Partenio.

A titolo esemplificativo, il centro di aggregazione multifunzionali potrà fornire i seguenti servizi:

distributore di materiale turistico; rivendita tabacchi, valori bollati e giornali; servizio fax; servizio fotocopiatrice; consegna della spesa a domicilio; distributore di farmaci da banco a distanza tramite videoconferenza; assistenza sanitaria tramite videoconferenza (ASAD); piccola biblioteca; internet point.

L'obiettivo è creare sul territorio delle attività che nei centri periferici svolgano non solo un ruolo economico ma anche sociale, come centri di aggregazione e di incontro. Tale ruolo va tenuto presente e riconosciuto anche in un'ottica di offerta turistica e di attrattività del territorio verso potenziali nuovi residenti.

Un ulteriore elemento che caratterizza l'STS A8 Partenio è rappresentato dal limitato senso di appartenenza della popolazione più giovane al territorio. Questo dato ha riflessi sfavorevoli in tutti i contesti locali, ma soprattutto indebolisce il legame dei giovani con i luoghi dove sono nati e cresciuti. Indebolisce anche la loro propensione ad avviare nuove iniziative di tipo economico per rimanere sul posto. Nell'ambito di quadro di

intervento naturalmente più ampio e strutturato, è possibile individuare negli ambienti culturali e ricreativi i luoghi nei quali potenziare il senso di appartenenza dei giovani al sistema territoriale. La limitata offerta e disponibilità di strutture di questo tipo però non favoriscono né il confronto tra i giovani né l'idea che anche nelle aree rurali ci si possa divertire. La strategia del Gal consiste nel creare una rete collettiva di sale multimediali, musei, laboratori di ricerca identitaria, aderenti ad un unico sistema Partenio.

Accanto al tema appena indicato, gli attori locali hanno evidenziato delle carenze anche a livello di ospitalità e accoglienza. Nell'ottica di consolidare e riorganizzare l'offerta turistica territoriale per promuoverle anche oltre i confini territoriali con il progetto di cooperazione transnazionale "Ruralità Mediterranea", il Gal intende incidere sotto il profilo dell'atteggiamento nei confronti dei turisti da parte di coloro che vivono nell'area, che richiede adeguate campagne di sensibilizzazione, ma anche in riferimento a quegli elementi di natura strutturale direttamente o indirettamente legati al turismo, quali le strutture ricreative, sportive e culturali, che sono risultate insufficienti come numero e con dotazioni strutturali non più al passo con i tempi.

La strategia, nell'ambito di questo quadro, consisterà quindi nel finanziare la riqualificazione di coloro che operano nel contesto della cultura, dello sport, del turismo e del tempo libero. E' inutile investire in posti letto se non si creano anche quei servizi in grado di rendere la vacanza più piacevole. Le imprese finanziate porteranno vantaggi anche al settore turistico, e potrà essere soddisfatta anche quella sempre più numerosa componente di visitatori interessati ad "immergersi" negli ambiti legati alla storia, alla cultura, alle tradizioni dei luoghi che visitano, senza rinunciare a momenti della vacanza alla pratica di iniziative collegate con la ricreazione e il tempo libero. Per concorrere alla costituzione di un sistema di offerte integrate, sarà data priorità ai progetti che accetteranno di entrare a far parte di reti, eventi o pacchetti turistici definiti nell'ambito della strategia di questo PSL.

La strategia impostata si completerà con le azioni previste dal progetto di cooperazione transnazionale "Villages of Tradition" basata sul sistema di accoglienza turistica, imperniata sulla valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali consentendo, dunque, di veicolare all'esterno una immagine positiva dell'area e determinando un circolo virtuoso e con effetto sinergico sia per la valorizzazione delle varie comunità, in riferimento alle attività antropiche e in linea generale riferito all'intero territorio, sia per la crescita delle attività ricettive e per l'incremento della produzione nei comparti strettamente collegate alle produzioni agroalimentari, all'artigianato artistico, ai servizi alla persona. Il progetto è stato implementato, dunque, nella consapevolezza di promuovere e commercializzare tale sistema di accoglienza sui mercati nazionali ed europei maggiormente sensibili alle aree rurali contraddistinte da produzioni agroalimentari ed uno stile di vita tipico dei Villaggi delle aree rurali.

Il GAL ritiene strategico incentivare lo sviluppo di nuove iniziative di fattoria didattica o il potenziamento di quelle esistenti, che sul territorio sono ancora poco sviluppate. I vantaggi derivanti da progetti di questo tipo andranno sia a beneficio diretto delle singole aziende agricole, con l'opportunità di un reddito supplementare, sia a beneficio successivo di tutto il sistema territoriale. La fattoria didattica, infatti, può essere un mezzo per valorizzare l'ambiente agricolo e le sue produzioni attraverso l'esperienza diretta. Possono favorire anche un corretto approccio al consumo consapevole, attraverso la comprensione delle complesse e delicate relazioni esistenti tra la produzione alimentare, l'alimentazione e la salvaguardia dell'ambiente.

La strategia verterà nell'erogazione di contributi alle aziende agricole che presenteranno iniziative da sviluppare in fattoria didattica. Sarà data priorità alle nuove iniziative e a quelle che prevedono la realizzazione di percorsi guidati alla conoscenza delle produzioni tipiche locali.

Infine, il Gal intende riorganizzare la promozione del territorio al fine di favorirne l'integrazione tra i diversi settori, racchiudendo le singole offerte locali implementando un piano di comunicazione specifico e finalizzato a promuovere un'immagine unitaria della propria capacità attrattiva.

Le misure specifiche leader contribuiscono in modo determinante all'attuazione della strategia generale della misura 413 accrescendo il valore della multifunzionalità e della diversificazione in agricoltura allargandone i tradizionali confini settoriali. Si intende perseguire il consolidamento e lo sviluppo dell'artigianato artistico tradizionale e tipico ed in particolare del tombolo che nell'area di Montefusco Santa Paolina con una ricerca studio sulla storia e sulla tradizione secolare del tombolo con l'obiettivo di recuperare le tappe storiche e le evoluzioni nel corso del tempo. Gli output di questo intervento saranno divulgati agli attori locali e al target individuato mediante una campagna di informativa che sarà attivata con l'intervento 3.2.1.b e successivamente saranno oggetto di una specifica azione di promozione con l'intervento 3. 2.1.c

Le misure dell'Asse 3 del PSR, che l'approccio Leader in via prioritaria concorre a realizzarne gli obiettivi, perseguono la finalità dell'incremento dei posti di lavoro e si muovono all'interno di due ambiti tematici complementari e sinergici: la diversificazione dell'economia rurale ed il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali. Si vuole migliorare l'attrattività dei territori rurali e a creare nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali.

A tal fine il Gal intende organizzare un "Centro Innovazione e Sviluppo", a servizio del territorio che, collegato agli sportelli della 411 e 412, avrà il compito di promuovere, sul territorio, una intensa attività di animazione, sensibilizzazione e supporto al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo

di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali.

L'obiettivo è quello di implementare le strategie adottate attraverso ulteriori processi d'integrazione tra gli attori dello sviluppo e di accrescere il sistema competitivo delle risorse dell'ambiente economico attraverso un'azione di diffusione della conoscenza e di agevolazione all'accesso di informazioni nonché la promozione e la nascita di nuove imprese soprattutto giovanili e femminili. La strategia parte dalla riscoperta del ruolo funzionale del territorio con le sue peculiarità irriproducibili: le risorse ambientali e naturali, spesso percepite come eternamente rinnovabili, costituiscono un bene a servizio, protezione e ristoro di tutta la collettività, non limitata alla popolazione locale ma estesa ad un ambito almeno comprensoriale e anche regionale e nazionale. Il "Centro Innovazione e Sviluppo", mira a trasferire e diffondere nel territorio l'idea che il binomio ambiente-agricoltura può far assurgere le aree individuate nel PSL "Terre e Sentieri del Partenio" ad un ruolo né marginale né residuale con un percorso sistematico di incontri tematici, workshop, tavole rotonde favoriranno lo scambio di best practice, anche tra Enti Pubblici di illustrare e divulgare progetti e novità al territorio e agli stakeholder.

Le linee strategiche del Piano di Informazione e comunicazione del PSL sono rivolte alla valorizzazione della visibilità e della trasparenza del Programma di Sviluppo Locale per lo sviluppo territoriale. Le azioni informano la collettività ed potenziali beneficiari, gli enti pubblici, le organizzazioni professionali e gli ambienti economici, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e miglioramento dell'ambiente, gli operatori e/o i promotori dei progetti, delle opportunità contenute nel PSL al fine di garantire un accesso trasparente alla fruizione delle medesime e di sottolineare il ruolo svolto dall'Unione, dalle istituzioni nazionali e locali nella realizzazione delle stesse sviluppando e diffondendo una maggiore conoscenza e una maggiore consapevolezza del ruolo svolto dal GAL nel finanziamento del PSL rispetto al potenziamento della competitività economica, alla creazione di posti di lavoro, e, più in generale allo sviluppo delle potenzialità delle risorse umane. Nei confronti dei potenziali beneficiari finali, il Gal si ispira ai seguenti principi : *trasparenza dell'azione* del GAL; *sensibilizzazione dell'opinione pubblica locale* sul ruolo svolto dal GAL attraverso la proposizione di un'immagine omogenea dei suoi interventi; *potenziamento e miglioramento*, in continuità con quanto già realizzato nel precedente periodo di programmazione, della rete di comunicazione con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PSL. AL fine di garantire la conoscenza del PSL, il Gal intende pubblicare i contenuti del Psl nell'area GAL (distribuzione copie Psl presso i Comuni leader a disposizione del pubblico) pubblicazione sulle pagine web del Gal e dell'AdG della Regione Campania, realizzazione brochure informative riepilogative degli interventi, organizzazione di incontri informativi con una prima conferenza stampa cui parteciperanno i partner, gli enti istituzionali e i potenziali beneficiari. La pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici avverrà presso le sedi dei soci ed in tutti i comuni dell'area del GAL, nonché presso le sedi di organismi provinciali (Provincia, CCIAA, ecc). I bandi relativi all'assegnazione di contributi alle imprese, saranno pubblicati a seconda dei casi almeno su un estratto del bando sui quotidiani a maggiore diffusione locale; - l'organizzazione di appositi incontri con gli operatori locali interessati per la presentazione dei bandi e delle modalità di partecipazione; - l'organizzazione di almeno una conferenza stampa in occasione della presentazione di ciascuno dei bandi; - la diffusione nel territorio, presso le medesime sedi nelle quali sono stati pubblicati i bandi o gli avvisi pubblici, delle graduatorie dei beneficiari finali, con indicati gli estremi relativi al nominativo dei beneficiari medesimi, al titolo del progetto approvato, all'importo dello stesso ed al contributo concesso; - nel caso di bandi pubblici relativi ad opere, forniture e/o servizi ricadenti nella sfera di applicazione delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, la loro pubblicità sarà assicurata mediante le procedure previste dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile. Il Gal attuerà anche una informazione permanente all'interno del Gal stesso e all'opinione pubblica sull'andamento degli interventi durante tutto il periodo di programmazione: riunirà i soci in assemblea almeno una volta l'anno ed aperta alla partecipazione del pubblico; aggiornerà il sito web del GAL e dei collegamenti ai siti web dei soci del Gal; - organizzerà almeno un incontro annuale con la popolazione per la diffusione dei risultati delle azioni e di ulteriori incontri con i partner economici e le associazioni, nonché con altri gruppi target interessati dal Leader. Il Gal garantirà che siano allestiti i materiali informativi più adeguati per garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate: cartelloni, targhe esplicative temporanee o permanenti, manifesti, ecc. in conformità alle disposizioni comunitarie vigenti in materia; relativamente agli interventi immateriali, quali PSL, bandi, studi, progetti, azioni a favore del tessuto economico e sociale, manifestazioni culturali, campagne promozionali e pubblicitarie sulle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio, il Gal riporterà in evidenza l'emblema dell'Unione europea, Leader e del fondo strutturale interessato, della Repubblica Italiana e della Regione Campania.

QUADRO SINOTTICO

AZIONI TEMATICHE	PSL Schema Misure				
	Misura 41			Misura 421	Misura 431
	Sottomisura 411	Sottomisura 412	Sottomisura 413		
	Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	Gestione dei Gruppi di Azione Locale, acquisizione di competenza e animazione sul territorio
<i>Azione 1</i>	Mis.124 – Promozione di metodi innovativi nelle fasi di produzione e di commercializzazione nella filiera vitivinicola	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi natura e orienteering - ripristino strutture per l'accoglienza - aree di sosta per camper 	<ul style="list-style-type: none"> - percorsi di educazione alimentare in fattorie didattiche -agri-asilo - creazione e sviluppo artigianato artistico - Sostegno imprese servizi al turismo - percorsi culturali e turistici tematici - museo multimediale del tombolo - museo multimediale del lavoro - laboratorio di ricerca identitaria e innovazione - centri di aggregazione multifunzionale 	<ul style="list-style-type: none"> - Villages of Tradition - Ruralità Mediterranea 	L A G
<i>Azioni specifiche leader</i>	- Indagine del sistema agroalimentare e di approfondimento della conoscenza delle risorse agricole locali finalizzate all'implementazione di un circuito breve	- laboratori didattici ambientali - percorsi di sensibilizzazione ambientali	- indagine conoscitiva artigianato artistico	- La Rete degli Show Room delle aree rurali	
	- Divulgazione ed informazione/formazione dei risultati dell'indagine (interna)	Promozione risorse naturali rivolta all'esterno	- Informazione/formazione sull'accoglienza turistica ed enoturismo - informazione/formazione artigianato artistico	- La Podolica	
	- Promozione della filiera verso l'esterno e partecipazione e eventi in forma aggregata		- promozione integrata delle risorse territoriali	- Landscape e produzioni vinicole di qualità	
	- sportello di assistenza tecnica in materia agroalimentare	- sportello di assistenza tecnica in materia ambientale	Centro Innovazione e Sviluppo		
	- "CARI" centro di vendita e promozione agroalimentare				

5.15. Iniziative

MISURE – AZIONI - INTERVENTI

MISURA 41

SOTTOMISURA 411 – COMPETITIVITA'

La misura prende spunto dalla volontà di raggiungere l'obiettivo strategico di valorizzare le produzioni agricole attraverso il sostegno alle aziende agricole singole o associate, in termini di sperimentazione ed organizzazione di una filiera corta dell'agroalimentare del Partenio.

AZIONE 1 – MISURE PSR CAMPANIA

MISURA 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentari e settore forestale

Intervento	<i>Sostegno per promuovere innovazioni in termini di modalità di commercializzazione anche attraverso l'implementazione della filiera corta o circuiti brevi</i>
-------------------	--

AZIONE 2 – AZIONI SPECIFICHE LEADER

2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali

Intervento a.	<i>Attività di approfondimento della conoscenza delle risorse agricole locali finalizzate all'implementazione di un circuito breve</i>
----------------------	--

Intervento b.	<i>Divulgazione ed informazione territoriale</i>
----------------------	--

Intervento c.	<i>Promozione integrata</i>
----------------------	-----------------------------

2.2 Reti Locali ed azioni collettive

Intervento a.	<i>Sportello competitività agroalimentare: assistenza tecnica e servizi innovativi in agricoltura, a favore della competitività, e del miglioramento delle capacità organizzative attraverso l'implementazione di una filiera corta</i>
----------------------	---

Intervento b	<i>CARI "Casa dell'agroalimentare Irpino"</i>
---------------------	---

SOTTOMISURA 412 – GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La misura persegue l’obiettivo di migliorare il grado di fruibilità della risorsa ambiente nei contesti dove è più spiccato l’elemento turistico.

AZIONE 1 - MISURE PREVISTE NEL PSR CAMPANIA

MISURA 227 Investimenti non produttivi

Azione b) *Investimenti tesi a migliorare ed incrementare la fruizione turistico ricreativa in ambiente forestale e montano rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi*

AZIONE 2 – AZIONI SPECIFICHE LEADER

2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali

Intervento b. *Divulgazione ed informazione territoriale*

Intervento c. *Promozione integrate*

AZIONE 2.2 Reti Locali ed azioni collettive

Intervento a. *Sportello promozione ambientale: Assistenza tecnica e servizi innovativi finalizzata alla diffusione delle conoscenze in materia ambientale*

SOTTOMISURA 413 – QUALITA' DELLA VITA/ DIVERSIFICAZIONE

L'obiettivo perseguito dalla misura consiste nel migliorare il contesto qualitativo della vita rurale e agevolare la diversificazione in agricoltura, favorendo la crescita dell'immagine del territorio in un'ottica di promozione integrata, migliorando il sistema ricettivo extralberghiero e rurale e i servizi alla popolazione.

AZIONE 1 – MISURE PREVISTE NEL PSR CAMPANIA

MISURA 311 Diversificazione in attività non agricole

Intervento a.1. *Aiuti alle aziende per sviluppare ed implementare attività didattiche*

Intervento a.2 *Aiuti alle aziende agrituristiche per sviluppare ed implementare attività sociali*

MISURA 312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese

Intervento a. *Aiuti alla creazione e allo sviluppo delle imprese artistiche, tradizionali e tipiche locali*

Intervento c. *Aiuti alla creazione e allo sviluppo delle imprese nel settore dei servizi al turismo*

MISURA 321 Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali

Intervento d. *Realizzazione di centri di aggregazione comunale*

AZIONE 2 – AZIONI SPECIFICHE LEADER

AZIONE 2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione risorse territoriali

Intervento a. *Indagine conoscitiva/ricerca artigianato artistico*

Intervento b. *Interventi di informazione/formazione rivolti agli artigiani, con una sezione specifica alla lavorazione del merletto al tombolo, alle imprese turistiche per il miglioramento dell'accoglienza, ai giovani e donne per la creazione d'impresa,*

Intervento c. *Interventi di valorizzazione delle risorse territoriali organizzati in modo da rappresentare un'immagine integrata ed una massa critica utile al raggiungimento degli obiettivi: azione di promozione e marketing territoriale*

AZIONE 2.2 Reti Locali ed azioni collettive

Intervento a. *Centro Innovazione e Sviluppo: Assistenza tecnica e servizi innovativi*

MISURA	41
SOTTOMISURA	411
AZIONE	1. Misure PSR Campania
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale.
Descrizione generale dell'intervento	<p>La misura viene attivata per promuovere iniziative finalizzate a sviluppare competitività del settore agricolo, attraverso l'adozione e la diffusione di sistemi innovativi sostenendo azioni che favoriscono la cooperazione tra produttori, aziende di trasformazione e enti di ricerca. Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione attraverso la creazione di reti o circuiti brevi; - favorire sinergie tra aziende agricole e le attività considerate dal PSL; - migliorare i sistemi di accesso al mercato alle aziende agricole; - accompagnare le aziende agricole a nuove e proficue forme di associazionismo; - ricercare elementi di innovazione tecnologica per una razionalizzazione dei costi ed un incremento della competitività. <p>La misura trova rispondenza ai fabbisogni delle aziende agricole sempre più soggette a evidenti fenomeni di crisi congiunturale e all'assenza di una politica di razionalizzazione dei processi produttivi e di organizzazione della commercializzazione del prodotto. La vendita diretta del prodotto attraverso l'attivazione di circuiti brevi, può rappresentare una valida soluzione annullando i passaggi intermedi a favore della crescita delle aziende. S'intende altresì, favorire l'integrazione dei settori produttivi collegando l'azienda agricola al settore turistico e, in particolare, alla rete della ristorazione rurale. L'intervento è orientato a sostenere gli interventi materiali o immateriali finalizzati alla realizzazione o al potenziamento di filiere corte.</p> <p>Nel territorio sono presenti interessanti realtà nel comparto vitivinicolo (Greco di Tufo DOCG). Tranne in alcuni casi, sono assenti o deboli gli accordi commerciali a livello locale tra produttori agricoli e imprese della ristorazione. La gamma di prodotti è limitata e la commercializzazione inadeguata (polverizzazione dell'offerta e limitato potere contrattuale nei rapporti di filiera). A tal scopo il PSL "Terre e Sentieri del Partenio" prevede di attivare uno studio/ricerca per ottimizzare la gestione della filiera vitivinicola.</p> <p>Saranno ammessi agli investimenti, tutte le categorie di spesa previste dal bando di attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007-2013.</p>
Beneficiari	Partenariati (Associazioni temporanea di scopo, consorzi, società) composte da soggetti appartenenti necessariamente a Produttori primari (aziende agricole e forestali o associate, consorzi di produttori agricoli-forestali), Imprese di trasformazione/commercializzazione, Università, enti di ricerca pubblici privati aventi come scopo statutario principale l'esercizio di attività rivolta alla ricerca e innovazione tecnologica.
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00.
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 75% della spesa.
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella terza annualità del PSL (2011).

Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	iniziative di cooperazione sostenute	1	numero
Risultato	imprese che introducono nuovi prodotti o introducono nuove tecniche.	1	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	411
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali
TIPOLOGIA INTERVENTO	a. Studi e ricerche - Studio finalizzato all'implementazione di una filiera breve
Descrizione dell'intervento	<p>La strategia generale della misura è finalizzata all'accrescimento della competitività del settore agroalimentare secondo una logica filiera breve. A tal scopo si intendono promuovere iniziative finalizzate a sviluppare competitività del settore agricolo, attraverso l'adozione e la diffusione di sistemi innovativi sostenendo azioni che favoriscono la cooperazione tra produttori, aziende di trasformazione, strutture di ricerca e consumatori. Le linee operative dell'intervento possono essere così sintetizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'innovazione nelle modalità di commercializzazione attraverso la creazione di reti o circuiti brevi; - favorire sinergie tra aziende agricole e le attività considerate dal PSL; - migliorare i sistemi di accesso al mercato alle aziende agricole; - orientare e assistere le aziende agricole a nuove e proficue forme di associazionismo; - ricercare elementi di innovazione per una razionalizzazione dei costi ed un incremento della competitività; - orientare i cittadini verso un consumo più consapevole. <p>Si rende, dunque, necessario approfondire la conoscenza del mercato di riferimento e delle modalità con cui dialogare raggiungendo efficacemente il target desiderato. Si rende così necessaria un'indagine di mercato volta a definire le caratteristiche della domanda potenziale e delle esigenze che essa manifesta e successivamente uno studio mirato a verificare la fattibilità tecnico-economica e le modalità organizzative di un'idea progettuale volta a collegare le produzioni agroalimentari di qualità direttamente con i mercati di riferimento individuati.</p> <p>L'intervento può essere suddiviso in tre macrofasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno studio sulle caratteristiche strutturali dell'attuale sistema di offerta di produzione tipica agroalimentare e sui parametri qualitativi; - una ricerca delle condizioni e dei bisogni del mercato tendente ad individuare specifici target; - strategie di marketing e ricerca delle condizioni di mercato tendenti a stabilire le modalità di attuazione e di gestione della filiera breve e del cosiddetto "kilometro zero". Gli output dell'intervento saranno divulgati agli attori locali interessati mediante una campagna di informativa che sarà attivata con l'intervento 2.1.b e successivamente saranno oggetto di una specifica azione di marketing con l'intervento 2.1.c <p>La vendita diretta del prodotto attraverso l'attivazione di circuiti brevi, può rappresentare una valida soluzione annullando i passaggi intermedi che troppo spesso "strozzano" i piccoli produttori a favore della distribuzione. Si intende, altresì, favorire l'integrazione dei settori produttivi collegando l'azienda agricola al settore turistico e in particolare alla rete della ristorazione rurale.</p>
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella terza annualità del PSL (2011).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Studio/ricerche	1	numero
Risultato	Imprese coinvolte	5	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	411
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali
TIPOLOGIA INTERVENTO	b. Divulgazione ed informazione territoriale – azioni di divulgazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari del territorio
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento in esame mira a divulgare le risultanze dell'intervento 2.1.a e ad "istruire" gli operatori economici del territorio e la popolazione locale interessata con l'obiettivo di implementare una rete di produttori al fine di costituire una struttura con il precipuo compito di promuovere, valorizzare e commercializzare le produzioni tipiche di qualità dell'area Partenio. L'intervento attiverà l'organizzazione di cicli seminari di educazione al gusto e ai prodotti tipici del territorio rivolti prevalentemente alle scolaresche e ai ristoratori con la finalità di favorire la conoscenza delle caratteristiche dei prodotti tipici del territorio a partire dal loro legame con la storia, e con il sistema di valori del contesto territoriale. L'azione in esame prevede la realizzazione delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri formativi/informativi tematici destinati agli agricoltori per rafforzare il loro bagaglio manageriale e la propensione all'innovazione e alla cooperazione; - Cicli seminari di educazione al gusto; - workshop, laboratori di degustazione, rivolti alle scuole e alle mense pubbliche, in collegamento con le attività promozionali del CARI (misura 4.2.2.b), etc. - Convegni e workshop; - realizzazione di documenti tematici, materiale divulgativo e promozionale; - Sito internet dedicato e attivazione di un numero verde <p>L'obiettivo operativo dell'intervento consiste nel coinvolgere gli attori locali sulla necessità di fare sistema nella promozione delle produzioni locali, del territorio, dell'ambiente, nonché della cultura come fattore d'identità. Si tende, dunque, a sviluppare, tra tutti gli attori locali positive reti di relazioni nell'intento di diffondere il concetto di sistema locale. La valorizzazione di produzioni agroalimentari di qualità non solo viene ormai riconosciuta come una variabile chiave per lo sviluppo delle zone rurali ma è anche diventata una filosofia che ispira specifici comportamenti di consumo. Si metterà in campo, quindi, una capillare azione di sensibilizzazione cercando di sviluppare una sinergia e una cooperazione sia tra gli agricoltori che tra le organizzazioni che le rappresentano e favorire una interrelazione sempre più stretta con i consumatori e le loro associazioni. La misura trova rispondenza ai fabbisogni delle aziende agricole sempre più soggette a evidenti fenomeni di crisi congiunturale e all'assenza di una politica di razionalizzazione dei processi produttivi e di organizzazione della commercializzazione del prodotto. La vendita diretta del prodotto attraverso l'attivazione di circuiti brevi, può rappresentare una valida soluzione annullando i passaggi intermedi a favore della crescita delle aziende. S'intende altresì, favorire l'integrazione dei settori produttivi collegando l'azienda agricola al settore turistico e, in particolare, alla rete della ristorazione rurale. L'intervento è orientato a sostenere gli interventi materiali o immateriali finalizzati alla realizzazione o al potenziamento di filiere corte e di sistemi commercializzazione aggregati. L'attivazione di questa azione, oltre alla creazione dell'ambiente competitivo e alla diffusione della cultura del territorio contribuisce anche al miglioramento della qualità dell'ambiente limitando fortemente il trasporto su gomma. I destinatari di questa azione divulgativa saranno gli agricoltori e le loro associazioni, le scolaresche, i consumatori ed altri gruppi rappresentativi del territorio. Questa misura è complementare all'intervento 2.1.c "Valorizzazione e</p>

	promozione delle risorse territoriali”		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell’ambito dell’Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 250.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L’attuazione della misura è prevista per l’intero arco del PSL a partire dal 2010.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese partecipanti	50	numero
	Eventi realizzati	10	
Risultato	Imprese coinvolte	5	%

MISURA	41		
SOTTOMISURA	411		
AZIONE	2		
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali		
TIPOLOGIA INTERVENTO	c. “Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali”- azione di promozione integrata delle produzioni agroalimentari tipiche di qualità e partecipazione ad eventi extraterritoriali in forma aggregata		
Descrizione dell'intervento	<p>La convergenza delle attenzioni dei consumatori, delle imprese e delle istituzioni verso i prodotti tipici di qualità è uno dei fenomeni più rilevanti nell'evoluzione del panorama agroalimentare nazionale e per certi aspetti anche europeo. L'intervento 2.1.c punta a valorizzare e promuovere il sistema agroalimentare del Partenio e le sue produzioni più significative dal punto di vista qualitativo utilizzando gli strumenti e gli output prodotti con le azioni 2.1.a e 2.1.b. Il percorso promozionale si rivolgerà prevalentemente ad un target esterno all'area del Gal. A tal fine saranno attivate specifiche azioni di marketing agroalimentare e nello specifico si prevede di realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiale divulgativo e promozionale avente ad oggetto le produzioni agroalimentari di pregio del Partenio(cartaceo e multimediale). - eventi promozionali, seminari divulgativi, show room e partecipazione a fiere. <p>L'azione messa in campo punta a veicolare non solo un paniere di prodotti, ma un più complesso pacchetto che prevede la valorizzazione congiunta del binomio prodotto-territorio cercando di dare una connotazione d'area specifica individuando nicchie di mercato “sensibili” alla qualità non solo del prodotto, ma di un intero contesto territoriale. Questa impostazione risulta favorita da un modello di agricoltura che presenta una forte valenza ambientale e con produzioni di nicchia e tendenzialmente tipiche. La funzione produttiva in questo caso si accompagna a funzioni di presidio del territorio, si integra in maniera più naturale al territorio circostante, si organizza in forme meno estreme e più estensive di produzione associandole spesso a produzioni di qualità e tipiche. Risulta evidente che l'orientamento a produzioni di pregio può costituire una posizione di vantaggio competitivo facendo leva proprio sulle specificità del territorio, delle risorse naturali, fisiche ed umane dell'ambiente. Le possibilità di successo delle produzioni agroalimentari sono legate sull'efficacia delle politiche di valorizzazione e sulla capacità di adottare strategie commerciali appropriate e compatibili con la dimensione ridotta delle piccole strutture produttive.</p>		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista per l'intero arco del PSL a partire dal 2010.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese partecipanti Eventi realizzati	50 5	numero
Risultato	Imprese coinvolte	5	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	411
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.2 Reti Locali ed azioni collettive
TIPOLOGIA INTERVENTO	a. Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi - Sportello competitività agroalimentare
Descrizione dell'intervento	<p>Il conseguimento degli obiettivi delle strategie di sviluppo rurale ed in particolare dell'ottimizzazione della filiera agroalimentare senza un adeguato supporto organizzativo rischiano di essere vanificate. Occorrono, pertanto, politiche volte a supportare un coordinamento orizzontale e verticale tra le singole imprese che raramente trova riscontro nelle realtà produttive delle aree interne, ma che consente di adottare strategie commerciali innovative. Risulta, quindi, in maniera evidente che una delle variabili per assicurare il successo di questo modello è l'organizzazione interna all'azienda, ma soprattutto esterna attraverso l'implementazione di meccanismi di coordinamento orizzontale e di integrazione verticale consentendo di programmare l'offerta e di gestire con efficacia l'organizzazione di mercato. Tale strategia coinvolge soprattutto l'ambiente esterno in quanto orientata ad elevare l'efficienza di integrazione dell'agricoltura nelle filiere agroalimentari ma anche nei rapporti con gli altri settori di attività economica e con il territorio in generale. Si ravvisa, quindi, l'esigenza di far nascere modelli organizzativi di aggregazione tra imprese e tra organizzazioni ed enti pubblici e allo stesso tempo razionalizzare il sistema dei servizi che deve fungere da supporto alla crescita interna ed esterna alle imprese. A tal scopo il Gal intende costituire, nell'ambito del "Centro innovazione e Sviluppo (attivato con la misura 413-2.2.a)", un team dedicato ad espletare questa tipologia di funzioni attraverso lo "Sportello competitività agroalimentare" per assicurare un supporto costante agli attori locali e per favorire la nascita e l'affermazione di un modello organizzativo territoriale efficiente e proteso alla crescita e allo sviluppo dell'area. Lo Sportello, parte più complessa di un progetto trasversale a tutto il PSL "Terre e Sentieri del Partenio", nella fattispecie con questa azione provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare, attraverso un'azione capillare nel tessuto istituzionale produttivo del Partenio, quei "fattori di contesto" necessari per una efficace adozione delle strategie dell'intera misura 411. - Informare, orientare e assistere gli attori locali da un punto di vista tecnico, giuridico e relazionale; - Supportare i produttori e le loro associazioni alla costruzione di una rete/struttura di commercializzazione delle produzioni agroalimentari tipiche di qualità; - Produrre materiale informativo, documenti tematici, manuali di buone pratiche e aggiornare il sito internet dedicato e finanziato con l'intervento 2.1 b. - Organizzare incontri, seminari di approfondimento, workshop, e ogni altra iniziativa utile al raggiungimento dello scopo. <p>In questa tipologia di intervento sono previste spese per l'acquisizione di personale specializzato, cancelleria, trasferte, materiali divulgativo, etc.</p>
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 220.000,00
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista per l'intero arco del PSL a partire dal 2010.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese coinvolte	300	numero
	Reti create	1	
	Eventi realizzati	10	
Risultato	Imprese che usufruiscono dell'assistenza	3	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	411
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.2 Reti Locali ed azioni collettive
TIPOLOGIA INTERVENTO	b. Centri di promozione e vendita agroalimentare - " CARI "Casa dell'Agroalimentare Irpino"
Descrizione dell'intervento	<p>I consumi alimentari stanno modificando sempre più gli stili di vita della popolazione cui occorre dare risposte certe in merito alle esigenze provenienti da un consumatore sempre più esigente.</p> <p>Le produzioni e i consumi devono tendere al rispetto della genuinità e della sicurezza e al contempo sostenere il riequilibrio dell'ambiente circostante.</p> <p>Si rende dunque necessario informare il consumatore circa l'origine del prodotto, nell'ottica di sostenere la competitività dell'impresa agricola come elemento specifico e di valore aggiunto.</p> <p>Occorre altresì limitare la sproporzione che passa tra il prezzo pagato al produttore e quello pagato al consumatore che mediamente si moltiplica di 6-7 volte e, in alcuni casi a livelli ancora più elevati.</p> <p>Con la realizzazione della si vuole favorire un meccanismo di coordinamento delle filiere dove i produttori e i consumatori sono i protagonisti assoluti.</p> <p>Lo sviluppo di reti e filiere agroalimentari locali e di qualità possono rappresentare, dunque, un vero e proprio volano per lo sviluppo locale che insieme ad una accurata pianificazione di espansione turistica, potrebbero costituire il "motore trasversale dello sviluppo" della provincia di Avellino.</p> <p>Questa tipologia di intervento mira a creare un centro di vendita diretta e di promozione, un luogo fisico adeguatamente allestito dove i produttori agroalimentari del Partenio possono esporre, far degustare e vendere i propri prodotti. Si tratta di una forma di farmer's market molto più evoluta e complessa in grado di accorciare la filiera e di far dialogare direttamente produttori e consumatori. Questa azione nasce dall'esigenza di creare un centro stabile dei prodotti tipici di qualità in grado di favorire la conoscenza e la degustazione attraverso la confezione di un paniere da proporre ai consumatori. L'attivazione di peculiari e innovativi servizi può contribuire a finanziare la struttura e a fidelizzare i consumatori e gli stessi produttori.</p> <p>Per rendere maggiormente attrattivo il "CARI" si prevede l'allestimento di un corner dedicato per la piccola degustazione semplice e veloce, di un infopoint che erogherà notizie sui prodotti, sulla loro storia, le loro caratteristiche organolettiche e l'erogazione di informazioni turistiche. L'attività di degustazione dovrebbe rappresentare uno dei fattori importanti della "CARI", una vetrina delle produzioni locali sul territorio e il primo contatto diretto con i consumatori. Affinché tale servizio sia davvero efficace è necessario che sia svolto con grande professionalità, sia che venga offerto individualmente sia che avvenga nell'ambito di manifestazioni collettive, visite di gruppo o eventi di vario genere.</p> <p>All'interno della "CARI" ciclicamente saranno organizzati eventi promozionali e laboratori didattici e di degustazione anche a cura del Gal. L'organizzazione di manifestazioni ed eventi costituisce un motivo di frequentazione del "CARI" che può contribuire a diffondere la conoscenza della sua esistenza e dei servizi offerti. La qualità degli eventi dovrà essere consona all'immagine complessiva che si intende conferire alla struttura. Da questo punto di vista particolare efficacia possono avere i connubi tesi ad unire le manifestazioni enogastronomiche con eventi legati all'arte o alla cultura magari valorizzando, anche in questo caso, l'offerta "locale" del territorio.</p> <p>Tuttavia, il "CARI" darà priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tutela della qualità e alla freschezza dei prodotti nonché alla tutela igienico-sanitaria; - alla lavorazione e preparazione di confezioni di insalate, verdure, e

	<p>frutta;</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'implementazione di una corretta informazione al consumatore circa la formazione del listino prezzi, alla stagionalità dei prodotti e delle sue caratteristiche, alla convenienza; - sarà realizzato un disciplinare (con la misura 411.2.1.b) per regolamentare l'accesso, le modalità di vendita e la qualità dei prodotti agroalimentari. <p>In linea generale, dal punto di vista operativo l'intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allestimento di una struttura da destinare a "Casa dell'Agroalimentare Irpino" secondo le modalità e gli accordi raggiunti con l'intervento 411.1.b; - organizzazione e logistica della vendita diretta e con modalità di distribuzione e consegna a domicilio; - la realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e multimediale; - l'implementazione di un sito internet dedicato; - l'organizzazione di eventi promozionali. 		
Beneficiari	I beneficiari del presente intervento sono soggetti pubblici o privati portatori di interessi diffusi localmente, che non svolgono attività imprenditoriale.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 380.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 80% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quarta e quinta annualità del PSL (2012-2013).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese beneficiarie	30	numero
	Strutture attivate	1	
Risultato	Imprese coinvolte.	2	%
	Consumatori coinvolti	10	

MISURA	41
SOTTOMISURA	412
AZIONE	1. Misure PSR Campania
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	227 Investimenti non produttivi
Descrizione generale misura	<p>La misura punta a favorire la valorizzazione e la fruibilità dell'ambiente e dello spazio naturale in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi regionali. A questo si accompagna il miglioramento della fruibilità del bosco, per esaltarne il valore sociale, ricreativo e turistico, salvaguardandone nel contempo le caratteristiche ambientali e paesaggistiche. Gli obiettivi perseguiti sono pertanto riconducibili sia alla valorizzazione in termini di pubblica utilità delle foreste e dei boschi, sia al mantenimento ed accrescimento della loro valenza ambientale, ed in particolare sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. preservare i sistemi forestali che svolgono protezione del territorio; 2. favorire ed incentivare i sistemi di gestione che consentono la formazione di ecosistemi di pregio ambientale o ne garantiscano la conservazione; 3. intervenire nei boschi esistenti e/o le aree umide, particolarmente sensibili o degradati sul piano ecologico- paesaggistico, per migliorarne le condizioni eco-ambientali a beneficio dell'aumento della biodiversità; 4. una migliore fruizione turistico-ricreativa delle risorse forestali ai fini della valorizzazione in termini di pubblica utilità. La misura si articola in due azioni: <ul style="list-style-type: none"> a- Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati b- Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico – ricreativa in ambiente forestale e montano. <p>Il PSL “Terre e Sentieri del Partenio” prevede di attivare la tipologia b): Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico-ricreativa in ambiente forestale e montano rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi</p>
Descrizione e obiettivi intervento i.1) Realizzazione di Percorsi Natura e Orienteering	<p>L'intervento prevede la creazione di percorsi didattico-educativi, sentieri natura, sentieri attrezzati per esercizi (“percorsi vita”) e per attività di selviturismo. Con questo intervento si mira a realizzare nell'area del Partenio “percorsi natura e orienteering. Con questa misura si mira all'accrescimento del valore dell'ambiente e del territorio al fine di renderlo maggiormente fruibile e attrattivo alle popolazioni locali con particolare riferimento alle scolaresche. L'obiettivo dei sentieri natura è quello di favorire un approccio multisensoriale che consenta a tutti di avvicinarsi alla natura in modo diversificato e interattivo. I sentieri hanno un notevole valore per l'educazione, offrendo la possibilità d'interpretare la natura mediante strutture semplici e di svolgere esperienze e scoperte che si rivelano di grande importanza formativa soprattutto per i ragazzi in età scolastica. Questo intervento contribuisce anche a rendere maggiormente attrattivo il territorio del Partenio anche dal punto di vista turistico.</p>
Beneficiari	Comuni e Comunità Montana
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 250.000,00
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.

Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella terza e quarta annualità del PSL (2011-2012).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Beneficiari	5	numero
Risultato	Incremento visitatori	4	%
Descrizione e obiettivi intervento j.1) Ripristino di aree dotate di struttura per l'accoglienza	<p>L'intervento prevede la realizzazione o ripristino di aree dotate di strutture per l'accoglienza (comprensivo della ristrutturazione e/o adeguamento di rifugi o fabbricati e loro attrezzature, anche in termini di autonomia energetica (fonti rinnovabili), escludendo la realizzazione di fabbricati ex novo o la ricostruzione di ruderi, nonché la vendita di energia), realizzazione di servizi per l'accoglienza, assistenza ed informazione.</p> <p>Con questo intervento si mira a rafforzare le potenzialità ambientali e turistiche delle aree limitrofe al santuario di Montevergine in modo da offrire al turista punti di sosta attrezzati e strutture di accoglienza. Quindi, questa azione consente di garantire una migliore fruizione turistico-ricreativa delle risorse forestali ai fini della valorizzazione in termini di pubblica utilità puntando su una zona attraversata da notevoli flussi turistici che per mancanza di adeguate strutture e/o di aree attrezzate diventano "mordi e fuggi".</p>		
Beneficiari	Comuni e Comunità Montana		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 250.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quarta e quinta annualità del PSL (2012-2013).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Beneficiari	1	numero
Risultato	Incremento visitatori	4	%
Descrizione e obiettivi intervento k.1) Realizzazione piazzale di sosta per camper	<p>L'intervento prevede la realizzazione di piazzole di sosta, di aree picnic, di cartellonistica, di punti panoramici realizzazione di segnaletica (anche per ipovedenti). Questa tipologia di azione mira ad arricchire l'area del Partenio di aree di sosta attrezzate destinate principalmente ad una fruibilità esterna all'area. In particolare si prevede di attrezzare tre piazzole di sosta per camper a ridosso delle principali attrazioni turistiche dell'area. I Camperisti oggi rappresentano un segmento di nicchia del mercato turistico formato prevalentemente da soggetti di cultura medio-elevata che mostrano maggiore sensibilità verso un turismo "desueto" e</p>		

	lontano dai tradizionali luoghi di massa. Il presente intervento consente di garantire una migliore fruizione turistico – ricreativa delle risorse ambientali, naturali e paesaggistiche in perfetta compatibilità con la seconda linea strategica del PSL.		
Beneficiari	Comuni e Comunità Montana		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 150.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quinta annualità del PSL (2013).		
Note	Per quanto non previsto nella presente scheda si rinvia al PSL, AL P.E.A., alla scheda di misura, al bando della misura 227 del PSR Campania 2007/2013.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	beneficiari	3	numero
Risultato	Incremento di visitatori	4	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	412
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali
TIPOLOGIA INTERVENTO	b. Divulgazione ed informazione territoriale – azioni di divulgazione informazione/formazione delle risorse ambientali all'interno del territorio (laboratori didattici, agenda locale 21)
Descrizione dell'intervento	<p>La finalità dell'asse 2 del PSR è quella di tutelare e valorizzare l'ambiente e il territorio e migliorarne il livello di fruibilità. Il percorso di animazione con il partenariato ha evidenziato con chiarezza che la tutela e la valorizzazione dell'ambiente costituiscono fattore centrale nel processo di sviluppo economico, sociale, culturale ed influenzano in maniera determinante sul livello della qualità della vita. Le fasi di questo processo di sviluppo devono avere necessariamente come comune denominatore la salvaguardia dell'ambiente, inteso come complesso di beni paesaggistici e naturalistici e delle tradizioni e culture con queste intimamente connessi. L'obiettivo dell'intervento è quello di promuovere una crescita ecosostenibile radicata su una forte coscienza "ambientale" delle popolazioni locali. Lo sviluppo ecosostenibile è un modello che persegue, in maniera ecocompatibile la crescita economica, la partecipazione sociale e la protezione e il miglioramento dell'ambiente, sia per le generazioni presenti che per quelle future. L'imporsi di un modello di sviluppo ecosostenibile è, dunque, una necessità strategica basata sulla convinzione che una serie di azioni volte al miglioramento dell'ambiente e che un ambiente di elevata qualità siano in grado di fornire benefici economicamente e socialmente rilevanti. In tale contesto l'educazione ambientale assume un'importanza primaria in quanto, attraverso la diffusione della conoscenza dell'ambiente in chiave scientifica, è possibile innescare un processo virtuoso di sensibilizzazione verso le tematiche ambientali che diventano fattore fondamentale per il successo di un progetto di sviluppo sostenibile. A tal scopo si prevede di realizzare momenti di divulgazione ed incontri informativi sui principali elementi di ricchezza patrimoniale e con iniziative rivolte alla conoscenza dei territori, alla loro tutela e conservazione. Si punta, quindi, ad accrescere la diffusione della cultura, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente naturale e a rafforzare i legami identitari fra popolazione e territorio attraverso l'implementazione delle più recenti procedure (Agenda 21 Locali). Sono previsti anche dei moduli seminariali rivolti alle imprese in modo da stimolare e la nascita e il consolidamento di attività imprenditoriali legate alla tutela e salvaguardia ambientale. In dettaglio i percorsi seminariali saranno così suddivisi:</p> <p>- Laboratori didattici: L'attività sarà indirizzata prevalentemente alla popolazione giovanile residente nell'area individuata dal PSL per promuovere una diffusione della cultura scientifica-ambientale ed eco-sostenibile. L'intervento prevede l'attivazione di moduli seminariali relativi ad un percorso di <i>educazione ambientale</i> articolato e metodico, in grado di mettere i cittadini in condizione di gestire in modo corretto l'ambiente agendo su difesa, conservazione, valorizzazione. I laboratori didattici punteranno a sviluppare nella popolazione scolastica e giovanile del Partenio le conoscenze necessarie per comprendere le interrelazioni tra uomo e ambiente in modo da favorire l'acquisizione di un comportamento ecologicamente responsabile. Nelle scuole e Fattorie didattiche saranno allestiti dei punti di osservazione e documentazione.</p> <p>- Incontri di informazione/formazione in materia ambientale: La finalità di questi moduli formativi consistono nel sensibilizzare ed informare gli operatori economici del territorio alle tematiche ambientali nonché alle nuove potenzialità del mercato e perseguono come obiettivo generale, lo sviluppo e la promozione di prodotti e servizi di qualità ed</p>

	eco-compatibili. Si punta, quindi, a sensibilizzare ed informare gli operatori economici del territorio alle tematiche ambientali e alla diffusione di modelli imprenditoriali ecocompatibili.		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista a partire dall'anno 2010 e per l'intero arco del PSL.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese partecipanti	50	numero
	Eventi realizzati	10	
Risultato	Imprese coinvolte	2	%
	Siti del patrimonio locale interessato	15	

MISURA	41		
SOTTOMISURA	412		
AZIONE	2		
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali		
TIPOLOGIA INTERVENTO	c. "Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali"- iniziative di promozione del patrimonio ambientale e d'interesse naturalistico in ambito extraterritoriale		
Descrizione dell'intervento	<p>La finalità dell'intervento è quella di promuovere in chiave sistemica e turistica le rilevanti risorse ambientali, naturalistiche e paesaggistiche del Partenio. Si intende stimolare una forma di turismo ecocompatibile e "verde" che, a differenza di quello balneare rappresenta un fenomeno recente e sicuramente più elitario. Le emergenze storiche, artistiche, naturali, archeologiche presenti nei centri e disseminate in tutto il territorio costituiscono l'insieme dei beni culturali ed ambientali la cui valorizzazione e rifunzionalizzazione si pone come elemento essenziale nei processi di riqualificazione di offerta territoriale. Nella gestione del territorio la questione "ambiente" ha, inoltre, assunto uno straordinario valore, il contesto ambientale non è considerato, come in passato, un semplice sfondo delle attività umane ma si rivela centrale per l'inserimento di funzioni ecocompatibili in linea con le specificità locali, capaci di promuovere un reale sviluppo, solida riappropriazione di luoghi ed emergenze essenziali per la persistenza dei legami identitari. Ogni bene ha un valore non solo come testimonianza ma anche per gli indotti che una sua corretta utilizzazione può generare.</p> <p>Il Gal Partenio Consorzio ha lo scopo di consolidare e diffondere una serie di conoscenze scientifiche relative all'ambiente e, più in generale, al proprio territorio di riferimento attraverso delle metodologie innovative. Tutte le attività previste dal PSL "Terre e Sentieri del Partenio" hanno la finalità di illustrare i differenti aspetti che costituiscono un modello di sviluppo ecosostenibile, partendo da una individuazione precisa del territorio e in particolare delle sue caratteristiche ambientali fino a giungere al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso workshop tematici, nell'individuazione di modelli di vita e di lavoro in simbiosi con i processi rigenerativi e conservativi dell'ambiente naturale di riferimento. Gli output di questo intervento prevedono la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - guide, depliant e mappe del territorio del Gal Partenio; - materiale multimediale; - educational - partecipazione ad eventi e fiere. 		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista dalla terza alla settima annualità del PSL (2011 - 2015).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese partecipanti Eventi realizzati	50 5	numero
Risultato	Incremento dei visitatori	15	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	412
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.2 Reti Locali ed azioni collettive
TIPOLOGIA INTERVENTO	a. Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi - Sportello di promozione ambientale
Descrizione dell'intervento	<p>Le strategie di sviluppo rurale che puntano sulla valorizzazione integrata del paesaggio e dell'ambiente naturale senza un adeguato supporto organizzativo rischiano di essere vanificate e necessitano, pertanto, dell'adozione di politiche volte a supportare un coordinamento strategico degli interventi. L'azione in oggetto, rappresenta un nodo "periferico" del "Centro di innovazione e sviluppo" previsto dalla Sottomisura 413, azione Leader 2.2.a). A tal scopo il Gal intende costituire un team dedicato ad espletare questa tipologia di funzioni attraverso lo "<i>Sportello promozione ambientale</i>" per assicurare un supporto costante agli attori locali e per favorire la nascita e l'affermazione di un modello organizzativo territoriale efficiente e proteso alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio in chiave turistica. Saranno difatti sviluppate iniziative informative e di comunicazione e sensibilizzazione, servizi di accompagnamento alla creazione d'impresa, servizi a sostegno e supporto delle attività di sviluppo delle tematiche ambientali del territorio. Il Gal intende enfatizzare l'importanza della sostenibilità ambientale dimostrando che tutela e valorizzazione sono compatibili anche con lo sviluppo economico. Si rende dunque necessario indicare le possibili vie che consentano la valorizzazione dei territori rurali in una logica di sviluppo sostenibile. Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare gli interventi realizzati con le misure 411 e 413 del PSL in una nuova e riqualificata offerta territoriale; - sviluppare, tra tutti gli attori locali, positive reti di relazioni nell'intento di diffondere il concetto di sistema locale e di orientare la popolazione e gli operatori pubblici e privati locali verso comportamenti maggiormente attenti alle tematiche dello sviluppo sostenibile; - esaminare strumenti che possono favorire la concreta attuazione di un modello di sviluppo endogeno, capace di garantire l'integrazione fra politiche agricole ed ambientali; - attivare azione di prevenzione nel rispetto dei limiti ambientali imposti dalle legge in materia di politica ambientale europea; - analizzare gli strumenti delle certificazioni ambientali ISO 14001 ed EMAS, in grado di valorizzare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e, quindi, di partecipare al processo di sviluppo locale endogeno dei territori rurali. - promuovere investimenti nelle energie rinnovabili in un contesto strategico integrato ed innovativo che colleghi agricoltura, silvicoltura, economia locale, combinando le misure degli assi I,II III relativamente alla produzione di bioenergie; - creare collegamenti tra operatori appartenenti a settori economici diversi per dare valore aggiunto a ciò che offre il territorio; - realizzare azioni informative promozionali nei confronti della stampa specializzata; - organizzazione di convegni, seminari, workshop, etc. <p>In questa tipologia di intervento sono previste spese per l'acquisizione di personale specializzato, cancelleria, trasferte, materiale divulgativo, etc.</p>
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal

	bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 220.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista durante l'intero arco del PSL.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese coinvolte	300	numero
	Reti create	1	
	Eventi realizzati	10	
Risultato	Imprese che usufruiscono dell'assistenza	3	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	413
AZIONE	1 Misure PSR
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	311 "Diversificazione in attività non agricole"
Descrizione generale della misura	<p>La misura viene attivata per favorire la permanenza delle attività agricole laddove il solo reddito proveniente da dette attività non è sufficiente ad assicurarne la sopravvivenza. La misura, pertanto, persegue l'obiettivo di ampliare il tessuto imprenditoriale locale con particolare attenzione alle potenzialità delle aziende agricole nella piena attuazione del principio della multifunzionalità delle aziende stesse. In particolare si vuole favorire la nascita e/o la rinascita di attività artigianali tipiche del mondo rurale, accrescere le opportunità di lavoro con la creazione di attività ricreative, divulgative, culturali, didattiche e di servizio sociale e per la realizzazione di impianti destinati alla produzione di energia. In particolare nella macroarea "C", in accordo con quanto previsto dalle strategie individuate, si intende raggiungere i seguenti obiettivi. Sostegno a processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo in chiave turistica (enogastronomia, turismo verde).</p> <p>Il PSL prevede di attivare la tipologia A) Investimenti per la ristrutturazione di volumetrie aziendali (che concorrono al perseguimento di tutti gli obiettivi) da destinare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alloggio e sala ristorazione; • attività didattiche (divulgazione naturalistica e agroambientale) per adulti e ragazzi in età scolare; • attività finalizzate all'inclusione sociale delle fasce deboli; • attività di custodia, pensione e servizi per gli animali domestici. <p>La tipologia B D) Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</p> <p>Il PSL "Terre e Sentieri del Partenio" prevede di attivare le tipologie A2 e A3.</p>
Descrizione e obiettivi intervento a.2.1) Realizzazione di percorsi di educazione alimentare in fattorie didattiche	<p>L'intervento viene attivato con la duplice finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire un'integrazione di reddito ai componenti della famiglia agricola mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali; - dotare l'area del Partenio di strutture volte ad implementare attività di educazione alimentare e di conoscenza del mondo rurale principalmente rivolta alle scolaresche e alla fascia giovanile della popolazione. <p>L'azione tende, inoltre, a potenziare la qualificazione dell'offerta di turismo rurale. Il PSL considera strategico questo intervento in quanto è perfettamente complementare con gli altri strumenti (PIRAP e Accordi di Reciprocità) che non prevedono questo tipo di azione.</p>
Beneficiari	<p>il titolare imprenditore agricolo, singolo o associato ai sensi dell'art. 2135 del C.C.; un componente della famiglia agricola come di seguito definito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il coniuge; - i figli; - i nipoti; - i genitori del titolare; - i genitori del coniuge; i fratelli del titolare; - i fratelli del coniuge <p>Il destinatario come sopra individuato, all'atto della domanda di sostegno deve esercitare un'attività agricola nell'azienda, in modo continuativo ma non necessariamente esclusivo. E' richiesta l'iscrizione nell'albo delle fattorie didattiche.</p>
Criteri di selezione	<p>La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal</p>

	bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 200.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 60% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quarta e quinta annualità del PSL(2012 e 2013).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Aziende beneficiarie	2	numero
Risultato	posti di lavoro creati	2	numero
Descrizione e obiettivi intervento a.3.1) Realizzazione di agri-asilo	<p>Come il precedente l'intervento persegue una duplice finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offrire un'integrazione di reddito ai componenti della famiglia agricola mediante la promozione della diversificazione verso le attività non tradizionalmente agricole, incluse quelle sociali; - dotare l'area del Partenio di strutture volte ad accogliere bambini e diversamente abili. L'azione tende oltre a potenziare la qualificazione dell'offerta di turismo rurale e contribuisce a migliorare sensibilmente la qualità della vita con particolare riferimento alle fasce più deboli della popolazione. Il PSL considera strategico questo intervento per la sua finalità ed è perfettamente complementare con gli altri strumenti(PIRAP e Accordi di Reciprocità)che non prevedono questo tipo di azione. 		
Beneficiari	I destinatari degli interventi sono uno o più componenti della famiglia agricola (persona fisica o giuridica), ad eccezione dei salariati agricoli, che all'atto della domanda di sostegno esercitano un'attività agricola nell'azienda.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti e/o di esperti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria globale della misura a carico del PSL è di € 250.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto è pari a max il 60% della spesa ammissibile per le tipologie A2, A3e A5.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quarta e quinta annualità del PSL(2011 e 2012)		
Note	Per quanto non previsto nella presente scheda si rinvia al PSL, al P.E.A., alla scheda di misura, al bando della misura 311 del PSR Campania 2007/2013.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Aziende beneficiarie	3	numero

Risultato	posti di lavoro creati	3	numero

MISURA	41
SOTTOMISURA	413
AZIONE	1
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese”
Descrizione generale della misura	<p>La misura ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'economia nelle aree rurali mediante la creazione di nuove opportunità di lavoro anche attraverso la diversificazione delle attività economiche nei territori interessati. Mira altresì all'ampliamento ed al consolidamento del tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo. Allo scopo di diversificare e rafforzare il sistema produttivo sono previste un insieme di azioni materiali e immateriali volte alla creazione e allo sviluppo di micro imprese, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE, favorendo l'auto imprenditorialità, soprattutto giovanile e femminile. In sintesi, la misura fornisce un sostegno ai beneficiari appresso individuati con l'obiettivo di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incrementare l'attività economica e i tassi di occupazione nelle aree rurali; 2) consolidare e ampliare in area rurale il tessuto imprenditoriale locale operante nel settore extragricolo, anche nella forma associativa; 3) creare un supporto allo sviluppo del territorio mediante l'incentivazione a microimprese operanti nel campo dei servizi al turismo; 4) incoraggiare l'adozione e la diffusione delle TIC agevolando l'utilizzazione di attrezzature informatiche ed il ricorso al commercio elettronico; 5) favorire l'internazionalizzazione delle microimprese che operano nel campo delle produzioni artigianali tipiche. <p>In particolare per ciascuna macroarea, in accordo con quanto previsto dalle strategie individuate, si intende raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <p>Macroarea C.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alla permanenza dei giovani nelle aree rurali; - Valorizzazione delle produzioni tipiche locali; - Miglioramento delle competenze professionali e manageriali a sostegno della valorizzazione integrata delle produzioni di qualità; - Creazione ed infittimento delle reti relazionali,; - Sostegno a processi di diversificazione dell'economia rurale e del reddito agricolo in chiave turistica (enogastronomia, turismo verde). La misura è articolata nelle seguenti tipologie: <ol style="list-style-type: none"> a) sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale; b) sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese nell'ambito della ricettività turistica extralberghiera e della piccola ristorazione; c) sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese nell'ambito dei servizi al turismo; <p>Il PSL “Terre e Sentieri del Partenio”, ai fini del potenziamento dell'artigianato artistico tradizionale e tipico e dei servizi al turismo prevede l'attivazione delle tipologie a) e c).</p>

Descrizione e obiettivi intervento a.1) sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese nel campo dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico locale	L'intervento viene attivato per favorire il consolidamento e lo sviluppo di attività afferenti l'artigianato artistico, tradizionale e tipico che nell'area del Partenio può contare su solide e antiche tradizioni. Particolare rilevanza sarà data al Tombolo, in quanto può rappresentare un'attività che può dare un contributo importante nella crescita dell'occupazione nell'area di Montefusco, Santa Paolina e comuni di limitrofi con particolare attenzione al lavoro femminile. A questa tipologia di intervento saranno affiancate azioni specifiche Leader che prevedono promozione e formazione. L'intervento in esame ha natura complementare e si integra con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul territorio che non prevedono l'attivazione della misura 312 tipologia a).		
Beneficiari	microimprese come definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE. <u>Ambito territoriale di attuazione:</u> Macroarea "C" limitatamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, purché caratterizzati da ruralità prevalente		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quarta annualità del PSL (2012).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Numero microimprese sostenute	2	numero
Risultato	posti di lavoro creati	4	numero
Descrizione e obiettivi intervento c) sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle microimprese nell'ambito dei servizi al turismo.	Anche questa tipologia di intervento risulta strategica nel conseguimento degli obiettivi generali del PSL " <i>Terre e Sentieri del Partenio</i> ". Infatti, si vogliono incentivare (le strutture già esistenti) e/o costituire strutture che orientano il proprio servizio ad un'utenza sensibile o da sensibilizzare verso un turismo rurale, ambientale e culturale, come servizi a sostegno di attività escursionistiche (trekking, bici, ecc.), servizi di collegamento tra i principali centri turistici e/o snodi aereofero-tranviari e le aree di interesse turistico per la valorizzazione delle zone interne, servizi rivolti ad un'utenza con esigenze complesse e differenziate (es. gestione di strutture e servizi per il turismo della terza età, dei diversamente abili e dei diversamente pensanti), gestione di centri di interesse turistico ecc. Inoltre, gli interventi possono riguardare l'organizzazione di servizi turistici con l'applicazione di tecnologie dell'informazione; lo sviluppo di servizi a finalità divulgativa e promozionale con particolare riferimento all'utilizzo di supporti multimediali, compreso l'accesso on line ad archivi storici, biblioteche, ecc.; lo sviluppo di servizi per l'organizzazione di eventi quali seminari, piccoli convegni, mostre, manifestazioni teatrali, folkloristiche. Tutti queste attività sono, ovviamente finalizzate al potenziamento dell'incoming turistico del		

	territorio. Questa azione risulta compatibile e complementare con gli altri strumenti di sviluppo insistenti sul Partenio e non è prevista alcuna duplicazione.		
Beneficiari	microimprese come definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE. Ambito territoriale di attuazione: Macroarea "C" limitatamente ai Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti, purché caratterizzati da ruralità prevalente		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 50% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quarta annualità del PSL (2012).		
Note	Per quanto non previsto nella presente scheda si rinvia al PSL, AL P.E.A., alla scheda di misura, al bando della misura 312 del PSR Campania 2007/2013.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Numero microimprese sostenute	2	numero
Risultato	posti di lavoro creati	4	numero

MISURA	41
SOTTOMISURA	413
AZIONE	1
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	313 "Incentivazione di attività turistiche"
Descrizione generale della misura	<p>La misura è stata attivata nella consapevolezza che il turismo può rappresentare un'importante opportunità per invertire il trend negativo del declino sociale ed economico e dello spopolamento evidente in molte zone rurali. L'offerta turistica nelle aree rurali deve essere principalmente orientata alla promozione e valorizzazione delle risorse ambientali, architettoniche, storico-culturali e produttive, attraverso l'armonizzazione e l'integrazione con altri programmi di sviluppo locale, perseguendo obiettivi comuni di sviluppo individuati su scala territoriale. La misura prevede interventi materiali ed immateriali per accrescere l'attrattività delle aree rurali, migliorare la fruibilità del territorio e promuovere l'offerta turistica e l'immagine delle aree rurali. In particolare per la macroarea C si intende raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento delle competenze professionali e manageriali a sostegno della valorizzazione integrata delle produzioni di qualità; - Potenziamento, tutela e valorizzazione delle risorse agroforestali; - Tutela dell'ambiente; - Creazione ed infittimento delle reti relazionali. <p>Le tipologie di intervento sono da realizzarsi esclusivamente su aree pubbliche e pertanto non si sovrappongono a quelle previste dalla misura 312 e vengono così distinte:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Realizzazione di percorsi turistici; b) Attività divulgative e di promozione del territorio; <p>Il PSL "Terre e Sentieri del Partenio", considerata la strategicità della misura prevede di attivare tutte le tipologie previste dal PSR.</p>
Descrizione e obiettivi intervento a.1) Realizzazione di percorsi culturali, turistici tematici: realizzazione materiale multimediale, segnaletica.	<p>Questa linea di intervento contribuisce a promuovere l'offerta turistica integrata anche su scala nazionale ed internazionale. Infatti, sarà prodotto materiale promozionale e multimediale che servirà a veicolare le risorse del sistema Partenio per un pubblico di fruitori esterno all'area. Il Pirap del Parco del Partenio e l'Accordo di Reciprocità prevedono di attivare interventi aventi la stessa finalità, ma il taglio, la tipologia di destinatari e le caratteristiche dell'intervento saranno tali da renderlo diverso e complementare con gli altri strumenti a sostegno dello sviluppo del territorio (Pirap e AdR). L'intervento contribuisce, inoltre, a promuovere l'offerta turistica e a rendere maggiormente attrattivo il territorio con particolare riferimento ai contesti naturali di pregio (Oasi WWF, sentiero Italia, etc). L'intervento sarà realizzato secondo una modalità di concertazione con il Parco del Partenio e con la Comunità Montana in modo da integrarlo con le altre iniziative predisposte dai suddetti enti in modo da evitare duplicazioni.</p>
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità Montane; - Comuni; - Enti Parco; - Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico; - Associazioni Ambientaliste senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti a livello nazionale ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni. <p>Ambito territoriale di attuazione: La misura troverà attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2 per tutte le tipologie di intervento. Limitatamente alla tipologia a), applicata esclusivamente per gli itinerari ambientali, la Misura troverà attuazione nelle aree Parco istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 n. 33" Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania" e l.m.i.</p>

Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 400.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella sesta e settima annualità del PSL(2014 e 2015).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	iniziative finanziate	4	numero
Risultato	incremento presenze turistiche	5	%
Descrizione e obiettivi intervento b.1) Museo multimediale del tombolo.	Con questa iniziativa si mira a creare uno spazio fisico e multimediale, una sorta di vetrina di promozione e valorizzazione del tombolo che oltre ad avere una valenza imprenditoriale può rappresentare un elemento di attrazione turistica con la sua storia antichissima che si tramanda da quasi cinquecento anni. Con questa azione si attezzerà un vero e proprio museo del tombolo dove ripercorrere le antiche tradizioni di questa “arte” e dove esporre le lavorazioni di maggior pregio. Anche in questo caso vi è una perfetta compatibilità con gli altri strumenti di sviluppo del territorio che seppur contemplano interventi di valorizzazione delle risorse locali non si ritrova alcun intervento analogo.		
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità Montane; - Comuni; - Enti Parco; - Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico; - Associazioni Ambientaliste senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell’Ambiente ed operanti a livello nazionale ai sensi dell’art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni. <p>Ambito territoriale di attuazione: La misura troverà attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2 per tutte le tipologie di intervento. Limitatamente alla tipologia a), applicata esclusivamente per gli itinerari ambientali, la Misura troverà attuazione nelle aree Parco istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 n. 33” Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania” e l.m.i.</p>		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 50.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella quinta annualità del PSL(2013).		

Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	iniziative finanziate	1	numero
Risultato	incremento presenze turistiche	2	%
Descrizione e obiettivi intervento			
b.2) Museo del lavoro.	<p>Con questa tipologia di intervento, dopo un attento studio del contesto sociale, economico e culturale del territorio del Partenio si intende rifunzionalizzare e/o attrezzare una struttura da adibire a museo del lavoro e della civiltà contadina in quanto esistono diverse strutture (antichi opifici industriali di lavorazione di metalli) che, in virtù della loro storia, possono diventare delle mete di attrazione per i turisti dell'area ripercorrendo antiche tradizioni. L'intervento si completa con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporti informatici e multimediali e costituzione di reti telematiche funzionali alla promozione delle risorse e delle attività del territorio; - produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio; - realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio. Si prevede il coinvolgimento, ad opera dei beneficiari, di associazioni locali di promozione del territorio. Anche questa iniziativa risulta compatibile con gli altri strumenti di sviluppo territoriale. 		
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità Montane; - Comuni; - Enti Parco; - Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico; - Associazioni Ambientaliste senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti a livello nazionale ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni. <p>Ambito territoriale di attuazione: La misura troverà attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2 per tutte le tipologie di intervento. Limitatamente alla tipologia a), applicata esclusivamente per gli itinerari ambientali, la Misura troverà attuazione nelle aree Parco istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 n. 33 "Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania" e l.m.i.</p>		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 50.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella terza annualità del PSL(2011).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	iniziative finanziate	1	numero

Risultato	incremento presenze turistiche	2	%
Descrizione e obiettivi intervento b.3) laboratorio di ricerca identitaria e di innovazione.	<p>Obiettivo di questo progetto è l'attivazione di un laboratorio permanente di identità e innovazione realizzando un prodotto cinematografico(sceneggiatura, riprese e montaggio) sull'area del Partenio. L'idea tende ad accrescere la consapevolezza della identità di appartenenza , a potenziare il concetto di valore del territorio, a stimolare la capacità imprenditoriale e la diffusione dell'innovazione. Si prevede di recuperare piccole strutture e dotarle degli strumenti e attrezzature necessarie al conseguimento degli obiettivi di progetto. Una parte dell'intervento è destinata alla produzione di materiale promozionale e divulgativo a supporto dell'iniziativa.</p>		
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Comunità Montane; - Comuni; - Enti Parco; - Soggetti gestori di aree Natura 2000 e siti di grande pregio naturalistico; - Associazioni Ambientaliste senza scopo di lucro riconosciute dal Ministero dell'Ambiente ed operanti a livello nazionale ai sensi dell'art. 13 Legge n. 349 del 1986 e successive modificazioni. <p>Ambito territoriale di attuazione: La misura troverà attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2 per tutte le tipologie di intervento. Limitatamente alla tipologia a), applicata esclusivamente per gli itinerari ambientali, la Misura troverà attuazione nelle aree Parco istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 n. 33" Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania" e l.m.i.</p>		
Criteri di selezione	<p>La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.</p>		
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione finanziaria della misura a carico del PSL è di € 200.000,00</p>		
Intensità di aiuto	<p>L'intensità dell'aiuto è pari al 100 % della spesa ammissibile per i Soggetti Pubblici ed è ridotto al 70 % per gli altri beneficiari. Tutte le tipologie previste dalla misura non configurano Aiuti di Stato ai sensi del Trattato UE artt. 87-88, in quanto le diverse tipologie di intervento riguardano la realizzazione di opere infrastrutturali ad uso pubblico. Pertanto gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'art. 55 del reg. (CE) n.1698/2005 nei limiti e con le modalità indicate nella scheda di misura.</p>		
Cronoprogramma	<p>L'attuazione della misura è prevista nella quarta annualità del PSL(2012)</p>		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	iniziative finanziate	4	numero
Risultato	incremento presenze turistiche	2	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	413
AZIONE	1. Misure PSR Campania
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"
Descrizione generale misura	<p>La misura si propone di supportare lo sviluppo dei servizi essenziali per migliorare la qualità della vita della popolazione rurale e favorire lo sviluppo di attività economiche - sociali nelle aree rurali/marginali. Saranno incentivate tutte le azioni che agevolano l'accessibilità ai servizi per le popolazioni rurali o che creano un'attività ricreativa, sociale ed economica che valorizzi il patrimonio rurale in tutte le sue forme. La misura tende al miglioramento della qualità della vita delle persone, al contenimento dello spopolamento, alla creazione di posti di lavoro, al maggiore utilizzo e promozione del TIC. In particolare per la macroarea C in accordo con quanto previsto dalle strategie individuate, si intende raggiungere i seguenti obiettivi:</p> <p>- Sostegno al ricambio generazionale ed alla permanenza dei giovani nelle aree rurali.</p> <p>Le tipologie di intervento vengono così distinte:</p> <ol style="list-style-type: none"> Integrazione dei trasporti Telesoccorso Telemedicina Centro di aggregazione comunale. Centro di aggregazione multifunzionale territoriale. Interventi a supporto delle attività sociali Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone. <p>Nel PSL "Terre e Sentieri del Partenio" si prevede di attivare la tipologia d) Centro di aggregazione multifunzionali.</p>
Descrizione e obiettivi intervento d.1) Centro di aggregazione comunale multifunzionale	<p>Questa tipologia di intervento consente di realizzare l'adeguamento di quattro strutture con la finalità di agevolare l'aggregazione della popolazione con la creazione di strutture per il tempo libero e lo sport prevalentemente a servizio dei giovani e degli anziani. Queste strutture non si limiteranno ad essere uno spazio di socializzazione ma diventeranno dei veri e propri centri di promozione della cultura e delle risorse del territorio. Questa tipologia di intervento è perfettamente in linea con le strategie del PSR e degli altri strumenti a sostegno dello sviluppo del territorio (Pirap ed Accordi di Reciprocità) che nei rispettivi piani di azione non prevedono l'attivazione di questo intervento.</p>
Beneficiari	<p>I beneficiari degli interventi sono i seguenti soggetti:</p> <p>- enti pubblici, imprese sociali, congregazioni ed enti religiosi.</p>
Criteri di selezione	<p>La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti dello Stapa Cepica e/o di esperti esterni. Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.</p>
Dotazione finanziaria	<p>La dotazione finanziaria della misura a carico del PSL è di € 800.000,00</p>
Intensità di aiuto	<p>Il contributo pubblico è pari al 100% spesa ammissibile. Tutte le tipologie previste dalla misura non configurano Aiuti di Stato ai sensi del Trattato UE artt. 87-88, in quanto le diverse tipologie di intervento riguardano la realizzazione di opere infrastrutturali ad uso pubblico o l'attivazione di servizi di pubblica utilità. Pertanto gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'art. 55 del reg. (CE) n. 1698/2005 nei limiti e con le modalità indicate nella scheda di misura, ad eccezione della tipologia e) per la quale l'aiuto non potrà eccedere i 200.000,00 euro per azienda e per un periodo di tre anni a decorrere dal momento della concessione del primo aiuto (Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de</p>

	minimis”), GU L 379 of 28.12.2006.		
Cronoprogramma	L’attuazione della misura è prevista nella quinta annualità del PSL (2013)		
Note	Per quanto non previsto nella presente scheda si rinvia al PSL, al P.E.A., alla scheda di misura, al bando della misura 321 del PSR Campania 2007/2013.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	iniziative finanziate	4	numero
Risultato	popolazione che beneficia potenzialmente delle azioni finanziate sul totale STS A8	15	%

MISURA	41		
SOTTOMISURA	413		
AZIONE	2		
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali		
TIPOLOGIA INTERVENTO	a. Studi e ricerche - artigianato artistico e tradizionale		
Descrizione dell'intervento	<p>La strategia generale della misura 413 è finalizzata ad accrescere il valore della multifunzionalità e della diversificazione in agricoltura allargandone i tradizionali confini settoriali. Il PSL "Terre e Sentieri del Partenio" nel considerare strategici gli obiettivi dell'asse 3 del PSR intende perseguire il consolidamento e lo sviluppo dell'artigianato artistico tradizionale e tipico ed in particolare del tombolo che nell'area di Montefusco Santa Paolina oltre ad essere un'attività economica rappresenta anche un fattore culturale rilevante che affonda le sue radici nel 1500 d.c. Le potenzialità economiche di questo settore unitamente alla capacità turistiche e la forza di attrazione di questa nobile e ancestrale tradizione che si tramanda di madre in figlia risultano evidenti e vanno potenziate secondo una logica integrata. La valorizzazione del tombolo passa attraverso un percorso di studio/ricerca che sia in grado di recuperare in chiave sistemica le radici, la storia, la cultura e le tecniche di lavorazione dell'arte del tombolo.</p> <p>L'intervento può essere suddiviso nelle seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una ricerca studio sulla storia e sulla tradizione secolare del tombolo con l'obiettivo di recuperarne tutti le tappe storiche e le evoluzioni nel corso del tempo. - elaborazione di una strategia di marketing con la finalità di individuare il mercato potenziale e i relativi target di riferimento e sulla "spendibilità" turistica come elemento attrattore a forte connotazione territoriale. <p>Gli output di questo intervento saranno divulgati agli attori locali e al target individuato mediante una campagna di informativa che sarà attivata con l'intervento 3.2.1.b e successivamente saranno oggetto di una specifica azione di marketing con l'intervento 3. 2.1.c</p>		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 60.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella seconda annualità del PSL (2010).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Studio/ricerche	1	numero
Risultato	Imprese coinvolte	1	%

MISURA	41		
SOTTOMISURA	413		
AZIONE	2		
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali		
TIPOLOGIA INTERVENTO	b. Divulgazione ed informazione territoriale Formazione/informazione imprese artigiane		
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento in esame ha l'obiettivo di divulgare l'arte e la storia del tombolo con le risultanze della ricerca di cui all'intervento 3.2.1.a. Il percorso si articolerà sia attraverso l'organizzazione di momenti pubblici di promozione e valorizzazione sia mediante l'organizzazione di momenti formativi/informativi destinati principalmente, ma non esclusivamente, alle scolaresche e alle donne dell'area di Montefusco e Santa Paolina. Durante l'iter di attuazione saranno coinvolte le istituzioni locali e i settori produttivi direttamente e indirettamente collegati, in primis il comparto turistico, in modo da massimizzare ed esaltare in chiave economica il valore culturale, storico e "romantico" del tombolo. L'azione in esame in particolare prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri informativi e moduli di seminari formativi tematici destinati alle scolaresche e alle donne dell'area di Montefusco e Santa Paolina con la finalità di insegnare, consolidare la tradizione di questa antica arte in modo da ergerla ad attività produttiva in grado di frenare lo spopolamento; - Convegni e workshop promozionali; - Documenti tematici, materiale divulgativo promozionale e multimediale; - Sito internet dedicato <p>Questa misura è complementare anche all'intervento 313 del PSR attivato nel PSL "Terre e Sentieri del Partenio" che prevede la costituzione di un museo del tombolo.</p>		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 140.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100%.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella terza, quarta, quinta e sesta annualità del PSL (2011-2014).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Eventi realizzati	15	numero
Risultato	Popolazione coinvolta	3	%
	Imprese coinvolte	50	

MISURA	41		
SOTTOMISURA	413		
AZIONE	2		
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali		
TIPOLOGIA INTERVENTO	b. Divulgazione ed informazione territoriale - Formazione/informazione accoglienza turistica ed enoturismo		
Descrizione dell'intervento	<p>L'intervento in esame ha l'obiettivo di accrescere il livello qualitativo dell'accoglienza turistica del Partenio. L'intento è quello di migliorare lo standard qualitativo generale dei servizi di accoglienza rendendoli adeguati per una tipologia di turista attento e culturalmente evoluto. Durante l'iter di attuazione saranno coinvolti le istituzioni locali e le principali associazioni di promozione del territorio. I cicli seminariali intendono formare figure professionali in grado di rilevare informazioni turistiche ed elaborarle in funzione delle esigenze del cliente, promuovere l'offerta turistica e organizzare un piano di comunicazione per la promozione del territorio, attuare le procedure di ricevimento e assistenza cliente, identificando le sue esigenze e proponendo soluzioni e servizi per la sua soddisfazione. L'accoglienza diventa, quindi, valore aggiunto nella valorizzazione delle risorse territoriali facendola assurgere a elemento determinante e strategico per la "fidelizzazione" del turista/visitatore. Attraverso questa azione si intende attivare una serie di cicli seminariali formativi destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - operatori turistici (titolari e lavoratori di ristoranti, osterie, hotel, agriturismo, cantine, B & B, affittacamere, country house, bar, etc) - delegati di associazioni di tutela e promozione del territorio e amministratori locali. <p>L'azione in esame si svilupperà con la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cicli di seminari formativi tematici; - Convegni e workshop di presentazione e conclusione delle attività; - Documenti tematici e materiale didattico e multimediale; 		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 100.500,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100%.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella terza, quarta e quinta annualità del PSL (2011-2013).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Eventi realizzati	15	numero
	Imprese coinvolte	50	
Risultato	Incremento visitatori	3	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	413
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.1 Strumenti cognitivi e valorizzazione delle risorse territoriali
TIPOLOGIA INTERVENTO	c. “Valorizzazione e promozione delle risorse territoriali” – Promozione e azioni integrate di marketing territoriale
Descrizione dell'intervento	<p>Il territorio del Gal Partenio pur avendo delle buone potenzialità e forti elementi di attrazione presenta un'immagine debole e poco caratterizzata. Le attuali politiche di promozione risultano frazionate e poco incisive. Per favorire la competitività dell'area è necessario, in un mercato globale, con crescente mobilità di persone, risorse finanziarie e beni, misurarsi anche sotto il profilo della capacità di attrarre. L'idea è che bisogna procedere alla riorganizzazione delle politiche di promozione per favorire l'integrazione di tutte le singole offerte locali per dare al territorio una maggiore visibilità, in modo da migliorare il potenziale attrattivo del territorio. A tal fine il GAL realizzerà un piano di marketing territoriale volto alla promozione dell'area con l'obiettivo di attrarre nuovi visitatori. Una componente fondamentale del piano riguarderà la comunicazione, non soltanto quella esterna (promozione), ma anche quella interna, al fine di informare in modo più efficace anche gli stessi residenti dell'area sulle offerte culturali e ricreative. Il marketing territoriale è un insieme di strumenti e attività per valorizzare il territorio, le sue caratteristiche e le sue potenzialità in modo da attrarre investimenti e visitatori dall'esterno, riorganizzare e semplificare le procedure amministrative per garantire agli operatori economici facilità di interazione con gli amministratori del territorio. Il progetto si propone di attivare un piano integrato di marketing territoriale analizzando le vocazioni del territorio secondo quanto emerso dall'analisi swot e dalle indicazioni del partenariato, e sottolineando l'esigenza di valorizzazione del territorio attraverso “idee-forza” e percorsi progettuali innovativi, facendo costantemente riferimento all'indispensabile utilizzo delle tecniche comunicative e relazionali, e ad una valutazione puntuale in termini di costi e risultati attesi. Il tema del marketing come leva fondamentale per lo sviluppo rurale ha conquistato negli ultimi anni molti consensi. Si ritiene, infatti, che il territorio debba avere un ruolo preminente nel mercato cercando di razionalizzare le proprie risorse e di sfruttare le proprie potenzialità per posizionarsi su nicchie di mercato con prodotti tipici, luoghi di interesse, risorse ambientali, naturalistiche, storiche e culturali. La complessità degli assetti del sistema territoriale e delle politiche di programmazione territoriale richiedono particolari principi di marketing volti alla valorizzazione del territorio mediante azioni coerenti ed efficaci. Diventa indispensabile, quindi, elaborare un piano di marketing territoriale esaustivo e integrato che preveda un livello di comunicazione interna che una comunicazione esterna. Per il Gal, marketing e comunicazione sono attività decisive che hanno una valenza strategica molto elevata visto che hanno come precipuo compito quello di promuovere il territorio e coordinare le tante e diverse risorse che sul territorio operano. La comunicazione deve avere obiettivi e strategie coerenti rispetto al prodotto, al target, all'offerta e deve essere in grado di tradurre le unicità di un territorio in un'immagine forte, riconoscibile e positiva. In linea generale con questa tipologia di azione si prevede di organizzare un team che gestirà un intervento complesso che prevede le seguenti linee operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione esterna all'area Gal; - informazione interna all'area Gal; - implementazione di pacchetti turistici e proposte tematiche; - produzione di articoli, documenti tematici, newsletter, mappe, guide e brochure informative del territorio e delle sue risorse; - realizzazione di materiale multimediale;

	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento sito internet; - rapporti con i media; - azioni specifiche di marketing territoriale; - Partecipazione a fiere, workshop ed eventi promozionale. <p>Questo intervento sarà di tipo trasversale si protrarrà durante tutto l'arco di temporale del PSL "Terre e Sentieri del Partenio".</p>		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 102.000,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista nella seconda annualità (2010), quarta (2012), sesta e settima annualità del PSL (2014-2015).		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese partecipanti	50	numero
	Eventi realizzati	5	
	Pacchetti turistici	5	
Risultato	Incremento dei visitatoti	10	%

MISURA	41
SOTTOMISURA	413
AZIONE	2
AZIONI SPECIFICHE LEADER	2.2 Reti Locali ed azioni collettive
TIPOLOGIA INTERVENTO	a. Creazione di reti, strutture e centri/sportelli informativi- Centro Innovazione e Sviluppo
Descrizione dell'intervento	<p>Le misure dell'Asse 3 del PSR, che l'approccio Leader in via prioritaria concorre a realizzarne gli obiettivi, perseguono la finalità dell'incremento dei posti di lavoro e si muovono all'interno di due ambiti tematici complementari e sinergici: la diversificazione dell'economia rurale ed il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali. Tali priorità strategiche sono declinate lungo queste due direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione processi di diversificazione, soprattutto verso il settore turistico.</i> - <i>Mantenimento e/o creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali nei settori contigui all'agricoltura(artigianato e turismo).</i> <p>Gli obiettivi delle strategie di sviluppo rurale senza un adeguato supporto organizzativo specialistico rischiano di essere vanificati. Occorrono, pertanto, politiche integrate volte a supportare un coordinamento strategico sul territorio. A tal fine sarà organizzata e gestita una struttura interna a servizio del territorio: il "Centro Innovazione e Sviluppo", che avrà il compito di promuovere, sul territorio, una intensa attività di animazione, sensibilizzazione e supporto al fine di proporre un modello di sviluppo innovativo in grado di creare i presupposti di una buona governance del sistema locale, favorendo la partecipazione dei soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi alle iniziative programmate e ponendo le basi per lo sviluppo di una rete relazionale che faciliti nuove modalità di interpretazione dell'integrazione tra programmi, strumenti d'intervento, risorse materiali ed immateriali. L'obiettivo è quello di implementare le strategie adottate attraverso ulteriori processi d'integrazione tra gli attori dello sviluppo e di accrescere il sistema competitivo delle risorse dell'ambiente economico attraverso un'azione di diffusione della conoscenza e di agevolazione all'accesso di informazioni nonché la promozione e la nascita di nuove imprese soprattutto giovanili e femminili. All'interno di tale azione saranno inoltre realizzate specifiche iniziative di natura formativa-informativa su tematiche attinenti al tema strategico. Saranno altresì realizzate attività di orientamento, assistenza e consulenziali volte alla sperimentazione di nuove formule atte ad integrare gli strumenti di programmazione territoriale ed a migliorare i sistemi di governance locale. In particolare si prevede di facilitare l'accesso all'informazione sui mutamenti normativi, sugli strumenti agevolativi per le imprese, sugli orientamenti del mercato, sulle nuove tecnologie utilizzate nel rispetto dell'ambiente, sugli strumenti atti a favorire le pari opportunità e, in generale, sugli elementi che rendono competitivi i settori legati alle risorse agroalimentari, ambientali, naturali, turistiche e culturali. In aggiunta il Centro effettuerà un'azione capillare di informazione tecnico-giuridico sulla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale a supporto dello sviluppo rurale e di sensibilizzazione agli operatori economici locali. Questo percorso avverrà secondo una modalità innovativa in quanto dall'analisi swot è emersa la necessità di adottare una strategia che non perseguisse necessariamente obiettivi di riequilibrio rispetto alle aree più forti, ma che puntasse alla valorizzazione delle differenze, prevedendo percorsi di sviluppo alternativi in grado di conciliare e integrare i due maggiori punti di forza del territorio: agricoltura e ambiente. Si punta, dunque, l'attenzione sulla necessità di promuovere e valorizzare le produzioni agricole ed agroalimentari ad elevato contenuto qualitativo e connotate da legami con i territori di produzione e nello stesso tempo sull'esigenza di tutelare</p>

	<p>e preservare l'ambiente capace di conferire specifiche caratteristiche ai prodotti locali. La strategia è partita dalla riscoperta del ruolo funzionale del territorio con le sue peculiarità irriproducibili: le risorse ambientali e naturali, spesso percepite come eternamente rinnovabili, costituiscono un bene a servizio, protezione e ristoro di tutta la collettività, non limitata alla popolazione locale ma estesa ad un ambito almeno comprensoriale e anche regionale e nazionale. Il GAL deve quindi trasferire e diffondere nel territorio l'idea che il binomio ambiente-agricoltura può far assurgere le aree individuate nel PSL "Terre e Sentieri del Partenio" ad un ruolo né marginale né residuale e in tale ottica ha favorito la nascita del "Centro Un fitto percorso di incontri tematici, workshop, tavole rotonde favoriranno lo scambio di best practice, anche tra Enti Pubblici di illustrare e divulgare progetti e novità al territorio e agli stakeholder. In questa tipologia di intervento sono previste spese per l'acquisizione di personale specializzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - segretaria organizzativa; - Assistenti Tecnici; - Responsabile Centro Innovazione e Sviluppo; - Consulenti tematici <p>Si prevedono, inoltre, spese per all'acquisizione di arredi, attrezzature e materiali di consumo, cancelleria, utenze, abbonamenti a riviste specializzate, trasferte, materiali divulgativo, etc.</p>		
Beneficiari	Gruppi di Azione Locale selezionati nell'ambito dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 della Campania.		
Criteri di selezione	La selezione dei progetti sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione composta da tre esperti. La Commissione per ciascuna tematica specialistica oggetto delle proposte progettuali potrà avvalersi di specialisti esterni Saranno utilizzati i criteri di selezione previsti dal bando e dalla scheda di misura.		
Dotazione finanziaria	La dotazione globale finanziaria della misura a carico del PSL è di € 733.500,00		
Intensità di aiuto	La percentuale di aiuto sulla spesa è pari al 100% della spesa.		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista durante l'intero arco temporale del PSL.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Imprese coinvolte Reti create Eventi realizzati Strutture attivate	1000 5 50 1	numero
Risultato	Imprese che usufruiscono dell'assistenza	7	%

MISURA	431		
AZIONE	Spese di funzionamento		
descrizione dell'intervento	<p>L'obiettivo di questa sottomisura è garantire la massima efficacia ed efficienza operativa del Gal nella realizzazione del PSL e supportarne i costi generali di gestione, formazione e animazione durante le fasi di operatività del PSL.</p> <p>Beneficiario delle risorse finanziarie allocate nella presente azione sarà pertanto il GAL che si avvarrà della sua struttura amministrativa, organizzativa e logistico – funzionale per assicurare una corretta gestione delle risorse assegnate.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi di gestione del GAL <p>Il quadro previsionale dei costi di gestione che verranno sostenuti per la realizzazione del PSL tiene conto di due elementi principali: la data di chiusura del PSL al 31/12/2015.</p> <p>Si prevedono le seguenti tipologie di spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Retribuzioni del personale e compensi per prestazioni di lavoro a progetto e autonomo. <p>con funzioni di direzione, amministrativo e finanziario, di segreteria, funzioni Contabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di servizi legali, amministrativi, contabili e finanziari. <p>Il Gal ha previsto si avvale di consulenti esterni per i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio commercialista: incarico per elaborazione cedolini paga e pratiche personale; - consulente legale: incarico professionale per adempimenti civilistici e fiscali per tutte le attività svolte dal Gal, partecipazione ai CDA e all'assemblea ordinaria dei soci; - consulenza in materia d'igiene e sicurezza aziendale. - Acquisto e noleggio e manutenzione della dotazione strumentale del GAL forniture di materiale di consumo (cancelleria e analoghi). <p>Si ipotizzano spese da destinare all'acquisto di materiali di cancelleria e consumo (carta, cartucce per stampanti, raccoglitori, ecc.) e per la dotazione strumentale e una quota per la manutenzione dell'attrezzatura informatica e della rete locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese generali. <p>Le tipologia di spesa riguardano il canone d'affitto dei locali, le utenze, gli oneri e le imposte, etc.</p>		
Beneficiari	Gal		
Dotazione finanziaria	La dotazione finanziaria della misura a carico del PSL è di € 989.375,00		
Intensità di aiuto	100%		
Cronoprogramma	L'attuazione della misura è prevista per tutta l'attuazione del PSL.		
Tipologia indicatore	indicatore	Target 2007-13	Unità di Misura
Prodotto	Strutture attivate	1	numero
Risultato	Servizi di base alla popolazione	2	%

QUADRO LOGICO DEGLI INTERVENTI

AN ALISI TERRITORIALE CONCLUSIONI	STRATEGIA E OBIETTIVI	MISUR E	AZIONI	INTERVENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Debolezza nella filiera agroalimentare con settori concentrati a monte e a valle (ad esclusione del comparto vitivinicolo); - basso livello di innovazione tecnologica; - Basso utilizzo del contoterzismo con conseguente aumento dei costi di produzione e conseguente debolezza dell'apparato produttivo rispetto alla distribuzione; - polverizzazione dell'offerta; - scarsa integrazione fra i settori economici, in particolare fra agricoltura, artigianato, turismo e commercio. 	<p>Favorire forme di trasformazione e vendita diretta in azienda;</p> <p>Associazionismo tra le aziende agricole;</p> <p>Accordi commerciali con il settore turistico locale.</p>	<p>Misura 411</p>	<p>Valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiuti nel settore agroalimentare per progetti mirati alla realizzazione di filiere corte.
<ul style="list-style-type: none"> - Territorio incontaminato rientrante nel Parco Regionale del Partenio e dei 3 S.I.C.; - Risorse ambientali e naturalistiche di grande pregio ma spesso degradato a causa dall'abbandono delle attività agricole e forestali. 	<p>Valorizzare il contesto ambientale e la sua fruizione nelle aree vocate al turismo.</p>	<p>Misura 412</p>	<p>Valorizzazione delle risorse ambientali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiuti per la realizzazione di interventi di percorsi natura e ripristino di strutture per l'accoglienza.
<ul style="list-style-type: none"> - Offerta ricettiva da migliorare sia sotto il profilo della quantità che della qualità; - Carenza di servizi alla popolazione; - Mancanza della cultura dell'accoglienza; - Limitato senso di appartenenza al territorio da parte dei giovani; - Territorio con una immagine debole e poco definita; - La promozione fa leva solo su una parte limitata delle risorse locali, manca di una visione integrata delle potenzialità del territorio. 	<p>Sviluppare una immagine forte e condivisa del Partenio;</p> <p>Aumentare la qualità dei servizi di accoglienza;</p> <p>Incentivare l'integrazione dei redditi in agricoltura;</p> <p>Migliorare i servizi alla popolazione;</p> <p>Promuovere in forma integrata le risorse locali.</p>	<p>Misura 413</p>	<p>Miglioramento della qualità della vita e incentivare la diversificazione del reddito in agricoltura in un'ottica di sviluppo turistico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiuti in agricoltura per la realizzazione di attività in fattorie didattiche per percorsi di educazione alimentare e per attività sociali; - aiuti per la creazione e lo sviluppo di imprese dell'artigianato artistico e tradizionale; - aiuti alle microimprese nel settore turistico e sostegno nel settore dei servizi al turismo; - realizzazione di percorsi culturali e turistici tematici; - realizzazione di sale multimediali del tombolo e del lavoro; - realizzazione di centri di aggregazione multifunzionali. - predisposizione di un piano per la promozione integrata del territorio, ideazione e definizione di pacchetti turistici.

SCHEDA RIASSUNTIVA				
N.	Descrizione iniziative	Linea strategica	Misura/azione	Destinatari/Beneficiari
1	Cooperazione, Sviluppo nuovi prodotti e processi	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	124 PSR	Imprese agroalimentari
2	Indagine/studio	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	411. 2.1.a	Imprese agroalimentari/GAL
3	Azioni divulgative	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	411.2.1.b	Imprese consumatori/GAL e
4	Azioni di promozione	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	411.2.1.c	Imprese del sistema Partenio e consumatori/GAL e
	Sportello competitività agroalimentare	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	411.2.2.a	Imprese, popolazione, enti locali, associazioni, etc/GAL
	Centro agroalimentare irpino	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	411.2.2.b	Imprese del sistema Partenio e consumatori
	Percorsi natura e orienteering	Valorizzazione ambientale e turistica	227 PSR b)	Popolazione locale e turisti/Comuni e
	Ripristino strutture accoglienza turistiche	Valorizzazione ambientale e turistica	227 PSR b)	Popolazione locale e turisti/Comuni e Comunità Montana e
	Realizzazione piazzole sosta camper	Valorizzazione ambientale e turistica	227 PSR b)	Popolazione locale e turisti/Comuni e Comunità Montana e
	Azione divulgazione informazione/formazione risorse ambientali	Valorizzazione ambientale e turistica	412.2.1.b	Scolaresche, popolazione locale/GAL
	Promozione patrimonio ambientale	Valorizzazione ambientale e turistica	412.2.1.c	Scolaresche, popolazione locale/GAL
	Sportello promozione e tutela ambientale	Valorizzazione ambientale e turistica	412.2.2.a	Popolazione, enti locali, parco partenio, comunità montana, imprese, comuni,etc.
	Fattorie didattiche	Valorizzazione ambientale e turistica	311 PSR a.2)	Scolaresche/Impresa agricola
	Agri - asilo	Miglioramento qualità della vita	311 PSR a.3)	Bambini in età pre-scolastica/Impresa agricola.
	Creazione e sviluppo imprese artigianato artistico	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	312 PSR a.1)	Imprese artigiane del settore artistico e tipico locale
	Sostegno alle imprese di servizio al turismo	Valorizzazione ambientale e turistica	312 PSR c)	Imprese di servizio nel settore turistico, turisti, etc.
	Creazione percorsi culturali tematici	Valorizzazione ambientale e turistica	313 PSR a)	Popolazione locale/turistica – Comuni e Comunità Montana
	Museo multimediale del tombolo	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	313 PSR b)	Popolazione locale/turistica – Comuni e Comunità Montana
	Museo multimediale del lavoro	Miglioramento qualità	313 PSR b)	Popolazione

		della vita		locale/turisti –Comuni e Comunità Montana
	Laboratori ricerca identitaria e innovazione	Miglioramento qualità della vita	313 PSR b)	Popolazione locale/turistica – Comuni e Comunità Montana
	Realizzazione centri aggregazione multifunzionali	Miglioramento qualità della vita	321 PSR d)	Popolazione locale/turistica – Comuni e Comunità Montana
	Indagine/studio artigianato artistico	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	413.2.1.a	Imprese artigianali e popolazione locale/GAL
	Informazione/formazione accoglienza turistica	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	413.2.1.b	Imprese artigianali e popolazione locale/GAL
	Informazione/formazione impresa artigiana	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	413.2.1.b	Imprese artigianali e popolazione locale/GAL
	Azione integrata marketing territoriale	Valorizzazione ambientale e turistica	413.2.1.c	Turisti/Gal
	Centro innovazione e sviluppo sostenibile	1.Potenziamento competitività 2.Valorizzazione ambientale e turistica 3.Potenziamento governance territoriale	413.2.2.a	Imprese, popolazione locale, enti territoriali, scuole/GAL
	Cooperazione interterritoriale	Potenziamento competitività agroalimentare e artigianato	421 a)	Imprese/GAL
	Cooperazione transnazionale	Valorizzazione ambientale e turistica	421 b)	Imprese/GAL
	Gestione dei gal	Funzionamento GAL	431	GAL
N				

5.16. Notizie aggiuntive

--

6. Cooperazione

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione transnazionale - “Villages of Tradition”

6.1.2- Denominazione abbreviata

“Villages of Tradition”

6.2 -Tema

Le aree interessate dal progetto “Villages of Tradition” sono già state al centro di un interessante processo avviato con successo nel Leader II attraverso l’omonimo progetto, ed ulteriormente sviluppato durante il Leader+ con il GAL Adril quale capofila ed avente quali partner i Gal del Portogallo, i Gal dell’Italia (Campania), dell’Olanda, della Spagna e dell’Irlanda.

Il progetto è stato impostato su una strategia di sviluppo di tipo turistico delle aree rurali, partendo dal presupposto che il patrimonio insediativo di tipo rurale, sia sotto il profilo strutturale, sia sotto il profilo infrastrutturale, sia infine sotto l’aspetto ambientale, storico-artistico nonché culturale rappresenta una delle più importanti opportunità per molti territori soprattutto per i territori delle aree interne, in virtù delle proprie caratteristiche morfologiche e orografiche.

6.3. - GAL proponente

Gal Partenio Consorzio

6.4. GAL partecipanti

ATA Associaciacao de Turismo de Aldeia:

Gal Ader Sousa;
Gal Adril;
Gal Adrimag;
Gal Adriminho;
Gal Atahaca;
Gal Beira Doro;
Gal Dolmen;
Gal Probasto;
Gal Solo-Do.Ave;
Gal Adrat;
Gal Adritem;
Gal Corane
Gal Taburno;
Gal Serinese Solofrana,
Gal Irpinia,
Gal Casacastra;
Gal Cilsì;
Gal Colline Salernitane.

6.5. Obiettivi

La strategia è stata basata sul sistema di accoglienza turistica, imperniata sulla valorizzazione delle emergenze storiche, architettoniche ed ambientali consentendo, dunque, di veicolare all'esterno una immagine positiva dell'area e determinando un circolo virtuoso e con effetto sinergico sia per la valorizzazione delle varie comunità, in riferimento alle attività antropiche e in linea generale riferito all'intero territorio, sia per la crescita delle attività ricettive e per l'incremento della produzione nei comparti strettamente collegate alle produzioni agroalimentari, all'artigianato artistico, ai servizi alla persona.

Il progetto è stato implementato, dunque, nella consapevolezza di promuovere e commercializzare tale sistema di accoglienza sui mercati nazionali ed europei maggiormente sensibili alle aree rurali contraddistinte da produzioni agroalimentari ed uno stile di vita tipico dei Villaggi delle aree rurali.

Le attività progettuali sono state realizzate prestando particolare attenzione alla definizione dei criteri di selezione dei Villaggi, uniformando le specifiche realtà territoriali alle esigenze della rete dei Villaggi, tradotti poi in un Portfolio/Manuale qualificante I "Villaggi della Tradizione":

La programmazione del PSR 2007-2013 consente al network "Villages of Tradition" di affrontare alcuni elementi di criticità emersi nell'ultimo periodo di attuazione:

- ampliare e consolidare la rete "Villages of Tradition" con l'adesione di ulteriori territori in modo da rendere sempre più diffusa ed appetibile l'offerta di accoglienza;
- attivare maggiori azioni di riconoscibilità del marchio "Villages of Tradition" presso operatori specializzati nel turismo rurale;
- intercettare target di domanda selezionata, esigente e prestigiosa e non massificante attraverso canali diretti interessati allo specifico segmento di turismo rurale;
- incrementare gli obiettivi di comunicazione culturale tra tutte le componenti interne ed esterne protagoniste dello sviluppo, produttori agricoli, artigiani, operatori dell'ospitalità ed enti pubblici.

Le finalità operative e Strategie del progetto del progetto sono le seguenti:

- valorizzare in forma collettiva le risorse locali attraverso la promozione dei "Villaggi" e le loro diverse risorse e rafforzare il network nazionale e transnazionale delle strutture turistiche;
 - Promozione della Rete dei Villaggi della Tradizione;
 - Promuovere/ divulgare dei pacchetti turistici a marchio Villages of Tradition;
- Potenziamento della Rete dei Villaggi della Tradizione in Europa;
- Rafforzare il network di cooperazione già creato, nell'ambito del LEADER II e LEADER+ estendendolo a nuovi partner e a nuovi territori;
 - Promuovere lo scambio di know how;
 - Migliorare lo standard di vita delle popolazioni rurali;
 - Promuovere /divulgare il patrimonio storico, culturale ed ambientale;
 - Promuovere/ divulgare la regione/area ed i suoi prodotti;
 - Scambiare esperienze e migliori pratiche con altri enti LEADER nazionali e transnazionali;
 - Motivare la popolazione a partecipare alle azioni sociali, culturali ed ambientali, rendendola consapevole dei problemi del proprio territorio;
 - Organizzare e rivalutare le risorse naturali, culturali e storiche esistenti, preoccupandosi della loro; salvaguardia e del loro utilizzo;
 - Promuovere un'autenticità ed una immagine di qualità del territorio per migliorare la sua visibilità e per stimolare il riconoscimento della sua identità da parte della popolazione locale promuovendo la loro autostima;
 - Stimolare l'organizzazione, la certificazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti del territorio avendo in mente il miglioramento della loro qualità e la globalizzazione;

Attività previste:

- aggiornamento Portfolio/Manuale qualificante I "Villaggi della Tradizione";
- operatività attività GEIE;
- assistenza tecnica alla gestione del marchio "Villages of Tradition";
- promozione e raccolta nuove adesioni;
- promozione e informazione, anche attraverso web e webTV;
- aggiornamento del Piano di Marketing;
- aggiornamento e attuazione del piano di Comunicazione (guida, pubblicità, ufficio stampa);
- aggiornamento piano di promozione (fiere ed eventi, accordi commerciali, attività formativa addetti distribuzione);
- aggiornamento sito web del network con sistemi di prenotazioni innovativi.

IPOTESI CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

FASI	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
I FASE – Aggiornamento Portfolio/Manuale e Piano di Marketing					
II FASE Start up					
III FASE Attività sperimentale					
IV FASE Entrata a regime					
V FASE – Operativa vs. Break Even Point					

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione transnazionale - “ Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea”

6.1.2- Denominazione abbreviata

“Ruralità Mediterranea”

6.2 -Tema

Il progetto “Riscoperta e valorizzazione della Ruralità Mediterranea”, di seguito denominato anche “Ruralità Mediterranea”, si propone di dar vita ad un’offerta complessiva e qualificata del territorio rurale mediterraneo attraverso azioni di valorizzazione e promozione degli elementi caratterizzanti i territori dell’area rurale del mediterraneo.

Obiettivo generale del progetto è di consolidare, riorganizzare e promuovere l’offerta del sistema turistico rurale dei territori dei GAL.

L’idea-progetto prende le mosse dall’aver certezza dei numerosi punti di forza del prodotto turistico “Ruralità Mediterranea”, dall’esistenza di molteplici e diversificate iniziative ricettive all’interno di territori rurali ricchi di cultura e natura, ancora incontaminati rispetto al turismo di massa, fino all’attenzione verso la nuova enogastronomia di qualità e verso la valorizzazione delle antiche tradizioni rurali.

Il mercato di tale prodotto turistico, sebbene caratterizzato da una forte crescita spontanea, è però condizionato dall’approccio standard dei Tour Operator (T.O.), che privilegiano le offerte di prodotti di massa, seguite dalle Agenzie di Viaggio. Anche i *carrier(vettori)* non hanno un ruolo propulsivo. Il risultato è che per un consumatore è difficile orientarsi.

Il progetto Ruralità Mediterranea propone un approccio nuovo, a forte valenza commerciale di qualità, market oriented e con immediati riflessi di carattere pratico, ispirato alle seguenti priorità, complementari tra loro:

- l’attivazione di nuovi flussi turistici;
- il miglioramento degli standard del prodotto turistico offerto.

6.3. - GAL proponente

Gal Alto Casertano

6.4. GAL partecipanti

Gal Partenio Consorzio, Gal Taburno Consorzio, Gal Casacastra, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Titerno.

6.5. Obiettivi

Il progetto sviluppato dai GAL Campani, Siciliani e Greci nella precedente programmazione ha ottenuto un indubbio successo a vari livelli anche contribuendo a far emergere delle criticità in aree quali il sistema di raccordo con GAL e operatori, la formazione commerciale degli operatori, il ridotto perimetro della Ruralità Mediterranea e l’instabilità di domanda e offerta.

Grazie alle risorse rese disponibili nell’ambito della nuova programmazione, che rappresentano una straordinaria opportunità per i territori rurali, è possibile operare per il rafforzamento dei risultati e per il superamento delle criticità rilevate grazie alla precedente esperienza:

Le Macro azioni del progetto discendono appunto dall’esperienza acquisita nel corso della programmazione 2000 – 2006 e sono funzionali al proseguimento sulla strada dello sviluppo sostenibile, già intrapresa con successo e sono:

- aggiornamento del Piano di Marketing
- studio, costituzione e avviamento del Tour Operator; avviamento delle Strutture territoriali di riferimento
- gestione del Marchio di Qualità con particolare riferimento all’attivazione di controlli sugli aderenti e la promozione di nuove adesioni al marchio

- aggiornamento continuo del Portale WEB e lancio di nuove versioni in francese, tedesco e spagnolo, con staff in grado di gestire il servizio di booking on line

- aggiornamento e attuazione del piano di Comunicazione (aggiornamento cataloghi, compagna pubblicitaria, ufficio stampa) e del piano di Promozione (fiere ed eventi, accordi commerciali, attività formativa addetti distribuzione)

Risultati attesi e valore aggiunto che il progetto apporterà ai territori coinvolti;

Il progetto offre ai GAL e ai loro territori le seguenti opportunità:

- superare l'isolamento, rendendosi visibili nel mercato globale
- sperimentare un approccio a rete ispirato ai criteri dello sviluppo sostenibile
- trasferire know how commerciale agli operatori dei territori

IPOTESI CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ¹

FASI	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
I FASE – Analisi e prima ipotesi di piano operativo					
II FASE Start up					
III FASE Attività sperimentale					
IV FASE Entrata a regime					
V FASE – Operativa vs. Break Even Point					

6. Cooperazione

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione interterritoriale - "La Rete degli Show Room delle aree rurali"

6.1.2- Denominazione abbreviata

"Show Room"

6.2 -Tema

Il progetto intende creare un quadro organizzativo che permetta agli operatori locali (PMI, organizzazioni, etc.) di cooperare tra loro attraverso scambio di conoscenze, know-how, attraverso la creazione di un sempre maggiore giro di potenziali clienti, nonché tramite la realizzazione di un sistema virtuoso di sostenibilità economica mediante la commercializzazione di "proposte di accoglienza" con finalità turistico-gastronomica-ambientale.

Tale progetto non è volto esclusivamente alla "creazione di nuovi sbocchi commerciali per produzioni locali tipiche e di qualità mediante azioni promozionali comuni", bensì ha la finalità di realizzare prodotti e servizi comuni: si tratta in definitiva di instaurare una forma di collaborazione transnazionale che, attraverso l'organizzazione di circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alla produzione locali tipiche, favorisce la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali.

Si intende organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale con l'individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti ; organizzare circuiti locali e transnazionali di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, favorirà la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali.

6.3. - GAL proponente

Gal Taburno Consorzio

6.4. GAL partecipanti

Gal Partenio Consorzio, Gal Casacastra, Gal Cilsi, Gal Titerno, Gal Colline Salernitane, Gal Alto Casertano, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia, Gal Alto Tammaro, Gal I Sentirei del Buon Vivere, Gal Vallo di Diano

6.5. Obiettivi

Il progetto di cooperazione "La rete degli Show Room delle aree rurali" nasce da una strategia collettiva finalizzata alla valorizzazione delle risorse locali.

Tra gli obiettivi dell'idea progettuale, dunque, non vi è soltanto lo sviluppo delle capacità commerciali delle aziende agroalimentari delle aree coinvolte: il progetto permette di approfondire e trasmettere le conoscenze delle potenzialità territoriali e fortificare il senso di identità e riconoscibilità di ciascun territorio coinvolto.

Esso mira, infatti, ad attivare alcune modalità di promozione e valorizzazione della *qualità* dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale. Le azioni previste riguardano la promozione di tutti gli elementi di "caratterizzazione locale" del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.

Il progetto "La Rete degli Show Room delle aree rurali" ha come suo obiettivo generale la realizzazione di una rete di luoghi di incontro (Show Room) finalizzata alla divulgazione e all'incontro delle culture rurali e all'interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri da raggiungersi attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi operativi:

A) valorizzare in forma collettiva le risorse locali:

- ATTIVITA' PREVISTE:

- coinvolgere i piccoli produttori e operatori locali per individuare e sviluppare un "paniere" dei prodotti locali tipici (agroalimentari, artigianali, etc...), e promuoverne l'ingresso in canali commerciali nuovi;

- realizzare una rete di show room nel porto di Napoli e in altri porti commerciali (Genova, Catania, Francia, Spagna, Svezia, etc.) finalizzata alla divulgazione e all'incontro delle culture rurali e all'interscambio di prodotti tipici, nonché delle diverse culture contadine, dei loro prodotti e dei loro mestieri;

- organizzare circuiti di promozione territoriale con l'individuazione e la predisposizione di punti di raccolta e/o show room con la collaborazione di strutture locali già esistenti;
- organizzare circuiti di promozione territoriale collegata alle produzioni tipiche locali, al fine di favorire la partecipazione attiva e l'organizzazione in rete degli operatori locali;
- promuovere i prodotti locali attraverso una rete di vetrine materiali (show room e stand) allestiti in collaborazione con operatori del settore (Ice, Camere di Commercio, Compagnie di Navigazione collegate a porti italiani ed esteri, aeroporti, linee ferroviarie), nonché vetrine virtuali (portali web, banche dati on line, etc.);
- implementare un'assistenza tecnica per la gestione della rete degli show room.

B) valorizzare la qualità dei territori rurali, per renderli maggiormente visibili ed apprezzabili al turismo nazionale ed internazionale;

C) promuovere tutti gli elementi di “caratterizzazione locale” del territorio di riferimento, a partire dai prodotti tipici di qualità.

Attività previste:

- Organizzare eventi promozionali e culturali;
- promuovere e informare, anche attraverso web e webTV;
- ampliare la rete degli show room.

IPOTESI CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' “La rete degli Show Room delle aree rurali”

FASI	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
I FASE – Coinvolgimento operatori e sviluppo paniere					
II FASE Start up					
III FASE Attività sperimentale					
IV FASE Entrata a regime					
V FASE – Operativa vs. Break Even Point					

6. Cooperazione

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione interterritoriale - “La Podolica”

6.1.2- Denominazione abbreviata

“La Podolica”

6.2 -Tema

Nel corso della passata programmazione, su iniziativa di tre Gal della Campania e con la partecipazione di Gruppi della Puglia, della Basilicata e della Calabria, è stato portato a compimento un progetto di cooperazione interterritoriale finalizzato alla Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podolici dell'Italia Meridionale: cultura, natura, turismo e produzione (Leader Plus – Asse II – Misura 1).

I principali risultati del progetto sono stati i seguenti:

Costituzione dell'Associazione Allevatori Podolici dell'Appennino Meridionale
Costituzione dell'Associazione dei Comuni della Podolica
Sperimentazione della Mappatura tematica delle terre pubbliche, con tecnologie GIS
Organizzazione di eventi promozionali
Realizzazione di una Guida Turistica e di un audiovisivo
Attività di divulgazione e formazione per ristoranti sui prodotti podolci
Realizzazione di disciplinari di produzione (caciocavallo, manteca, carne)
Assistenza tecnica per trasformazione e affinamento
Adeguamento/Realizzazione di casoni sperimentali in montagna.

6.3. - GAL proponente

Gal Casacastra

6.4. GAL partecipanti

Gal Partenio Consorzio, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia,

6.5. Obiettivi

In continuità con tali esperienze, si propone di attivare un progetto di cooperazione interterritoriale - in partenariato con i GAL dell'Appennino Meridionale e con le associazioni costituite – finalizzato a completare gli obiettivi raggiunti e a sostenere le attività delle reti realizzate, secondo una strategia di coinvolgimento e protagonismo degli operatori e di approfondimento del sostegno alla cultura dei prodotti provenienti da allevamenti bradi e transumanti.

In particolare, si propone di dare continuità alla strategia già sperimentata di operare simultaneamente sul sostegno alla qualità dei prodotti e sulla caratterizzazione turistico-culturale del marchio "Podolica".

Il versante della qualità del prodotto vedrà il protagonismo della costituita Rete degli allevatori podolici che, in collaborazione con i GAL del territorio, perseguirà i seguenti principali obiettivi operativi:

Realizzazione di marchi collettivi volontari dei prodotti podolici dell'Appennino Meridionale, gestiti dalla Rete e con intervento di organismi esterni di certificazione;

Assistenza tecnica alla gestione dei marchi e alla produzione di qualità.

Il versante della caratterizzazione turistico-culturale del marchio "Podolica" vedrà il protagonismo della costituita Rete dei Comuni della Podolica che, in collaborazione con i GAL del territorio, perseguirà i seguenti principali obiettivi operativi:

Promozione della presenza turistica dei territori della podolica;

Visibilità e riconoscibilità di percorsi integrati ambiente e gastronomia nella montagna meridionale;

Organizzazione di eventi promozionali e culturali;

Promozione e informazione attraverso web e webTV;

Ampliamento della rete dei Comuni della Podolica.

Infine, allo scopo di contribuire in maniera significativa alla conoscenza, alla manutenzione ed al miglioramento delle terre pubbliche, i GAL, in collaborazione con le istituzioni competenti del territorio, potranno portare a compimento ed a realizzazione su scala interregionale il progetto di Sistema Informativo per la gestione delle terre pubbliche, capitalizzando l'esperienza prototipale realizzata in Leader Plus.

IPOTESI CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' "La Podolica"

FASE	2010	2011	2012	2013	2014/ 2015
I FASE – Coinvolgimento operatori					
II FASE Start up					
III FASE Attività sperimentale					
IV FASE Entrata a regime					
V FASE – Operativa vs. Break Even Point					

6. Cooperazione

6.1 Definizione progetto di cooperazione

6.1.1- Titolo

Progetto di cooperazione interterritoriale - Landscape e produzioni vinicole di qualità

6.1.2- Denominazione abbreviata

“Landscape e produzioni vinicole di qualità”

6.2 -Tema

Il progetto è connesso alla programmazione del PSR 2007-2013 ed è in linea con gli obiettivi principali della politica di sviluppo rurale .

Il progetto per la tutela e valorizzazione del landscape vinicolo e delle produzioni e servizi direttamente ed indirettamente collegati, riveste un'importanza strategica in termini di proposizione e qualificazione di un'offerta integrata, con interventi di varia tipologia che favoriscono miglioramento della competitività del settore agricolo, valorizzazione dell'ambiente e dello spazio rurale, miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali.

6.3. - GAL proponente

Gal Irpinia

6.4. GAL partecipanti

Gal Partenio Consorzio, Gal Cilsi, Gal Serinese Solofrana, Gal Alto Casertano

6.5. Obiettivi

Il progetto di cooperazione “Landscape e produzioni vinicole di qualità” si pone come obiettivo generale quello di recuperare, valorizzare e promuovere la cultura del paesaggio vinicolo e dei prodotti e servizi collegati caratterizzanti tali aree, con la progettazione ed attuazione di azioni comuni

In particolare gli obiettivi specifici sono:

- a) la valorizzazione in forma collettiva delle risorse locali legate in modo diretto e non alla vitivinicoltura ed alla cultura del paesaggio vitivinicolo quale leva per lo sviluppo “turistico” delle aree vocate a Doc e Docg;
- b) la valorizzazione delle peculiarità del landscape e dei vini di qualità, quale integrazione volta alla riconoscibilità del vino con i luoghi di produzione, attraverso azioni di marketing e promozione per la visibilità del prodotto e del territorio al turismo nazionale ed internazionale;
- c) diffondere il concetto di landscape vinicolo quale strumento di comunicazione, promozione e valorizzazione del turismo rurale vinicolo e dei prodotti e servizi ad esso collegati;
- d) identificare e condividere buone prassi per la tutela e la salvaguardia del paesaggio vinicolo come economia, cultura, tradizioni oltre alla individuazione di forme di fruizione turistico sostenibili delle aree vinicole rurali per uno sviluppo sostenibile ed a valore aggiunto;
- e) favorire forme di integrazione settoriale tra vino, territorio, produzioni tipiche ed artigianali di qualità e servizi connessi .

Questi obiettivi sono in linea con quelli principali della politica di sviluppo rurale 2007/2013. E' infatti un progetto trasversale, che coinvolge operatori economici appartenenti a vari settori che ruotano direttamente e indirettamente intorno al mondo del vino di qualità per la valorizzazione e qualificazione del territorio interessato.

Finalità e strategie del progetto

Il vino, la sua cultura, il suo intrinseco legame con i territori in cui viene prodotto, ha avuto, da sempre ed in particolare negli ultimi decenni, sul modello dell'esperienza francese, una parte importante nella costruzione dell'identità di intere regioni d'Italia, ma anche del mondo (a partire dalla quella iniziale italiana della Toscana e del Piemonte, alla Rioja in Spagna, alla California, Sud Africa ecc.).

Il vino è, tra i prodotti della terra, quello che maggiormente si identifica, a partire dal nome delle sue diverse qualità, con i luoghi di produzione.

La cultura del vino, così legata al territorio che la ospita, è agente diretto di profonde trasformazioni che coinvolgono aspetto e natura di vaste aree territoriali con l'andamento dei vigneti, la presenza intermittente delle cantine, e tutte le attività collegate direttamente e non al vino.

Il progetto si pone tra l'altro la finalità di guidare tutti questi daranno saranno guidati verso una politica comune di rispetto ed armonizzazione del contesto paesaggistico al fine di determinare ricadute dirette per la valorizzazione, riconoscibilità dei vini di qualità e dei territori di produzione, e sono un volano allo sviluppo turistico sostenibile, appunto legato alla caratterizzazione vinicola del territorio stesso.

Quindi una strategia generale volta a promuovere, attraverso azioni comuni, un modo nuovo di rapportarsi del mondo produttivo rurale con il paesaggio, che va oltre la mera visione produttiva aziendale, nella direzione di volere diffondere una nuova immagine attraverso un percorso che è quello della ricerca della qualità paesaggistica dei luoghi di produzione, per il riconoscimento all'esterno di due indissolubili elementi, *vino e paesaggio, che diventano volano della promozione, valorizzazione e dello sviluppo*. Si intende inoltre promuovere azioni finalizzate alla riconoscenza da parte degli operatori delle aree GAL partecipanti del landscape vinicolo e quindi del mondo rurale che lo esprime, di una serie di valori culturali di grandissimo rilievo legati sia alla dimensione aziendale del settore, ma anche e soprattutto ad un insieme di aspetti riconducibili alle tecniche di coltivazione, all'artigianato tipico, alle tecniche architettoniche e costruttive dei manufatti produttivi, alle produzioni agroalimentari (tradizionali e non), alle forme di controllo e di gestione ambientale e del paesaggio.

Quindi il paesaggio rurale delle aree vinicole di qualità in un nuovo rapporto con il mondo del vino, visto non solo come fonte di reddito, ma anche come strumento per il miglioramento della qualità della vita.

Il progetto infatti riguarda la definizione di uno strumento pilota di monitoraggio, lettura ed interpretazione del paesaggio rurale vinicolo per un processo di trasformazione in cui il territorio viene tutelato e salvaguardato in rapporto al "vino" come economia, cultura, tradizioni.

Con il progetto si attua una strategia di coinvolgimento e protagonismo degli operatori del settore vinicolo, di quello del turismo collegato e degli altri attori deputati alla salvaguarda e valorizzazione del territorio, che per il raggiungimento degli obiettivi sopradescritti prevede attività quali:

Studio delle relazioni tra le produzioni vitivinicole e l'architettura del paesaggio rurale (landscape) per la individuazione di best practice, con scambi di esperienze con altri territori, dirette alla conservazione e valorizzazione del territorio vitivinicolo rurale quale risorsa per lo sviluppo di un turismo di qualità e di nicchia;

Realizzazione di azioni di promozione e diffusione sul piano locale delle best practice individuate e della cultura del paesaggio vitivinicolo quale leva di sviluppo locale;

Individuazione di percorsi turistici del vino, del paesaggio rurale e di forme alternative di fruizione del territorio legate al vino, per uno sviluppo sostenibile ed a valore aggiunto;

Creazione di strumenti di comunicazione e promozione del landscape e produzioni vinicole di qualità delle aree Gal coinvolte (vademecum, materiale promozionale, divulgativo cartaceo, multimediale ed informatico, ecc);

Organizzazione di eventi sul piano locale e di un evento di grande richiamo presso una idonea location per promuovere le produzioni vitivinicole di eccellenza, il landscape ed i prodotti tipici locali per un pubblico selezionato (testimonial) per diffondere il territorio ai fini turistici.

FASE	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I FASE – Ricerche, studio, comunicazione e informazione						
II Fase Coinvolgimento attori del territorio e scambi di best practice, creazione rete, start up						
III fase Creazione di strumenti e realizzazione attività						
iv fase Entrata a regime						
V Fase – Operativa vs. Break Even Point						

6.6. Piano generale interventi di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione								
Idea progetto	Territori interessati	Partners	Misure da attivare	Durata progetto	Spesa pubblica	Spesa Privata	IVA	Costo Totale
Villages of Tradition	Italia Portogallo	Gal Partenio, ATA Associaciao Turismo Aldeia, Gal Taburno, Gal Casacastro, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia,	421	2010-2015	200.000,00	-		200.000,00
Ruralità Mediterranea	Italia Grecia	Gal Partenio Consorzio, Gal Taburno Consorzio; Gal Casacastro, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Titerno, Gal Alto Casertano, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia	421	2010-2015	100.000,00	-		100.000,00
Show Room	Campania	Gal Taburno, Gal Partenio, Gal Casacastro, Gal Cilsi Gal Colline Salernitane, Gal Titerno, Gal Alto Tammaro, Gal Vallo di Diano, Gal I sentieri del buon vivere,	421	2010-2015	50.000,00	-		50.000,00
Podolica	Campania	Gal Casacastro, Gal Partenio, Gal Cilsi, Gal Colline Salernitane, Gal Serinese Solofrana, Gal Irpinia	421	2010-2015	50.000,00	-		50.000,00
Landscape e produzioni vinicole di qualità	Campania	Gal Irpinia, Gal Partenio, Gal Serinese Solofrana Gal Alto Casertano	421	2010-2015	50.000,00	-		50.000,00
Totale					450.000,00			450.000,00

7. Piano finanziario PSL

10.1. Prospetto economico generale

7.2. Prospetto economico spesa

VOCE DI SPESA	SPESA		
	Ammissibile	Contributo	IVA
PSL	6.971.000,00	6.590.000,00	1.024.166
Attività di concertazione e animazione attinenti la selezione del GAL	10.000,00	10.000,00	1.667,00
TOTALE	6.981.000,00	6.600.000,00	1.025.833

7.3. Programma di spesa

	2009		2010		2011		2012		2013		2014		2015		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica	10.000	100	551.125	100	910.500	97	1.580.000	86	2.109.000	95	833.000	100	636.375	100	6.600.000	95
Spesa privata	-	-	-	-	25.000	3	250.000	14	106.000	5	-	-	-	-	381.000	5
Costo Totale	10.000	100	551.125	100	935.500	100	1.830.000	100	2.215.000	100	833.000	100	636.375	100	6.981.000	100

8. Prospetto delle fonti e degli esborsi

MISURA	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO PUBBLICO	QUOTA PRIVATI	
41	5.506.000	5.125.000	GAL	
			Beneficiari privati	381.000
			Ricorso a prestiti	
			Altro	
421	450.000	450.000		
431	1.025.000	1.025.000		
TOTALE	6.981.000	6.600.000		381.000

9. Notizie aggiuntive

Coerenza piano finanziario:

Il piano finanziario risulta particolarmente coerente rispetto agli obiettivi fissati sia nell'equilibrio tra misure del PSR e azioni specifiche Leader ripartite equamente sia nella gestione delle annualità (vedi schema), che sono impostate in maniera propedeutica riservando all'inizio la fase di indagine e studio, successivamente la fase di realizzazione degli interventi ed infine la maggiore concentrazione delle azioni di promozione e marketing, che seppur in forma più blanda partiranno sin dalla fase di avvio del PSL. Le azioni di orientamento, assistenza tecnica e consulenza destinate al potenziamento della competitività del sistema produttivo e della governance locale saranno trasversali e dureranno l'intero arco del PSL.

INTEGRAZIONE E COMPLEMENTARIETÀ DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

La predisposizione del presente Piano di Sviluppo Locale è avvenuta tenendo conto delle indicazioni dell'asse IV del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Campania, nei quali è già possibile individuare gli elementi generali di complementarietà delle misure attivabili con il PSL e con la programmazione dei fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013.

In relazione ai programmi di cooperazione, intesi a qualsiasi livello di aggregazione geografica, finanziati con i fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013 la non sovrapposibilità con le iniziative di cooperazione previste dal PSL è legata al diverso percorso che queste ultime sono tenute a seguire. Esse devono, infatti, non solo essere in sintonia con la strategia individuata dal GAL, ma devono anche essere costruite secondo l'approccio Leader così come definito dall'art. 61 del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Più che le aree di intervento, quindi, cambiano i contesti e le modalità all'interno dei quali "maturano" le idee alla base dei progetti. Visto l'ampio partenariato espresso da questo GAL, risulta difficile immaginare la realizzazione

sul territorio di interventi che si vanno a sovrapporre a quelli già previsti dal presente PSL. Alcuni interventi previsti dal presente PSL, si accostano ad interventi del PSR, ma senza invaderne il campo in quanto le iniziative sono state declinate per tenere conto delle particolari esigenze territoriali emerse nel corso degli incontri con gli attori locali.

Inoltre, le aree di sovrapposizione sono di fatto solo virtuali. Infatti, l'accesso ai contributi PSR privilegia in termini di percentuale di contribuzione prioritariamente i cosiddetti approcci integrati (progetti di filiera, progetti integrati e azioni collettive). Le imprese locali non hanno ancora maturato l'attitudine ad agire in modo integrato. Ciò le pone in una condizione di sfavore in relazione all'accesso alle opportunità offerte direttamente dal PSR, tenuto conto anche delle loro ridotte dimensioni.

A livello di PSL, invece, la fruizione di aiuti per iniziative similari sarà indubbiamente facilitato dal fatto che alle risorse messe a bando potranno accedere solo le imprese locali o quelle che intendono investire all'interno di questo territorio. In tal senso, gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle produzioni agricole, alla cura e valorizzazione dell'ambiente, agli agri-asilo alle fattorie didattiche non potranno creare situazioni di cattiva gestione delle risorse, ma anzi di un loro utilizzo più mirato. Gli interventi previsti dal presente PSL, inoltre, rientrano nell'ambito del quadro di programmazione delineato dal Piano di Sviluppo Locale adottato con delibera di C.d'A., i cui componenti sono di diretta emanazione degli enti locali della Comunità Montana del Partenio e Vallo di Lauro e delle Associazioni di Categoria. La stesura di questo piano è in gran parte una diretta conseguenza degli indirizzi, e anche del puntuale rispetto delle competenze specifiche proprie dei diversi soggetti che operano sul territorio, individuati dal PSL. La Comunità Montana, attraverso le consultazioni con gli attori locali prima e l'attività di concertazione con il Gal poi, ha infatti delineato forme di intervento integrato in settori specifici e forme di coordinamento a livello locale, scongiurando sovrapposizioni di intervento tra i diversi soggetti che operano sul territorio.

Nella tabella seguente sono schematizzate le complementarità e le integrazioni con gli altri strumenti a sostegno dello sviluppo del territorio che insistono sul sistema territoriale di sviluppo A8 "Partenio"

PSR Mis. 124	ALTRO PROGRAMMA	CRITERI DI DEMARCAZIONE
Intervento:	PSR 2007-2013 (Mis. 124)	Il PSR intende promuovere la cooperazione tra operatori economici in grado di creare una filiera nel settore agricolo-artigianale finalizzata all'innovazione e allo sviluppo di nuovi prodotti
	PIRAP 2009-2011 Parco Regionale del Partenio	Misura non finanziabile
	Accordo di Reciprocità	Misura non finanziabile

PSR Mis. 227 Intervento: Sostegno agli interventi di tutela e valorizzazione del territorio forestale.	PSR 2007-2013 (Mis. 227)	Il PSR interviene con investimenti volti alla tutela, conservazione e valorizzazione degli ecosistemi di pregio in grado di incrementare la fruizione turistica montana.
	PIRAP 2009-2011 Parco Regionale del Partenio	Il PIRAP finanzia interventi di sistemazione, recupero e riqualificazione dei sentieri; e la realizzazione di centri informativi-didattici e di accoglienza in area Parco Regionale del Partenio.
	Accordo di Reciprocità	Misura non finanziabile

PSR Mis. 311 Intervento:	PSR 2007-2013 (Mis. 311)	Con tale misura il PSR intende salvaguardare le attività agricole attraverso una diversificazione delle attività aziendali verso quelle non tradizionalmente agricole, anche mediante la promozione dell'uso di tecnologie multimediali.
	PIRAP 2009-2011 Parco Regionale del Partenio	Misura non finanziabile
	Accordo di Reciprocità	Misura non finanziabile

PSR Mis. 312	PSR 2007-2013 (Mis. 312)	Il PSR intende favorire anche l'ampliamento del tessuto imprenditoriale extragricolo attraverso il sostegno alla
-------------------------	-----------------------------	--

Intervento:		creazione di micro imprese nel campo dell'artigianato tipico e degli antichi mestieri e dei servizi al turismo.
	PIRAP 2009-2011 Parco Regionale del Partenio	Misura non finanziabile
	Accordo di Reciprocità	Interventi in Regime di Aiuto di sostegno alle imprese turistico ricettive ed enogastronomiche.

PSR Mis. 313 Intervento: Sostegno alla promozione dell'offerta turistica e dei prodotti del territorio.	PSR 2007-2013 (Mis. 313)	Il PSR prevede interventi materiali e immateriali per accrescere l'attrattività delle aree rurali e promuovere in tal senso l'offerta turistica del territorio.
	PIRAP 2009-2011 Parco Regionale del Partenio	Il PIRAP attiva interventi di realizzazione di percorsi turistici mediante il recupero di sentieri e iniziative tematiche di promozione del territorio (percorsi della fede, Farmer's Market, Mountain bikes nel Partenio).
	Accordo di Reciprocità	Tra le iniziative immateriali l'AdR prevede la promozione dei prodotti del territorio (cibo e vini), piani per la valorizzazione delle risorse locali e attività di comunicazione e marketing territoriale.

PSR Mis. 321 Intervento:	PSR 2007-2013 (Mis. 321)	Nel PSR sono previsti interventi per lo sviluppo di servizi a favore della popolazione rurale, quali: trasporto collettivo; telemedicina e assistenza alle fasce svantaggiate. Inoltre si prevedono interventi, quali la realizzazione di strutture per i giovani al fine di garantire la permanenza degli stessi nelle aree rurali.
	PIRAP 2009-2011 Parco Regionale del Partenio	Misura non finanziabile
	Accordo di Reciprocità	Misura non finanziabile

PSR Mis. 323 Intervento: Incentivi per la valorizzazione del paesaggio rurale mediante iniziative di riqualificazione del patrimonio culturale.	PSR 2007-2013 (Mis. 323)	Il PSR promuove di iniziative di miglioramento delle popolazioni rurali esaltando il ruolo multifunzionale delle attività agricole.
	PIRAP 2009-2011 Parco Regionale del Partenio	Il PIRAP prevede interventi di restauro e riqualificazione degli elementi architettonici dei luoghi e per la tutela del patrimonio faunistico (lepre, lupo, anfibi) del territorio.
	Accordo di Reciprocità	Interventi di recupero e riqualificazione di centri storici e invasi spaziali.

10. Schede di sintesi elementi del progetto

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
<i>Territoriali</i>	2	2.1	3	
Carico demografico	2	2.2	4	
Attuazione del PSL nelle macroaree C, D1 e D2	2		4	
Nell'ambito della macroarea C sono esclusi gli STS in cui ricadono i Comuni capoluogo di provincia	2	2.1	3	
Ciascuna area di intervento deve essere costituita da uno o più Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), come indicati dal Piano Territoriale Regionale (PTR)	2	2.2	4	
Non è ammesso il frazionamento di un STS	2	2.2	4	
Non sono ammesse aree di intervento interprovinciali	2	2.2	4	
La sede operativa deve risultare all'interno dell'ambito territoriale prescelto per la Strategia di Sviluppo Locale	3	3.31	8	
<i>Documentali</i>				
Deliberazione, in copia conforme all'originale, dell'Organo di Amministrazione				5
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà				3
Dichiarazione relativa alla veridicità dei dati forniti				4
Progetto di cooperazione	6		118/128	6
Accordo/preaccordo di cooperazione				7
Approvazione dei progetti di cooperazione				7
GAL selezionati ai sensi del D.D. 44/09 e del D.D. 346/09				8
Livello decisionale composto per almeno il 50% +1 da soggetti privati rappresentanti interessi economici e sociali locali	3	3.6	14	
Presenza nel GAL di almeno il 50% +1 delle Amministrazioni comunali di ciascun STS costituente il territorio di competenza	3	3.5 3.7	11 15	

ELEMENTI PER LA SELEZIONE				
<i>Elementi</i>	RIFERIMENTI PROGETTO			
	Cap.	Par.	Pag.	All.
a1. Territorio GAL ricompreso prevalentemente nelle macroaree D1 e D2	2		5	
a2. Incidenza % aree protette su totale territorio	2		5	
a3. Incidenza addetti agricoli su addetti totali nell'area oggetto di intervento	2		5	
a4. Indice di carico sociale (%)	2		5	
a5. Quoziente generico di migrazione netta (%)	2		5	
subtotale a				

b1. Rappresentatività dei soci rispetto al tema centrale del PSL	3	3.5	9-10	
b2. Affidabilità (capitale sociale versato)	3	3.7	15	
b3. Presenza di diversamente abili, donne e giovani nell'organo decisionale	3	3.6	14	
b4. GAL già costituito	3	3.1	7	
subtotale b				

c1. Qualità dell'analisi SWOT	5	5.1	32-37	
c2. Coerenza del tema portante con le esigenze del territorio	5	5.4	50-52	
c3. Capacità di generare sinergie tra le Misure degli Assi del PSR	5		55-58 72 133	
c4. Capacità di generare effetti positivi sull'ambiente e sul paesaggio	5	5.3	48-49	
	5	5.4	50-52	
c5. Integrazione rispetto ad altre politiche di sviluppo sul territorio	9		133-135	
c6. Coerenza dell'articolazione del piano finanziario rispetto agli obiettivi fissati	9		133	
c7. Coerenza tra analisi SWOT e obiettivi, strategia e azioni del PSL	5	5.4	50-52	
		5.14	68-71	
c8. Chiarezza nella descrizione delle azioni	Vedi schede di misura		76-115	
c9. Chiarezza nell'identificazione dei beneficiari delle azioni	Vedi schede di misura		76-115	
c10. Grado di definizione delle attività di informazione ed animazione	4	4.3	29-31	All. C
	5	5.14	68-71	
c11. Grado di definizione delle procedure di monitoraggio	3		23	
c12. Grado di individuazione e misurazione dei risultati e degli impatti attesi	3		23	
	Vedi schede di misura		76-115	
c13. Valore aggiunto alla strategia del PSL	5	5.12	64-65	
		5.14	68-71	
c14. Coerenza del partenariato rispetto al progetto proposto	3	3.5	9-10	
	4	4.1 e 4.2	24-28	
Subtotale c				

d1. Esperienza, rispetto al tema centrale, della struttura decisionale del GAL				All. A
d2. Esperienza delle strutture di controllo interno e di monitoraggio rispetto ai compiti da svolgere	3		23	
d3. Coerenza del crono programma con le azioni da porre in essere	Vedi schede di misura Vedi piano finanziario 7		76/115 131 132-133	
Subtotale d		7.3		

e1. Progetti realizzati nell'ultimo quinquennio	4	4.1	24-26	
Subtotale e				

Santa Paolina (Av), 27 febbraio 2010

I Progettisti

dott. Maurizio Reveruzzi

dott. Vito Fusco

Soggetto rappresentante

il GAL/Partenariato

dott. Luca Beatrice
